Anno III - N. 780 - Lire 20

Domenica 11 settembre 1949

# GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto e ti ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600. Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

DOPO QUATTRO GIORNI DI COLLOQUI A WASHINGTON

## DECISO UN PRIMO AIUTO per l'area della sterlina

***Un programma di investimenti in dollari e di prestiti della Banca Internazionale approvato dai Ministri - I lavori si concluderanno domani***

WASHINGTON, 10 — Alla conferenza finanziaria tripartita è stato oggi approvato un vasto programma di investimenti statunitensi e canadesi nell'area della sterlina nell'intento di ovviare alla scarsità di dollari di cui soffrono i Paesi del Commonwealth britannico.

Il progetto è stato proposto dai tecnici dei tre Paesi ed immediatamente approvato dai Ministri degli Esteri e delle Finanze dei tre Governi e dell'amministratore dell'E.C.A., Paul Hoffman. Dopo la seduta odierna il Ministro americano del Tesoro, Snyder, ha affermato che le riunioni, che si sono svolte in un'atmosfera di franchezza e di reciproca simpatia, proseguono ancora in modo soddisfacente

Ecco il testo dell'annuncio sugli investimenti diramato dai Ministri dei tre Paesi: «La Commissione ha passato in rassegna sia la passata esperienza sia le prospettive future per l'afflusso di investimenti produttivi, sia privati che pubblici, da parte degli Stati Uniti e del Canadà verso i Paesi compresi nell'area della sterlina.

«La Commissione ha inoltre considerato i benefici effetti che l'area della sterlina potrebbe conseguire direttamente ed indirettamente dall'afflusso di simili investimenti in altre parti del mondo, particolarmente nelle zone poco progredite. Perciò la Commissione ha concluso che un afflusso giustamente diretto di investimenti produttivi dalla zona del dollaro all'area della sterlina è uno dei mezzi appropriati per far fronte all'attuale squilibrio fra le zone della sterlina e del dollaro. Ciò aiuterebbe non solo a diminuire l'attuale sperequazione dei pagamenti fra le due zone, ma faciliterebbe anche il raggiungimento di un futuro equilibrio dei pagamenti aumentando la capacità produttiva dei Paesi beneficiari».

«Relativamente alle operazioni della Banca internazionale, è stato notato che i suoi finanziamenti dipendono in primo luogo dai progetti di prestiti inviati alla Banca dai Paesi membri, con una ragionevole prospettiva circa il pagamento del corrispettivo. La Commissione ha deciso che ognuno dei tre Governi debba incoraggiare e rendere la maggiore assistenza possibile, dove opportuno, agli eventuali cessionari di capitali, affinchè vengano presentati dei progetti che possano realmente ottenere dei finanziamenti dalla Banca.

«Oltre a ciò, la Commissione ha concluso che i tre Paesi debbano, man mano che se ne presenterà l'occasione, incoraggiare l'ammissione di nuovi membri al Fondo internazionale monetario e alla Banca internazionale, in particolare di Paesi indipendenti dell'area della sterlina, che attualmente non facciano parte delle due istituzioni».

Questa dichiarazione è il primo documento su cui le tre delegazioni abbiano raggiunto ufficialmente l'accordo. Dopo la sua lettura Snyder ha dichiarato che la prossima riunione dei Ministri dei tre Paesi avrà luogo alle 10 di lunedì. Frattanto le quattro Commissioni in cui si è articolata la Conferenza, proseguiranno i loro lavori a porte chiuse. «Noi — ha detto Snyder — faremo di tutto per giungere alla conclusione definitiva dei colloqui per lunedì pomeriggio».

Anche le altre Commissioni hanno terminato la stesura delle rispettive relazioni ma si sono riservate di presentare ai Ministri per lunedì il loro motivato parere sulle seguenti richieste inglesi: 1) Maggior libertà per l'Inghilterra di spendere i fondi ERP anche al di fuori dell'area del dollaro; 2) Decisione da parte degli Stati Uniti di accelerare i suoi acquisti all'estero per la costituzione di scorte contemporaneamente all'aumento di acquisti di gomma per usi correnti; 3) Modificazioni alle regole doganali americane.

Si ritiene anche che nei colloqui segreti in corso a Washington fra i rappresentanti britannici, americani e canadesi venga studiato un nuovo piano per il commercio mondiale esclusi i Paesi dell'Europa orientale.

I punti principali che si starebbero ora trattando sono l'adozione della convertibilità della valuta nei Paesi al di fuori della cortina di ferro, e rapporti fra le zone del dollaro e della sterlina.

### Nuova protesta di Beran a Praga

PRAGA, 10 — L'Arcivescovo di Praga, Beran, ha indirizzato in data 17 agosto al Ministro dell'Istruzione cecoslovacco una lettera il cui testo è stato reso oggi di pubblica ragione da un rappresentante del presule.

Nella lettera mons. Beran tratta diffusamente della situazione venutasi a creare nell'arcivescovado dopo l'invio di un agente governativo, il dott. Miroslav Houska, il quale concede dispense, distribuisce cariche e compie altri uffici strettamente riservati all'Arcivescovo o ai suoi rappresentanti. «In tal modo — prosegue mons. Beran nella sua lettera — viene oltretutto violata la speciale legge recentemente approvata, la quale riserva allo Stato solo una funzione di supervisione e di sorveglianza nei confronti della Chiesa».

L'Arcivescovo prosegue affermando che «le irregolarità dell'attuale posizione hanno gettato il ridicolo sul Ministero» e rilevando che «il prestigio di una istituzione governativa — la quale dovrebbe essere il supremo organo rappresentativo della cultura e della scienza — finisce per soffrirne». Dopo avere sottolineato come «tutti i provvedimenti adottati dal rappresentante governativo non sono validi dal punto di vista della Chiesa e ciò che più importa, sono contrari alla legge e alla giustizia».

Il prelato ricorda inoltre come «la legge riconosce alla Chiesa il diritto di trattare i suoi affari interni in piena indipendenza» e come «un decreto ministeriale non può mutare una legge fondamentale, ciò che può avvenire solo in virtù di una nuova legge». Mons. Beran conclude la sua lettera affermando: «Probabilmente il Ministero dell'Istruzione non si rende conto di ciò ed è necessario attirare su tale fatto la sua attenzione. Io spero che il Ministero conti fra i suoi servizi anche un ufficio legale e pertanto io mi rivolgo a tale ufficio».

## LA JUGOSLAVIA NON INTENDE DENUNCIARE MOSCA ALL'ONU

Lo stato maggiore politico di Tito sarà tuttavia presente a Lake Success

BELGRADO, 10 — Tito non ha intenzione di portare davanti all'ONU il problema dei suoi rapporti con il Cominform, non intende cioè denunciare alle Nazioni Unite le «provocazioni» di cui il suo Paese è vittima, ormai da un anno, da parte di Mosca e dei Paesi satelliti dell'URSS. Lo ha detto oggi in un'intervista Kardelj, alla vigilia della sua partenza per l'America — ove si reca alla testa della delegazione jugoslava per l'imminente sessione dell'Assemblea generale — e son venuti così a cadere i dubbi, se qualcuno ne aveva ancora in proposito.

Non c'è sorpresa, dunque, perchè è ormai chiaro, da non poco tempo, quale sia la linea di condotta del dittatore jugoslavo nei confronti del Cremlino: reagire con fermezza verbale alle provocazioni e alle minacce, ma non provocare. Tuttavia Belgrado mostra di non sottovalutare l'importanza che potrebbero avere, soprattutto agli effetti della propaganda interna, i prossimi dibattiti, pur non essendo sul tappeto, per ora, alcun problema che rivesta un interesse diretto per la Jugoslavia. Tito manda infatti a Lake Success il suo intero stato maggiore politico, con Kardelj in testa. Vanno all'ONU, con il Ministro degli Esteri jugoslavo, il Sottosegretario Bebler, il Ministro senza portafoglio Milovan Djilas, il Ministro delle Informazioni Dedjier, l'Ambasciatore in Bulgaria Djerdja, il Ministro plenipotenziario Milan Bartos, il generale Micunovic e Salko Feijc, alto funzionario del Ministero degli Esteri.

Mai, ancora, da quando è al potere, Tito aveva mandato all'estero tanta gente per difendere gli interessi della sua politica estera (un annuncio ufficiale ha reso noto questa sera che il Maresciallo assume, per il periodo dell'assenza di Kardelj, l'interim del Ministero degli Esteri). Appare evidente la preoccupazione di Tito, pur dopo la sua decisione di non dar battaglia a Mosca presso le Nazioni Unite, di non soccombere in un eventuale duello oratorio che l'agguerrito Viscinski potrebbe provocare sul tema del tradimento jugoslavo quando si toccheranno argomenti che con esso possano avere qualche addentellato. E' quindi possibile che nelle cronache dell'ONU ci sia questa volta la novità di una guerra di parole fra Belgrado e Mosca al posto dei tonanti duelli oratori fra i rappresentanti dell'Occidente. Finora, in sede di Consiglio di sicurezza i delegati jugoslavi e russi eran filati, se non d'amore, d'accordo, malgrado la grossa lite cominformista: alla lunga catena degli atti di ostilità progressiva verrà ora invece ad aggiungersi anche il divorzio in sede dell'ONU.

L'importanza della missione che Tito intende affidare a questa delegazione si può dedurre anche dal fatto che contro il solito la partenza da Belgrado ha assunto questa volta un carattere ufficiale. Erano alla stazione a salutare i partenti il Ministro degli Interni Rankovic, pecora nera del Cremlino e numero due nel Governo jugoslavo, Mosa Pijade e Boris Kidric, membri del Politburo, e numerosi altri funzionari. A New York si uniranno alla delegazione Sava Kosanovic, Ambasciatore jugoslavo negli Stati Uniti, Wilfan, Ambasciatore all'ONU, e il Ministro plenipotenziario Milo Radovanivic.

Sul terreno economico, registriamo l'annuncio dato oggi dal «Sunday Times», il quale informa che la Granbretagna ha aderito in linea di principio alla richiesta del Governo jugoslavo per un credito di 9 milioni di sterline da esaurirsi in cinque anni. Il credito britannico è condizionato alla stipulazione di un accordo quinquennale di commercio anglo-jugoslavo i cui negoziati sono tuttora in corso a Belgrado e che, a quanto si prevede, richiederanno ancora alcune settimane per essere condotti a felice conclusione.

### DIFFICILE A BONN la nomina del Presidente

BONN, 10 — I leaders politici dell'occidente germanico si sono riuniti oggi per concordare tra l'altro il nome del Presidente federale, la cui nomina avverrà lunedì.

La riunione di oggi non è giunta ancora alla auspicata conclusione, all'adesione cioè dei socialdemocratici alla candidatura del prof. Heuss a Presidente della neonata Repubblica tedesca.

Il leader socialdemocratico Schumacher ha detto al leader democristiano Adenauer, futuro Cancelliere della Repubblica, che il partito socialista si riserva di prendere una decisione definitiva entro lunedì.

I tre partiti della futura coalizione governativa sono sicuri di avere la maggioranza a favore di Heuss, ma vorrebbero anche l'adesione dei socialisti per evitare un contrasto troppo aspro nella scelta del Presidente, di una persona, cioè — essi dicono — che deve essere al disopra dei partiti politici e che dovrebbe essere eletta, se possibile, all'unanimità.

Comunque non è ancora chiaro quale delle quattro possibili soluzioni verrà adottata dai socialisti: 1) votare per Heuss; 2) proporre un proprio candidato; 3) limitarsi a votare contro Heuss; 4) astenersi dalla votazione pro o contro Heuss. E' un fatto che, senza i voti socialisti, il nuovo Presidente verrà eletto con una maggioranza quasi trascurabile.

All'Associazione per le N.U.

### IL DIRITTO DELL'ITALIA ad entrare nell'ONU

ROMA, 10 — La quarta Assemblea dell'Associazione per le Nazioni Unite ha concluso a Roma i suoi lavori. I Ministri Grassi e Vanoni hanno portato ai congressisti il saluto del Governo. «Il lavoro compiuto in questi giorni — ha detto il Ministro Grassi — rappresenta un tappa importante verso l'organizzazione delle Nazioni Unite nel mondo».

Il Presidente dell'Assemblea Paul Boncour ha ringraziato per l'ospitalità. «Questa gratitudine — ha affermato — non la vogliamo esprimere soltanto a parole ma con i fatti. Appena rientrati nei nostri Paesi, faremo pressioni sui nostri Governi perchè venga posto riparo all'ingiusta esclusione della Italia dall'ONU».

L'Assemblea ha fra l'altro approvato una mozione che raccomanda all'ONU la creazione d'una forza armata delle Nazioni Unite, secondo quanto prevede la Carta di San Francisco.

CONSEGUENZE DELLA SICCITÀ SUL TERRENO POLITICO

## PREVISTO IN FRANCIA UN INVERNO DIFFICILE

Lo schieramento sindacale è in moto e si prepara all'azione - Duplice aspetto della lotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 10 — La straordinaria siccità che ha colpito le campagne francesi nel corso dell'estate, rischia di avere grosse conseguenze sul piano della politica interna del Paese. Gli equilibri che lentamente si ristabiliscono nella situazione economica e sociale del dopoguerra, sono sottili come un filo e basta un avvenimento imprevisto a spostarli.

L'anno scorso la produzione agricola fu in genere per tutta l'Europa abbondante. Questa favorevole incidenza giovò non poco ad arrestare la curva crescente del costo della vita e permettere la motivata opposizione a ogni aumento salariale. Ma ora il succedersi di un'estate negativa pone il problema contrario. Gli agricoltori piangono miseria e chiedono a gran voce l'aumento dei prezzi per rifarsi dei danni subiti. Gli specialisti delle statistiche che si sono dati subito da fare, con i loro numeri pericolosi prevedono che l'aumento non dovrà essere inferiore del 30 per cento. L'indice del costo della vita ha già ricominciato a puntare verso l'alto in agosto di un 2—3 per cento.

Ieri la Confederazione della agricoltura ha spedito al Governo un ultimatum per l'immediato aumento del prezzo del latte e del grano. Se il Governo non cede, ci sarà la «disobbedienza nelle campagne». Lo sciopero del latte è già cominciato da stamane in certe regioni del Massiccio centrale. A Biarritz si è inaugurato oggi il primo congresso del partito dei contadini, l'ultimo nato nel quadro multiforme della politica francese, che ha per l'appunto il compito di difendere gli interessi delle categorie agricole. Esse hanno subito metamorfosi continue dalla liberazione in poi. Cominciarono con programmi comunisteggianti, poi aprirono largo credito al gollismo, diventarono governativi un anno fa (il Ministro delle Finanze di Queuille, Petsche, viene dalle file dell'elettorato agricolo) e oggi hanno il loro nido indipendente negli strati crescenti dell'opposizione moderata che ha per capofila, ma dietro le quinte e lontano per il momento da queste dispute, Paul Reynaud, pronosticato primo Ministro se l'esperienza Queuille dovesse esaurirsi.

Queuille, che è stato per venti anni sotto la Terza Repubblica una specie di Ministro cronico dell'Agricoltura, conosce a menadito le reazioni e gli impulsi di questa particolare borghesia delle campagne. Ma poichè gli ultimi dieci anni sono stati per l'agricoltura un periodo di continui ed eccezionali profitti, egli pensa che una stagione avversa in cambio di tante vantaggiose vicende si possa agevolmente sopportare. Questa è a un dipresso l'opinione del Governo, il quale dall'altra parte della barricata deve far fronte alla pressione crescente delle categorie operaie.

Con un inverno difficile in vista e i prezzi che tendono ad aumentare, tutto lo schieramento sindacale è in moto e si prepara all'azione. I più inquieti sono fino ad ora i sindacati socialisti di Force Ouvrière, mentre la Confederazione del lavoro, comunista, ha spostato verso la metà di ottobre il tempo delle agitazioni prevedibili. L'impostazione della lotta sindacale è duplice: mira a ristabilire la libertà delle convenzioni collettive di lavoro con lo sblocco dei salari e il ritorno alla libera discussione tra le categorie, abbandonando il vecchio metodo delle rivendicazioni di ordine generale e soprattutto, da parte comunista, la richiesta della rigida applicazione della settimana di quaranta ore per impedire l'estendersi della disoccupazione, che comincia ad affiorare.

Gli orientamenti liberali che il Governo ha anche di recente accentuato nel campo economico lo porterebbero ad accogliere il principio del ritorno alla libertà dei salari. Ma le resistenze di certi settori padronali e altre preoccupazioni di indole contingente tendono piuttosto a rimandare la soluzione a tempi più maturi. Partigiano d'una decisione immediata sarebbe lo stesso Petsche cui alcuni giornali attribuiscono nei negoziati di Washington una posizione favorevole alla svalutazione della sterlina e conseguentemente a un allineamento del franco proprio come suscettibile di portare una soluzione al problema dei salari. La svalutazione provocherebbe un leggero rialzo dei prezzi interni e sarebbe impossibile allora di rifiutare soddisfazione alle rivendicazioni salariali e il ritorno alle convenzioni collettive si imporrebbe. A questo prezzo il Governo di Queuille eviterebbe in ottobre un movimento di sciopero. Il ragionamento sembra piuttosto semplicistico e fa buona parte alla fantasia. L'ho citato per dimostrare come sia viva in Francia la preoccupazione dell'inverno e dei contraccolpi che la situazione economica potrà provocare su quella politica. Queuille non inaugura con facile orizzonte il suo secondo anno di Governo.

GIANNI GRANZOTTO

L'ultimatum a Londra

### MALTA ATTENDERA' ancora una settimana

LA VALLETTA, 10 — Il Governo di Malta attenderà fino alla prossima settimana per sapere se il Parlamento approva la sua proposta di indire un referendum sull'offerta di Malta agli Stati Uniti quale base militare e in parte agli aiuti del Piano Marshall. Dopo che il Primo Ministro Paolo Boffa ha svelato ieri il recente «ultimatum» alla Granbretagna, il Parlamento si è aggiornato fino a lunedì. Durante il dibattito una moltitudine di gente ha inscenato una dimostrazione chiedendo un atteggiamento di intransigenza nei riguardi della Granbretagna.

Boffa ha rifatto tutta la storia dei recenti negoziati con la Granbretagna che ad un certo punto degenerarono in una minaccia da parte maltese di staccarsi dall'Impero britannico. La crisi è sorta dalla richiesta del Governo dell'isola per un aiuto economico diretto del Piano Marshall invece che indiretto quale parte dell'Impero coloniale britannico.

La stesura originale dell'ultimatum fu opera dell'ex Ministro dei Lavori pubblici Domenico Mintoff. In esso si chiedeva che Malta si staccasse dalla Granbretagna per entrare a far parte degli Stati Uniti o di qualsiasi altra grande Potenza che fosse disposta a offrire l'assistenza economica e desiderasse dal canto suo di usare Malta come una base militare. Boffa ha dichiarato che la frase «qualsiasi altra grande Potenza» nello schema di Mintoff non poteva significare altro che la Russia; ciò irritò il Ministro delle Colonie britannico che respinse decisamente l'ultimatum. Mintoff si dimise e la proposta maltese fu rinnovata ma sotto altro tenore.

Il nuovo schema è ora davanti al Parlamento e su esso Boffa chiederà il voto di fiducia. In questo ultimatum si menzionano solo gli Stati Uniti quale grande Potenza alla quale potrebbe venir offerto l'uso di Malta quale base militare in cambio degli aiuti diretti del Piano Marshall.

L'ON. PICCIONI INAUGURA LA RASSEGNA ECONOMICA DEL MERIDIONE

## 42 NAZIONI PRESENTI alla Fiera del Levante

*Un fronte espositivo di oltre 12 chilometri*

BARI, 10 — *L'inaugurazione della 13.a Fiera del Levante che doveva avvenire stamane alle dieci, è stata rinviata di un'ora per il ritardo del treno, con il quale doveva giungere a Bari il Vicepresidente del Consiglio on. Piccioni, rappresentante ufficiale del Governo. Il ritardo del treno è stato causato dal maltempo che imperversava sulla regione. Con l'on. Piccioni sono giunti il sen. Molè e l'on. Tosato, che rappresentavano rispettivamente il Senato e la Camera dei deputati.*

*Alle 11 precise, il corteo delle macchine ha varcato l'ingressa della Fiera, dopo aver passato attraverso le vie principali della città, gremite di pubblico. In un salone della Galleria delle Nazioni ha avuto luogo la cerimonia inaugurale. All'indirizzo del rappresentante del Governo ha rivolto un fervido saluto il Sindaco di Bari avv. Di Cagno, il quale ha ricordato all'on. Piccioni che «Bari e la Puglia in felice sintesi di operosità e di fede nei destini dell'Italia lavorano per la ricostruzione economica nazionale».*

*Quindi il prof. Tridenti, presidente della Fiera, in un breve discorso ha ricordato soprattutto le cifre che testimoniano le mete raggiunte da questo grande mercato internazionale: 180 mila metri quadrati di superficie, di cui 60 mila coperti da padiglioni per un fronte di k. 12,250; 45 mila campioni di merci per complessive 1600 tonnellate; 2117 espositori nazionali e 840 esteri rappresentanti 42 Nazioni.*

*Prendendo la parola a nome del Governo, l'on. Piccioni ha esaltato la laboriosità del Mezzogiorno in generale e della Puglia in particolare. «La Fiera di Bari — egli ha detto — ha un posto di primissima importanza non soltanto per la sua vastità e la sua complessità d'impostazione e di organizzazione, ma per i vari significati di carattere nazionale che essa racchiude e che plasticamente esprime di fronte allo spirito e alla volontà di tutto il popolo italiano.*

*«Essa — ha proseguito l'oratore — è una rassegna generale di tutta l'attività industriale dell'Italia, allineata con l'attività industriale e produttiva degli altri Paesi dell'Europa, e sta per tal modo a significare quale sia lo sforzo dell'attività umana per ricostruire, dopo gli orrori e i fatti della guerra, un tessuto economico che sia base e promessa della prosperità umana. Essa sta a significare e ad attestare lo strumento potente che l'Italia meridionale ed i Paesi meridionali in genere, stanno forgiando per incidere profondamente in quello che è, e che deve essere, il rinnovamento economico di tutto il Mezzogiorno d'Italia.*

*«La Fiera del Levante — ha detto ancora l'on. Piccioni — è una testimonianza della volontà italiana tesa ad affratellare i popoli attraverso la intensificazione degli scambi economici e commerciali, volontà di passare una buona volta al di sopra delle onde di odio e delle fratture che dividono il mondo, per riconsacrare in nome di un'altissima idealità cristiana la fraternità dei popoli in questo progredire dell'umanità verso i suoi più luminosi destini».*

*Il Vicepresidente Piccioni ha infine riaffermato i postulati della politica governativa mirante a realizzare l'unione ed un più elevato tenore di vita di tutte le popolazioni italiane.*

*Nel pomeriggio il rappresentante del Governo e i due parlamentari hanno visitato la corazzata «Duilio». A bordo della nave essi sono stati ricevuti dall'amm. Oliva, che ha loro rivolto il saluto degli ufficiali e dei marinai. Hanno risposto gli onorevoli Piccioni e Molè, i quali hanno ricordato la gratitudine e la simpatia di cui la Marina e i suoi uomini godono in tutto il Paese.*

### Tre fratelli precipitano assieme dalla finestra

TORINO, 10 — Tre fratelli sono precipitati questa mattina da una finestra della loro abitazione, al terzo piano di un caseggiato popolare di via Biglieri.

Ida e Teresina Ranzani, rispettivamente di 11 e 8 anni, la prima con in braccio il fratellino Guido di 16 mesi, stavano alla finestra, quando la maggiore, sportasi eccessivamente, perdeva l'equilibrio e precipitava. La piccola Teresina, in un estremo tentativo di trattenere la sorella e il bimbo, riusciva ad afferrarli per le vesti, ma per l'instabile posizione assunta li seguiva nel volo.

I tre fanciulli sono stati subito raccolti e trasportati all'ospedale dove le due sorelle sono state trattenute con prognosi riservata, mentre il piccolo Guido pare che se la sia cavata senza conseguenze.

Debiti di guerra

### VERSATI ALLA GRECIA 20 milioni di dollari

I BENI ITALIANI IN JUGOSLAVIA SONO STATI DIVISI IN TRE CATEGORIE

ROMA, 10 — Sono stati versati oggi alla Banca di Grecia ad Atene, 20 milioni di dollari, pari a circa 12 miliardi di lire, a titolo di riparazioni belliche. Complessivamente l'Italia dovrà pagare 105 milioni di dollari, somma pari a circa 60 miliardi e 365 milioni di lire, che saranno corrisposti parte in contanti e parti in merci e servizi.

Circa le trattative attualmente in corso a Belgrado per la sistemazione dei beni italiani in Jugoslavia, si precisa che la nuova regolamentazione suddivide i beni stessi in tre categorie. La prima categoria riguarda quei beni che sono sottoposti a provvedimento di nazionalizzazione da parte del Governo jugoslavo: per questi è previsto l'indennizzo totale. Invece per i beni della seconda categoria, quelli che sono stati oggetto di altri provvedimenti lesivi del diritto di proprietà, ma non sono stati sottoposti a nazionalizzazione, l'accordo prevede una liquidazione a «forfait».

La terza categoria comprende i beni italiani per i quali esiste ancora libera disponibilità. Per questi beni Belgrado si è dichiarata disposta ad esaminare, in un secondo tempo, la disponibilità di procedere al loro acquisto mediante un'equa corresponsione.

RAJK SOTTO PROCESSO A BUDAPEST

## I PIANI DI TITO secondo l'accusa

Naturalmente nel complotto dei «traditori» magiari sarebbero implicati anche agenti degli Stati Uniti

BUDAPEST, 10 — L'atto di accusa a carico dei responsabili del cosiddetto complotto Rajk, il cui processo, come è noto, avrà inizio il 16 settembre, comporta 34 pagine di cui ben 14 consacrate all'ex Ministro degli Esteri, Rajk, che è descritto come il principale agente dell'organizzazione, ispirata da Tito, mirante a rovesciare il regime ungherese e a far assassinare i dirigenti comunisti ungheresi Rakosi, Geroe e Farkas. Inoltre, Rajk avrebbe confessato di aver avuto l'aiuto, in tutta la sua attività, di agenti degli Stati Uniti.

L'atto di accusa a carico di Rajk comprende tre parti:

1) Crimini di guerra e crimini contro il popolo. Rajk è accusato di essersi messo fin dal 1931 al servizio della polizia di Horty e di essere stato inviato da questa nella Spagna repubblicana nel 1936 come provocatore e sabotatore. In seguito egli sarebbe passato al servizio dello spionaggio americano e della Gestapo.

2) Attività di spionaggio e tradimento. Dopo la liberazione, valendosi della posizione occupata in seno al partito comunista e al Governo, Rajk avrebbe trasmesso regolarmente ad agenti americani informazioni sulle attività dei dicasteri ungheresi degli Interni e degli Esteri. All'inizio del 1945 Rajk sarebbe entrato in contatto con agenti dello spionaggio jugoslavo fornendo informazioni confidenziali al colonnello Tsitsmil, capo della commissione militare jugoslava in Ungheria, al Ministro jugoslavo a Budapest Mrazovic e quindi al suo successore Brankov.

3) Organizzazione del complotto ordito da Tito per rovesciare il regime. Rajk sarebbe stato incaricato di costituire una organizzazione «titista» in Ungheria valendosi della complicità del capo del servizio dei quadri del partito comunista Szonyi e dell'Ispettore generale dell'Esercito gen. Palffy.

Questo gruppo «titista» divenne così forte che nel novembre 1947 si macchinò il rovesciamento del regime ungherese: la visita di Tito a Budapest nel dicembre 1947 doveva costituire il preludio dell'azione. Al termine di quella visita Tito incontrava segretamente Rajk alla frontiera magiaro-jugoslava col pretesto di una partita di caccia e gli trasmetteva l'ordine di lavorare per raggruppare le democrazie popolari attorno alla Jugoslavia contro l'URSS. Le decisioni del Cominform contro Tito intervennero a modificare tali piani. Ma nell'ottobre del 1948 il Ministro degli Interni jugoslavo Rankovic venne segretamente in Ungheria con la protezione di Palffy e si incontrò con Rajk nei pressi di Budapest, comunicandogli i nuovi progetti di Tito contro l'URSS. L'Ungheria avrebbe dovuto parteciparvi montando una campagna contro presunte ambizioni revisioniste di Rakosi nei confronti della Jugoslavia, fomentando quindi incidenti di frontiera e provocando un intervento militare.

Nello stesso tempo Palffy ed altri ufficiali erano incaricati di assassinare Rakosi, Geroe, Farkas ed altri ministri. Rajk avrebbe dovuto costituire il nuovo Governo. Per assicurare il successo del colpo di Stato Rankovic avrebbe inviato alcuni suoi uomini di fiducia.

Rajk — secondo l'accusa — ha confessato che Rankovic gli disse: «Dovete pensare alle possibilità di tali liquidazioni. Voi potreste provocare un incidente per uno di essi, per un altro fingere un suicidio e per un terzo farlo morire per un'improvvisa malattia. Oppure potreste ucciderli all'improvviso nelle loro abitazioni e fornire più tardi una spiegazione plausibile».

«Il piano fallì — conclude l'atto di accusa — grazie alla vigilanza del partito comunista che seppe procedere a tempo all'epurazione della polizia, dell'esercito e dell'amministrazione statale: ciò che permise di giungere quindi all'arresto dei cospiratori».

Tra i principali coimputati di Rajk, il gen. Palffy è accusato di essere un «fascista convinto», di essere stato al servizio dello spionaggio jugoslavo e di aver fornito regolarmente informazioni militari ai rappresentanti jugoslavi. L'ex incaricato d'affari jugoslavo a Budapest Brankov sarebbe stato il principale dirigente dei servizi di spionaggio jugoslavi in Ungheria ed avrebbe avuto il compito di coordinare i fili del complotto.

### Manifestazioni a Berlino per i prigionieri in Russia

BERLINO, 10 — Una manifestazione di profughi della Germania orientale per il ritorno dei prigionieri tedeschi si è svolta nel settore britannico di Berlino. I profughi hanno accusato i russi di avere ucciso o deportato nella Polonia occidentale oltre tre milioni di tedeschi. Anche l'Inghilterra è stata accusata di sabotare la sistemazione nella Germania occidentale di alcune migliaia di profughi.

VANO IL VIAGGIO DI SARAGAT A GENOVA PER I MARITTIMI

## *Le trattative impedite da un pretesto di Giulietti*

ROMA, 10 — Lo sciopero dei marittimi si estende sempre più. Alle navi «Vespucci», «Atlantic» e «Vulcania», le cui partenze da Genova sono state sospese, si sono aggiunti i piroscafi «Castelbianco», «Pace» e «Sestriere», i cui equipaggi pur restando a bordo, si sono rifiutati di partire. Le navi da carico per il momento potranno partire essendo lo sciopero limitato a quelle per passeggeri. Nella zona del porto regna la calma, e sinora non si segnala alcun incidente. Tutti gli altri servizi portuali continuano regolarmente. I passeggeri che si trovavano a bordo delle navi che sono state paralizzate dallo sciopero hanno abbandonato le loro cabine. Una buona parte è partita da Genova con altri mezzi, mentre alcuni hanno preso alloggio negli alberghi cittadini con la speranza che lo sciopero abbia termine al più presto.

A Napoli lo sciopero ha avuto finora come pratica ripercussione il mancato arrivo del «Vulcania» e dell'«Atlantic», che avrebbero dovuto imbarcare 1500 passeggeri diretti a New York. Il postale di Salerno e i piroscafi delle Isole effettueranno regolarmente i vari servizi.

Questa mattina, alla Prefettura di Genova doveva aver luogo una riunione delle parti interessate alla vertenza, presieduta dal Ministro Saragat, ma essa non si è potuta tenere perchè capitan Giulietti non si è presentato.

Tale assenza è stata spiegata dai dirigenti della FILM con il fatto che all'on. Giulietti era stato impedito l'accesso a bordo delle navi, i cui equipaggi sono in sciopero. Il suo gesto pertanto deve considerarsi come manifestazione di protesta. Secondo il Ministro Saragat il gesto dell'on. Giulietti non sarebbe invece che un pretesto. Infatti il Ministro ha detto che il pretesto è provocato dal fatto che le istruzioni del comandante del porto per vietare l'accesso alle navi sono state impartite il giorno precedente all'arrivo del Ministro a Genova.

«Non ho bisogno di aggiungere — ha detto il Ministro — che approvo pienamente l'operato del comandante del porto. Sul fondo del problema faccio notare che dei tre punti sollevati dall'on. Giulietti e cioè rivendicazioni salariali, pensioni e cooperativa Garibaldi, gli ultimi due sono stati definiti a suo tempo con pieno accordo fra le parti. Infatti, per ciò che si riferisce alla «Nino Bixio», il Governo ha dato una interpretazione estensiva all'art. 26 della legge sulle costruzioni navali. Il finanziamento stabilito dalla legge per un miliardo verrà invece dato per tutta la somma necessaria al completo ripristino della nave.

«Per le pensioni — ha proseguito Saragat — il Ministero della Marina mercantile ha dato tutto il suo appoggio perchè venissero triplicate. A tal fine ho avallato gli accordi sindacali del luglio che impegnano lo Stato a integrare la somma versata dall'armamento con un contributo di un miliardo. In queste condizioni, l'agitazione non soltanto non trova giustificazione, ma può compromettere i risultati già conseguiti a favore dei marittimi».

Nel pomeriggio il Ministro ha lasciato Genova senza aver potuto concludere nulla a causa dell'intransigenza dell'on. Giulietti.

Questi, successivamente, ha replicato alle dichiarazioni dell'on. Saragat, dichiarando di non essersi recato alla riunione per esser stato impedito di recarsi a bordo delle navi fermate. Riferendosi ai punti base accennati dal Ministro, l'on. Giulietti ha detto che essi non sono risolti perchè a suo tempo la soluzione fu «provvisoria». Sulle questioni salariali l'on. Giulietti ha precisato che non fu raggiunto un accordo durante la passata agitazione e che dopo due mesi di discussioni, luglio e agosto, gli armatori hanno dato una risposta che rappresenta quasi un rifiuto. Per quanto riguarda la previdenza, l'accordo provvisorio è rimasto tale.

Anche a proposito delle navi della Garibaldi l'on. Giulietti ha dichiarato di non concordare con le affermazioni del Ministro, ed ha concluso affermando che i lavoratori del mare si trovano di fronte a un cumulo di ingiustizie, per superare le quali sono costretti a ricorrere all'agitazione.

Il Ministro Fanfani ha iniziato le consultazioni con i rappresentanti delle parti per trovare una soluzione della vertenza dei bancari. I rappresentanti della L.C.G.I.L. e della F.I.L. hanno invitato il Ministro a cercare di giungere a un incontro fra le parti, onde chiudere la vertenza in atto e ripristinare la consueta prassi sindacale.

Il Ministro ha poi ricevuto l'on. Di Vittorio che accompagnava i rappresentanti della FIDAC ed ha loro comunicato che, secondo quanto è emerso dai colloqui con i rappresentanti dell'Assicredito, le trattative potrebbero essere riprese sulla base dell'accordo del 6 agosto stipulato con la FABI. I rappresentanti della FIDAC non hanno accettato tale pregiudiziale e pertanto il Ministro si è riservato di consultare l'Assicredito e di convocare le parti per martedì prossimo. L'on. Di Vittorio ha dichiarato ai giornalisti che se non si troverà una soluzione, la C.G.I.L. continuerà a lottare con tutte le categorie per raggiungere questo scopo.

### L'eterno femminino

A Los Angeles il signor Percy Hills, dopo una lite con la moglie Peggy, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale con due costole fratturate, una lussazione al gomito, varie ferite lacero-contuse e un principio di commozione cerebrale.

O DOLCINFORM

La signora Mosino, moglie dell'addetto all'Ambasciata russa in Roma, Ivan Mitin, è stata ricoverata al Policlinico per gastroenterite acuta. La signora si era sentita male durante un ricevimento all'Ambasciata bulgara, dopo aver mangiato alcuni dolci.

O FULMINATE

Due coppie di fidanzati modenesi che giocavano a carte in una casa colonica presso Monchio sono stati investite dal fulmine. Il ventenne Renzo Benassi veniva carbonizzato dalla scarica, gli altri rimanevano illesi.

O AGGRESSIONE

A Roma, un'attrice drammatica bulgara, Vera Vangelova, attualmente disoccupata, ha tentato di aggredire con un pugnale il funzionario della Lux Film, Gaetano Ricciardi, ritenendo che non volesse procurarle lavoro. La Vangelova è stata prontamente disarmata dall'aggredito.

IN VISTA DELL'APERTURA DELL'ANNO SANTO

## RIDUZIONI FISSATE PER I VIAGGI IN FERROVIA

ROMA, 10 — Il Ministero dei Trasporti ha già fissato le riduzioni ferroviarie che l'Amministrazione delle FF.SS. concederà ai pellegrini che si recheranno a Roma per partecipare alle celebrazioni dell'Anno Santo 1950. Le riduzioni stabilite, che saranno concesse dal 20 dicembre 1949 al 24 dicembre 1950, saranno applicate: 1) ai viaggi isolati con destinazione Roma: 2) ai viaggi ad itinerario circolare, comprendenti percorsi stabiliti dall'Amministrazione ferroviaria e toccanti, comunque, Roma; 3) ai viaggi in gruppo con destinazione Roma, per qualsiasi itinerario.

Per i viaggi, di cui ai numeri 1) e 2), si applicherà la tariffa n. 4 (riduzione di circa il 40 per cento), mentre per i viaggi in gruppo verrà applicata la tariffa n. 5 (riduzione di circa il 50 per cento). Qualora il gruppo stesso sia composto da 5 a 750 persone, o paganti per tante, oppure la tariffa n. 6 (riduzione di circa il 60 per cento) quando i componenti del gruppo siano più di 750, o che paghino per tante.

I biglietti di andata e ritorno per viaggi isolati avranno validità di cinque giorni per itinerario con percorrenza fino a 250 chilometri, di 10 giorni per itinerario superiore e di 30 giorni per viaggiatori provenienti dall'estero, che iniziano il viaggio da stazioni di confine. I biglietti circolari avranno, invece, validità di 15 giorni per i residenti in Italia e di 60 giorni per i provenienti dall'estero. Per biglietti per gruppi, infine, è stata stabilita la validità di 45 giorni per le comitive provenienti dall'Italia, e di 60 giorni per quelle provenienti dall'estero.

I biglietti saranno in ogni caso nominativi e potranno essere rilasciati soltanto dietro presentazione degli appositi scontrini nominativi, emessi a cura del Comitato centrale dell'Anno Santo. Il pagamento del biglietto dovrà essere effettuato contemporaneamente per il viaggio di andata e per quello di ritorno e, quindi, il viaggio dovrà avere termine alla stazione iniziale; tuttavia per i pellegrini provenienti dall'estero, la stazione di confine per l'uscita dall'Italia potrà essere diversa da quella di entrata.

Questa sera è stato ufficialmente annunciato che fino ad oggi si sono iscritti per compiere il pellegrinaggio a Roma durante l'Anno Santo 743.241 fedeli delle varie Nazioni. Il primo posto è tenuto naturalmente dall'Italia con oltre la metà del totale suddetto. Segue la Francia con 122.500 pellegrini distribuiti in 107 pellegrinaggi; l'Austria con 24.469 in 56 pellegrinaggi, il Belgio con 21.400 in 25 pellegrinaggi; la Svizzera con 14.525 in 18 pellegrinaggi; la Spagna con 9 mila in 18 pellegrinaggi; l'Olanda con 7.680 in 9 pellegrinaggi; l'Inghilterra con 5.782 in 7 pellegrinaggi.

# CRONACA DELLA CITTA'

LUCE SU UN ORRENDO DELITTO PERPETRATO NEL '46

## L'ARRESTO DI TRE RESPONSABILI dell'assassinio di una guardia della P. C.

**Al posto di Albaro Vescovà era appena transitata la Commissione interalleata: il Carta s'inoltrò nella "zona di nessuno„ incontro a un'automobile jugoslava. Le ombre della sera lo inghiottirono, e non ritornò più**

Una intelligente operazione della Sezione speciale della Polizia criminale investigativa, ha portato in questi giorni piena luce sull'assassinio della guardia della P. C. Giovanni Carta, di 21 anni, barbaramente ucciso da elementi slavocomunisti il 24 marzo 1946 ad Albaro Vescovà. Cinque individui sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria come autori materiali dell'omicidio, tre dei quali in istato di arresto, e due latitanti in Zona B. I tre arrestati sono: Ernesto Pecchiari, di 46 anni, di professione pastaio, Narciso Zupin, di anni 42, manovale presso lo Stabilimento ILVA, Guido Bolsi di anni 39, oste; latitanti sono: Narciso Krovatin, di anni 35, ed un milite della Difesa popolare non meglio identificato.

Il misfatto risale alla primavera del 1946, vissuta dalle genti giuliane nella trepida attesa delle decisioni dell'Assemblea di Parigi, che doveva accordarsi sul Trattato di pace con l'Italia e decretare il destino della Venezia Giulia. In quei giorni una Commissione interalleata aveva visitato la regione, entrando anche nella zona occupata dagli jugoslavi. E' ancora vivo il ricordo delle manifestazioni degli italiani — che avevano mostrato alla Commissione il vero volto della regione — e le violenze commesse dai titini nel tentativo di soffocarle.

La sera del 24 marzo la Commissione interalleata doveva rientrare dalla Zona B per Albaro Vescovà, la località che la linea Morgan aveva diviso in due frazioni, una al di qua e l'altra al di là della linea di demarcazione. Gli slavocomunisti avevano inscenato per la occasione l'ennesimo corteo, sguinzagliando gli attivisti per inquadrare i contadini restii e per impedire ogni manifestazione d'italianità. Fin dal mattino gli abitanti di Albaro Vescovà erano stati costretti a recarsi parte a Capodistria parte a Trieste per partecipare a dei cortei. Al termine della giornata gli attivisti erano ancora in piena effervescenza, agli ordini del capoccia Pecchiari, presidente dei vari comitati di liberazione, dell'UAIS e del circolo di cultura popolare di Albaro.

L'odio antitaliano del Pecchiari spinse costui a sfruttare la morbosa eccitazione dei suoi attivisti per sopprimere l'agente Carta, nei confronti del quale evidentemente da tempo covava propositi delittuosi, vedendo in lui non soltanto il tutore dell'ordine, ma anche l'esule fiumano (il giovane era nato nel 1925 a Fiume) e l'italiano che non aveva timore di esprimere pubblicamente amore e fedeltà alla Patria. Il delitto venne ideato dal Pecchiari assieme allo Zupin, nativo di Albaro Vescovà e colà domiciliato al n. 221 in Zona A, e al Bolsi, nativo di Muggia e domiciliato al n. 253 di Albaro, in Zona B. Le direttive date dal Pecchiari erano precise: essi dovevano «far fuori» il Carta.

Il delitto fu perpetrato con la complicità dell'oscurità e della confusione che si era verificata al passaggio per il posto di blocco della Commissione interalleata. Al termine del corteo di macchine, nella zona neutra di 500 metri che separava il posto di guardia della P. C. da quello jugoslavo, era rimasta ferma una autovettura munita di targa della Zona B, e avente a bordo un ufficiale jugoslavo. Il Carta, solo, avanzando tra le ombre della sera, andò incontro alla macchina per effettuare il controllo dei documenti di viaggio. Non ritornò più, la notte lo inghiottì assieme alla misteriosa automobile.

Trascorsa la serata e la notte nella vana attesa del rientro del Carta il comando del posto di blocco ne denunciava la scomparsa, e la macchina investigativa si mise in moto per accertare la sorte del povero giovane. I fili conduttori delle indagini, nella particolare situazione politica di quel periodo, erano molteplici e vaghi. Se era facile infatti attribuire agli slavocomunisti la scomparsa del Carta, difficile riusciva appurare le responsabilità personali, e soltanto di recente la Sezione speciale della C.I.D. è riuscita a raccogliere elementi probatori per denunciare alla Giustizia gli assassini.

La sera del 30 agosto u. s. gli agenti si portavano ad Albaro Vescovà, e con un abile strattagemma, riuscivano a richiamare il Bolsi, che risiede nella parte della borgata soggetta all'occupazione jugoslava, nella nostra zona, e procedevano al suo fermo. Il giorno seguente, a mezzogiorno, lo Zupin veniva fermato presso lo Stabilimento ILVA; la sera infine gli agenti tornavano ad Albaro Vescovà per catturare il Pecchiari, che fu trovato nella sua abitazione.

Sottoposti ad interrogatorio, i tre dapprima negarono ogni responsabilità nella scomparsa del Carta. Di fronte però alle precise contestazioni dei funzionari inquirenti, dovettero alla fine ammettere la propria colpevolezza, e lo fecero quasi con cinismo, raccontando minutamente i particolari dell'assassinio.

Il povero agente venne, in quella tragica sera, pedinato dal Bolsi e dallo Zupin, ai quali si associava il Krovatin, nativo di Albaro e colà residente al n. 60, nella zona jugoslava. Quando il Carta avanzò da solo nella zona neutra per avvicinarsi all'automobile jugoslava (circostanza questa forse non fortuita, ma prevista dal piano degli assassini, in quanto quella sera l'agente era incaricato del controllo delle macchine prima del loro passaggio oltre la sbarra confinaria della P. C.), essi lo aggredirono alle spalle e lo colpirono reiteratamente nell'intento di tramortirlo e trascinarlo quindi in Zona B. Il Carta riuscì a divincolarsi dai tre, e tentò di sottrarsi alla cattura, ma nella fuga inciampò e cadde a terra. Lo Zupin gli fu subito addosso, colpendolo con un calcio alla tempia destra; poi a braccia i tre lo portarono oltre la linea jugoslava. Il Krovatin si portava al posto di guardia della Difesa popolare, e tornava poco dopo accompagnato da un milite armato di mitra, al quale i tre ordinavano di sparare sul Carta.

L'orrenda scena si svolgeva sul viottolo di un campo poco distante dalla strada principale Trieste-Capodistria. Il milite si rifiutò di far fuoco, i tre insistettero. Alla fine lo Zupin staccò una grossa pietra dal muricciolo a secco del viottolo, e con quella colpì violentemente al capo il Carta, impotente a resistere ai bruti. Il giovane si accasciò a terra morente, con il cranio quasi sfracellato, ed i suoi feroci assassini, cui si univa allora anche il milite della D. P., infierirono sul suo corpo colpendolo con calci e pietre. Accertatisi della sua morte, gli assassini lo derubarono di quanto aveva addosso, e precisamente del portafogli, di una lampadina tascabile e della revoltella. Quindi fecero rotolare il cadavere in una trincea a suo tempo scavata dai tedeschi nella campagna di certo Agostino Muslovic, cognato del Bolsi, e lo ricoprirono con la terra servendosi di un badile che lo sconosciuto milite della D. P. era andato a procurarsi presso una vicina casa di contadini. I quattro assassini si riunirono poi nella casa del Krovatin, dove strinsero il patto di mantenere il segreto sul misfatto commesso.

Il patto di omertà, accettato anche dai numerosi abitanti della borgata che seppero della orribile fine del povero Carta, è stato infranto dopo lunghe e faticose indagini per merito della valorosa Sezione speciale investigativa, diretta dagli ispettori Sanvitale e Casilli.

L'APPETITO VIEN MANGIANDO

## COL MILIONE GIA' IN TASCA realizza un assegno scoperto

Un'ingente truffa è stata denunciata ieri sera al Distretto centrale di Polizia dal signor Vaso Sindolich, commerciante montenegrino, residente da sette anni nella nostra città e domiciliato in via Valdirivo 11. Il Sindolich accusa certo Giovanni Volassi, di anni 51, non meglio identificato, di avergli carpito la somma di un milione e 10 mila lire, rendendosi poi irreperibile. Il fatto risale alla scorsa estate, allorchè il Sindolich strinse dei rapporti di affari col Volassi, presentatogli dall'avv. Rinaldini. Essi avevano concertata una combinazione finanziaria per un vasto giro di affari relativo a forniture alle truppe alleate qui di stanza. Nel corso delle riunioni preparatorie di tale attività, il Volassi chiese al socio il prestito di un milione per poter concludere un urgente affare. Il Sindolich, stante le buone referenze avute sul conto del Volassi, non esitò ad aderire alla richiesta. Nell'accomiatarsi con quel mucchio di soldi in tasca, il Volassi chiese ancora al socio di cambiargli un assegno di 10 mila lire intestato alla Banca popolare di Padova. L'assegno era emesso a vuoto, e il Volassi risultò essere ricercato anche dalla Questura di Bologna per una truffa di 300 mila lire.

### In una lettera diceva d'aver ucciso la fidanzata

Una strana lettera ha richiamato ieri sera dopo le 22 la Polizia al n. 70 di Noghere. La lettera, recapitata ad una camionetta dell'Emergenza con raccomandazione di immediato intervento, era scritta da un innamorato deluso, che manteneva l'anonimo, e scongiurava gli agenti di soccorrere la fidanzata, certa Palmira Loredan di 21 anni, abitante a Noghere, ch'egli avrebbe avvelenata per gelosia. I poliziotti si portavano alle Noghere ed effettivamente trovavano la ragazza in preda a malore. Chiamata d'urgenza, sul posto giungeva un'autolettiga della C.R.I., che provvedeva a trasportare all'Ospedale la giovane. Essa veniva subito sottoposta ad appropriate cure e dichiarata fuori pericolo. La ragazza aveva ingerito dei barbiturici. La Polizia frattanto si metteva alla ricerca del fidanzato, tale B. G. abitante a San Giacomo, che non veniva però trovato in casa. Sua madre ha dichiarato che egli era assente da più giorni. La Polizia sta indagando sullo strano caso, poichè i famigliari della ragazza ritengono ch'essa stessa abbia tentato di uccidersi, per dispiaceri amorosi.

### Un sistema spiccio per rifornire il guardaroba

Gli acquisti rateali sono sempre un buon affare: intanto si porta a casa la merce, poi si può anche non pagare. Così deve aver pensato il 9 luglio u. s. il trentaquattrenne Francesco Console nel comperare presso la ditta «Astra», due vestiti, due impermeabili, uno dei quali per donna, una giacca di lana, due paia di scarpe (di cui uno per donna) e varie camicie, per un valore complessivo di 144 mila lire. Il Console versò un acconto di 20 mila lire, firmò le relative cambiali, si qualificò quale agente della P. C. con domicilio in via del Toro 4, e se ne andò per i fatti suoi. La ditta «Astra» invano attese i quattrini, e non trovò il Console nè nei quadri della Polizia nè all'indirizzo indicato. Lo rintracciò infine in via Milano 27, ma subito il Console, assieme alla moglie, si rese nuovamente irreperibile. Ora è stato querelato per insolvenza fraudolenta.

**Decesso.** E' morta in questi giorni, alla veneranda età di ottanta anni, Clotilde Arneris, benemerita insegnante, che per oltre quarant'anni svolse la sua fervida missione nelle scuole comunali, educando all'amore di Dio e della Patria generazioni di alunne. Nativa di Pola, Clotilde Arneris era giunta a Trieste bambina allorchè il padre dovette abbandonare per i suoi sentimenti italiani la carica ricoperta nella città dell'Arena. Ritiratasi dalla scuola per aver raggiunto il limite di età, continuò la sua opera educativa, dando lezioni gratuite ai bisognosi. All'unico superstite fra undici fratelli e sorelle, il gr. uff. Erminio Arneris, ed agli altri congiunti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

### Il "camion del Seminario„ riprende le sue corse

Nella settimana entrante il «camion del Seminario», per la raccolta dei rottami, riprenderà il cammino nell'ambito della Parrocchia S. Antonio Taumaturgo, compreso il rione della Cappella SS. Pietro e Paolo, ed esclusa invece, data la distanza, la zona della Cappella «Regina Pacis».

### Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli ingegneri

A seguito delle elezioni per il nuovo Consiglio, ed in base all'Ordine n. 171 del G.M.A., il Consiglio dell'Ordine degli ingegneri e degli architetti di Trieste risulta così composto: Anzilotto Glauco, Bcico Romano, Calligaris Giusto, de Haag Riccardo, Franceschina Roberto, Hirsch Giuseppe, Luciani Luciano (Presidente), Pasgnoli Bruno, Pollio Arturo, Samero Lituano, Visintin Raimondo.

### ORE DELLA CITTA'

★ L'I.N.P.S. ha bandito un concorso per 27 posti di aiuto medico di I categoria, grado VII. Informazioni presso l'ispettorato, piazza Oberdan 6-IV.

★ Alle A.C.L.I. sono aperte le iscrizioni ai corsi di inglese.

★ Il corso per piazzisti dell'A.N.L.I. che doveva iniziarsi domani, è rinviato di alcuni giorni. Continuano le iscrizioni.

### Rientri dalle colonie

L'Opera «Figli del Popolo» comunica che il rientro del 3.o turno di Rigolato avverrà mercoledì 14 corr., con automezzi giungenti in via Duca D'Aosta 10, tra le ore 13 e le 14.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura mass. 21.6, min. 16.3; pressione in aumento.

**Oggi:** S. Nome di M. V. Il sole sorge alle 5.37, tramonta alle 18.25. La luna sorge alle 19.51, tramonta alle 9.35.

**Maree:** Oggi: alta: ore 10.50, cm. 48 sopra il l. m.; bassa: ore 17.15, cm. 39 sotto il l. m.; alta: ore 23, cm. 21 sopra il l. m.; domani: bassa ore 4.45, cm. 30 sotto il l. m.; alta: ore 11.15, cm. 42 sopra il l. m.; bassa: ore 17.55, cm. 33 sotto il l. m.; alta ore 23.45, cm. 13 sopra il l. m.

**Farmacie aperte:** Cassa Prov. Malattia, viale XX Settembre 4; Ravasini, piazza Libertà 6; Gmeiner, via Giulia 4; Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni; Maddalena, via dell'Istria 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | 69 | 35 | 64 | 61 | 23 |
| BARI | 81 | 42 | 6 | 87 | 44 |
| VENEZIA | 79 | 51 | 84 | 45 | 57 |
| NAPOLI | 44 | 5 | 15 | 2 | 74 |
| GENOVA | 26 | 56 | 14 | 76 | 7 |
| FIRENZE | 20 | 40 | 19 | 87 | 29 |
| PALERMO | 34 | 25 | 76 | 10 | 55 |
| MILANO | 65 | 68 | 38 | 29 | 47 |
| CAGLIARI | 77 | 55 | 14 | 68 | 89 |
| TORINO | 42 | 68 | 43 | 41 | 63 |

### Viaggi CIT in Austria

I prossimi viaggi C.I.T. in Austria avranno luogo nelle seguenti giornate: Tutti i mercoledì e venerdì per Graz; tutti i venerdì per il Lago di Woerth (Velden, Pörtschach) e Klagenfurt (permanenza in Austria 3, 6, 8, 10, 13, e 15 giorni); gita al Gran Campanaro e Zell Am Zee 17 e 18 settembre. Passaporto collettivo per tutte le partenze. Prenotazioni presso la Compagnia Italiana Turismo - C.I.T. - Piazza Unità 6, telefoni 4793, 4796.

### Concerto della banda del Ricreatorio «G. Padovan»

Questa sera, con inizio alle ore 18, la Banda del Circolo comunale «G. Padovan», affermatasi così brillantemente nella sua tournée in Austria, darà in Castello un concerto, diretto dal M.o Virgilio Vianello. Il programma comprende: E. Papini «Brulisan» marcia — G. Verdi «Rigoletto», fantasia dell'opera — P. Vidale «Sogni d'oriente», valzer — A. Boito «Mefistofele», fantasia dell'opera — E. Sabatini «Lux», marcia sinfonica. Al concerto seguirà una serie di proiezioni di cartoni animati di Walt Disney, e la pellicola «Cuore» dal celebre romanzo di E. De Amicis, interpretata da Vittorio De Sica e Maria Mercader.

### Concerto per radio del Quartetto Simini

Questa sera, alle ore 23, dalla locale stazione radio alleata, che trasmette sulla lunghezza d'onda di m. 211, verrà irradiato un programma del Quartetto Simini (registrazione).

La questione degli autisti del RASC

### I rappresentanti della C.d.L. a colloquio col magg. Catebush

I rappresentati della C.d.L. hanno conferito ieri con il magg. Catebush — ufficiale addetto al lavoro delle Forze armate britanniche — in merito ai problemi che interessano gli autisti civili del R.A.S.C. L'incontro di ieri si è ricollegato nella sostanza ai primi contatti avviati dalla C. d. L., il giorno stesso dello sciopero, durante i quali i sindacalisti richiesero una doppia inchiesta — sui furti e sui maltrattamenti — la revoca dei licenziamenti, la definizione del trattamento economico e normativo, e la costituzione di una commissione interna. Dopo aver premesso che l'inchiesta sui maltrattamenti continua, il magg. Catebush ha chiarito la posizione attuale degli interessati. Due autisti — ch'egli ha definito «confessi» — e cioè Dalla Pietra e Genzo, sono stati licenziati quali responsabili dei furti di benzina. Non confessi, altri 6 licenziati: Goatin, Luci, Mauri e Salvi (già sospesi), ai quali si sono aggiunti anche tali Zelenka e Cecchini. Due autisti, Minon e Romagnoli, sono stati riassunti con diritto al pagamento delle giornate di sospensione. Infine il Tersalvi è stato licenziato per motivi disciplinari, per aver deviato con il proprio mezzo dall'itinerario stabilito. Su richiesta della C.d.L., il magg. Catebush ha garantito la riassunzione in servizio dei licenziati che fossero assolti in sede giudiziaria dall'imputazione di furto.

Circa gli altri punti, il magg. Catebush ha riconfermato le dichiarazioni effettuate il 18 agosto, nel corso della riunione del comitato consultivo per il lavoro e le paghe dei dipendenti dalle Forze armate alleate. Egli ha nuovamente manifestato ciò l'intendimento di applicare ai dipendenti dalle Forze armate il trattamento normativo e salariale in vigore nelle aziende private della medesima categoria. Allo scopo di approfondire nei dettagli il problema, i rappresentanti della C.d.L. sono stati riconvocati per lunedì.

### Giovanotto con pistola

La notte scorsa una pattuglia della P. C. ha fermato in via Ghega il diciannovenne Angelo Sardoz, nativo di Montona, e qui residente senza fissa dimora. Addosso al Sardoz è stata rinvenuta una rivoltella Beretta con pallottola in canna. Egli verrà denunciato alla Corte di rinvio.

### TEATRI E CINEMA

**ROSSETTI.** 15.45: «Kismet» R. Colman, M. Dietrich, J. Craig. Un technicolor M.G.M. Ultima 22.
**EXCELSIOR.** 15.30: «La fortuna è bionda» con Lana Turner, Robert Joung. Metro. Ult. 22.
**FENICE.** 15: «L'invincibile Mc. Gurk» con Wallace Beery. E' un film Metro. Ult. 22.
**FILODRAMMATICO.** Chiusura estiva.
**ITALIA.** 14.30: «Governante rubacuori» delizioso con Maureen O'Hara, Robert Joung. (Fox).
**ALABARDA.** 14.30: «Obiettivo Burma» colosso Warner, con Errol Flynn. Prima visione.
**IMPERO.** 14: «Il figlio del fulmine» in technicolor, con Roddy McDovall, Preston Foster, Rita Johnson. E' una prima visione Union Film. Precede Incom 332.
**VIALE.** 14: «La spia dei lancieri» Dolores Del Rio, G. Sanders. Fox.
**GARIBALDI.** 14, all'Estivo 21.15: «Il prigioniero» Tyrone Power, Dorothy Lamour. E' un film Fox.
**MASSIMO.** 14.30: «La carovana dei ribelli» avventuroso in technicolor, Maria Montez, John Hall.
**ARMONIA.** Chiuso per ferie.
**NOVO CINE.** 14: «Duello a S. Antonio» in technicolor, con Errol Flynn, A. Smith.
**SAVONA.** 14: «Il buon samaritano» Cary Cooper, Ann Sheridan.
**ODEON.** 14: «Passaggio conteso» con Dorothy Lamour, Akim Tamiroff Joho Hovard. I vis.
**IDEALE.** 14.30: «I cavalieri azzurri» M. O'Hara e G. Montgomery, un capol. della 20th Century-Fox. Successo.
**MARCONI.** 14.30, Estivo 19.15: «Circo insanguinato» con Humphrey Bogart. Un padre che si oppone alla felicità della figlia.
**CINE DEL MARE.** 14.30: «La questione russa» film sovietico di gran successo.
**ADUA.** 14: «Dumbo» Walt Disney, e «Fiamme sulla S'erra» technicolor.
**RADIO.** 14: «Sperduti nell'harem» con Gianni e Pinotto.
**VITTORIA.** 16, Estivo 19.15: «Preferisco mio marito» Errol Flynn, Eleanor Parker.
**AZZURRO.** 14: «Il poverello d'Assisi» la vita ed i miracoli del santo.
**VENEZIA.** «Criminali in agguato» e «Il figlio dello sceicco» R. Valentino.
**BELVEDERE.** 14: «Bascomb il mancino» capol. Metro con W. Beery.
**CASTELLO S. GIUSTO.** Cortile delle Milizie. 18: Concerto bandistico della banda Ricreatorio G. Padovan. 19.30: Cartoni animati di Walt Disney e «Il Cuore» con V. De Sica e Maria Mercader.
**AUSONIA - TERRAZZA AL MARE.** 21.30: «Notorius» (L'amante perduta) con Ingrid Bergman, Gary Grant, Claude Rains. R.K.O. Tram 3 e 8.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20.30 e 22.30: «Eravamo tanto felici» con Ginger Rogers e Robert Ryan.
**SCOGLIETTO-ESTIVO** (Via Scoglio 4). 2 spett. dalle 19.30: «L'inafferabile Pedro» con Gianni e Pinotto.
**ESTIVO BROCCHETTA.** 20.45: «La magnifica bambola» con Ginger Rogers, David Niven. «Giro ciclistico del T.L.T.».

### Ritrovi e trattenimenti

**Ridotto Rossetti.** Trattenimento danzante con inizio alle ore 20.30. Inaugurazione della sala, rimessa a nuovo.

ALTRE DEPOSIZIONI AL PROCESSO DEL «PRIMORSKI»

## DOMANI IL PROSECUTOR presenterà i testi d'accusa

Ieri mattina è continuato il processo contro il direttore del «Primorski». L'udienza è stata aperta con la deposizione del signor Nino Mariani, capo cronista del «Corriere di Trieste», al quale il Presidente Bayliss ha fatto questa premessa: «So che il vostro giornale è stato citato davanti a questa Corte, perciò non siete obbligato a rispondere alle domande che vi verranno rivolte, se a vostro giudizio potrebbero pregiudicare il giornale». Il teste ha però esposto alcuni rilievi in merito alla pubblicazione dell'episodio verificatosi al RASC. Rispondendo all'avv. Bassa, il teste ha dichiarato che le informazioni da cui si trasse la cronaca del fatto vennero fornite al giornale, la sera del 26 agosto, da un autista del RASC, il quale raccontò, in forma esplicita che degli autisti sospettati di furto di benzina erano stati picchiati. L'informatore fece anche i nomi dei bastonati: Goatin e Sauli. Inoltre disse che il giorno appresso gli autisti del RASC si sarebbero messi in isciopero. Il teste afferma di avere trascritto a macchina le informazioni avute, invitando l'autista a firmare in calce al foglio. L'informatore è tale Goldrugaz.

Il teste si dilunga quindi a narrare delle indagini svolte per chiarire i fatti, che risultarono poi corrispondenti alle informazioni avute dall'autista. Il giorno dopo mandò un redattore nella sede delle organizzazioni sindacali ed al campo del RASC per assicurarsi se effettivamente era stato proclamato lo sciopero. Di sera, un redattore del «Primorski» telefonò alla redazione del «Corriere» per avere notizie sugli avvenimenti. In seguito il teste parlò con il Goatin ed il Sauli, e quindi egli stesso si recò nelle loro abitazioni per attingere ulteriori particolari. Il Presidente, sorpreso, osservava al teste che tanto il Goatin quanto il Sauli, alla Corte, hanno dichiarato, sotto giuramento, di non avere mai parlato con dei giornalisti. Il teste spiega che i colloqui avvennero dopo la pubblicazione degli articoli e la proclamazione dello sciopero.

Allontanatosi il Mariani, entra nell'aula l'autista Giovanni Suppancich per dichiarare di essere stato interrogato dalla SIB e di essere stato, una volta, arrestato, nonchè di avere subito degli interrogatori da parte del sergente Spencer e dell'interprete Bill, interrogatori conditi da schiaffi. Il più accanito nel menar le mani, a detta del teste, era il Bill. Il teste risponde quindi ad una domanda dell'avv. Berton per dichiarare di essere affetto da otite cronica, male che dopo qualche giorno, per le percosse ricevute, si aggravò tanto da costringerlo a recarsi dallo specialista dott. Rubini, zio del medico che curò gli autisti nell'astanteria dell'ospedale. Il teste soggiunge ancora che durante le percosse, che il Bill gli stava elargendo, si era sentito il cuore in gola e gli era sembrato di morire. Bayliss gli domanda allora: «Credevate proprio di essere in pericolo di vita?». Il teste risponde con un «sì».

Dopo un breve intervallo prende posto al banco dei testi il dott. Rubini, per deporre sull'otite cronica di cui è affetto il Suppancich. Il medico spiega che si tratta di un'otite media riacutizzata all'orecchio sinistro. Osserva che la riacutizzazione è conseguenza di fattori meteorologici. Esaminando l'orecchio del Suppancich, non vi riscontrò alcuna lesione traumatica. Non ricorda se il Suppancich gli avesse spiegato le cause del male. Rispondendo al Presidente ed all'avv. Berton, il teste spiega essere difficilissimo che per un colpo esterno si possa produrre la riacutizzazione del male, come esclude che la pressione dell'aria provocata da uno schiaffo, porti a conseguenze analoghe. Afferma infine di non avere riscontrato traccia di segni all'esterno dell'orecchio malato.

Sullo stesso tema depone il maggiore Ridmond Coggam. Anzitutto il teste dichiara di avere fatto parte della commissione d'inchiesta incaricata di appurare sui furti di benzina scoperti alla 65 compagnia del RASC. Davanti alla commissione si presentò il Goatin con un cerotto all'occhio sinistro. Tolto il cerotto il teste non riscontrò segni di contusioni. Sulla spalla destra invece aveva una leggera lesione, una macchia di un pollice e mezzo di diametro, di colore bluastro. Sullo stomaco, altra macchia di colore rossastro. Le lesioni non apparivano essere recenti. Esaminò anche il Sauli, ma a questi non riscontrò alcun segno alla faccia. Della commissione faceva parte — e qui il pubblico stipato nell'aula manifestò stupore — pure il sergente Spencer. Dalla commissione venne esaminato anche il Suppancich, il quale non aveva segni all'esterno dell'orecchio sinistro. Al teste viene chiesto, data la sua erudizione in materia, da dove ha attinto le qualità mediche ch'egli vien dimostrando. Il teste dichiara di avere una certa conoscenza di lesioni, dovute ad esperienze della vita. L'avv. Berton gli domanda se fa il medico. Il teste risponde di no. L'udienza viene sospesa per dar modo al cap. Dye di presiedere la Corte di rinvio. Il processo sarà ripreso domani, alle 8.45, per l'interrogatorio di un'altra decina di testi d'accusa citati dal Prosecutor.

## Davanti alla Corte di rinvio gli autisti arrestati venerdì

Sospeso il processo del «Primorski», il cap. Dye ha presieduto, ieri, la Corte di rinvio, davanti alla quale sono comparsi gli autisti del RASC, imputati di avere commesso i furti di benzina al campo 65 del Foro Ulpiano. Compaiono così Angelo Goatin, Ernesto Luci, Giuseppe Sauli assieme a Giovanni Mauli, Carlo Zelenca e Mario Cecchin. L'arresto degli autisti è avvenuto venerdì sera, e chi produce gli estremi delle accuse che vengono rivolte ai giudicabili è l'onnipresente sergente Spencer. Naturalmente le indagini, in merito ai furti avvenuti il 21 agosto scorso, non sono ancora ultimate, per cui il cap. Dye dispone che gli autisti siano rinviati in carcere per altri sette giorni.

Contro questa decisione si alza l'avv. Berton in difesa del Luci, per chiedere gli venga concessa la libertà provvisoria. A sostegno della sua tesi l'avvocato rileva, che l'arresto, se mai, avrebbe dovuto avvenire prima o dopo l'inchiesta effettuata dalla Polizia. Dato che nessun elemento è venuto a manifestarsi nei riguardi del Luci, anche perchè l'inchiesta non è ancora terminata, stupisce il suo arresto. Il cap. Dye risponde che l'arresto è stato effettuato dalla Polizia, dalla quale non ha ricevuto alcun rapporto conclusivo, per cui non può, fino a tanto che le indagini sono in corso, concedere all'interessato la libertà provvisoria.

Per il Goatin, il Sauli ed il Mauli, parla l'avv. Guido Zennaro rilevando la singolare coincidenza dell'arresto degli autisti, avvenuto proprio dopo che alcuni di essi avevano deposto al processo del «Primorski». Sarà una coincidenza casuale, ma è una coincidenza infelice. Si ha troppa stima nella Corte, soggiunge l'avvocato, perchè si possa pensare che si tratti di una rappresaglia, per avere gli autisti deposto in favore del direttore del «Primorski» e per avere essi sostenuto di essere stati bastonati alla SIB. «Siamo giusti, continua l'avvocato, il fatto è avvenuto il 21 agosto, e la Polizia aveva tutto il tempo di giungere alla fine delle sue indagini. Comunque, si domanda il difensore, è stato scoperto qualcosa a carico degli autisti? Vi sono delle prove? Se non vi sono ancora, non sussiste allora ragione alcuna che giustifichi il loro arresto».

Il cap. Dye domanda se l'avvocato ha le prove che si tratti di rappresaglia. L'avv. Zennaro ripete che si tratta di coincidenza. Data la stima che ha per la Corte, non può pensare diversamente. Il sergente Spencer dichiara che se anche non vi fosse il processo al «Primorski», gli autisti sarebbero stati egualmente arrestati. Le accuse sono gravi, per cui il provvedimento della Polizia è regolare. Conclusione del dibattito è che il cap. Dye, pur raccomandando alla Polizia di accelerare le indagini, mantiene il suo punto di vista. Gli autisti ritornano in prigione, e della faccenda si riparlerà fra sette giorni.

### LA RADIO

**TRIESTE**

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Intermezzo sinfonico; 9: Teatro dei ragazzi: «Le avventure di Sanlio e Olio»; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica per voi; 13: Giornale Radio; 13.29: Barimar e la sua orchestra; 14.10: Valzer celebri; 14.30: Notizie del Gran Premio automobilistico di Monza; 15.40: Canti spirituali negri; 16: Musica leggera; 16.30: Musica da ballo; 17: Radiocronaca del II tempo di una partita di calcio; 18: Cronaca dell'arrivo del Gran Premio automobilistico di Monza; 18.15: Orchestra Hawaiana; 18.15: Musica da ballo; 18.50: Notizie sportive. 19.5: Servizio sulla gara ciclistica Trento-Trieste; 19.35: Musica da ballo; 20: Giornale Radio; 20.30: Orchestra di Percy Faith; 21.3: «La Gioconda», dramma lirico in 4 atti di T. Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli, negli intervalli: Notizie sportive, Conversazione, Giornale Radio.

**RETE AZZURRA**

20.33: Orchestra Artie Shaw; 21.5: Voci dal mondo; 22: Botta e risposta, di S. Gigli.

**RETE ROSSA**

13.29: Lettere sul pentagramma; 14.10: Orchestra Fragna; 17.30: Orchestra Rodzinski; 19.10: Canzoni; 19.50: Ballabili.

### STATO CIVILE

**del giorno 10 settembre 1949**

Nati 5; morti 8; matrimoni 13.

MORTI: Picco Massimiliano a. 87; Sreboth in Spizzamiglio Marcello a. 59; Chiussini Giuseppina a. 55; Bensi Antonio a. 62; Fragiacomo Andrea a. 79; Petronio Fausto a. 49; Papes Maria Valentina a. 57; Punter ved. Montenari Luigia a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Boccali Nereo, impiegato, con Nadalut Anita, sarta; Cuccagna dott. Fulvio, ingegnere, con Cannellotto Livia, casalinga; Spazapan Enrico, meccanico, con Llubich Olga, casalinga; Armani Mario, impiegato, con Cupez Lidia, impiegata; Gecchele Giovanni, impiegato, con Kohl Novella, casalinga; Bachi Raoul, impiegato, con Razza Liliana, casalinga; Starace Bogomillo detto Emilio, meccanico, con Pettirosso Maria, casalinga; Michelazzi Ferruccio, operaio, con Digianantonio Noemi, impiegata; Lissiak Aldo, falegname, con Druzina Angela, parrucchiera; Narducci Giuseppe, idraulico, con Sanguanini Rosa, sarta; Sesseg Giuseppe, impieg. tecn., con Preslicka Leontina, impiegata; Sidari Giuseppe, autogenista, con Zelesnich Maria, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Moratto Bruno, calderaio, con Lacosegliaz Gemma, casalinga.

### *ASTERISCHI*

CULLA

*I coniugi Ninetta Innocenti e capt. F. E. Burns sono stati allietati dalla nascita del primogenito Roberto avvenuta a Trinidad il 30 agosto. Al piccolo Roberto auguri, alla mamma ed al papà vive felicitazioni.*

NOZZE

*Nella cappella di S. Antonio Taumaturgo il rev. Cappellano Don Caronello ha unito ieri in matrimonio, in forma strettamente privata, la signorina Alberta Buchberger con il signor Giordano Vinattieri. Testimoni per la sposa il cugino dott. ing. Renzo Oblach e per lo sposo il signor Mario Lazzini. Agli sposi e alle congiunte famiglie auguri e rallegramenti.*

PSICOTECNICA

*Il prof. Banissoni, titolare di psicologia alla nostra Università, accompagnato dall'assistente dott. Giorgio Tampieri, parteciperà nei prossimi giorni al IX Congresso internazionale di psicotecnica, che avrà luogo a Berna, illustrando «Un esperimento di orientamento scolastico e professionale a Trieste».*

LA GALLERIA MICHELAZZI

*Via Mazzini 16, invita i signori clienti e gli amatori di arte alla vendita straordinaria di tutti gli oggetti per cessazione dell'attività.*

**Sospese le gite al Lazzaretto.** La Navigazione Muggesana non effettuerà oggi, a causa del tempo sfavorevole, le gite per il Lazzaretto.

---

† Dopo brevissima malattia è spirato ieri

**Fausto Petronio**

Ne dànno il triste annuncio la moglie LIBERA, i figli LAURETTA e FAUSTO con la moglie NIVES e figlioletto WALTER, il fratello VITTORIO con la moglie MARCELLA, la suocera MARIANNA e congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi alle 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 settembre 1949.

La COOPERATIVA SOPRACCARICHI annuncia a quanti lo conobbero la morte del suo presidente

**Fausto Petronio**

avvenuta il 10 del corrente mese. Della sua òpera serberà perenne ricordo.

† Sabato mattina con i conforti della Religione spirò

**Andrea Fragiacomo**

d'anni 79

capitano marittimo a r.

dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, lasciando nel dolore la moglie ELISA SPADARO, i figli PIETRO, ROMEO (assente), dott. LUCIANO, le nuore SYLVA, CLARA e PAOLA, le nipoti LILIA, ANNAMARIA, ISABELLA ed ELY assieme a tutti gli altri congiunti.

Nel contempo si ringrazia sentitamente il sig. dott. Buchberger per le amorose cure prestate.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi alle ore 10.30, partendo dalla Via Carducci 10.

Trieste, 11 settembre 1949.

† Dopo lunga malattia spegnevasi munita dei conforti religiosi

**Marcella Srebot**

ved. SPIZZAMIGLIO

Ne dànno il triste annuncio la desolata mamma MARIA, le cognate NORIS de STEFANI e RENATA ZAVARISE con l'adorato nipotino RINO e le famiglie Gatz e Spizzamiglio.

I funerali seguiranno domenica 11 corr. alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La ditta P. MONDELLO NESTLER si associa al dolore della perdita della sua fedele impiegata che per 28 anni le prestò la sua opera apprezzata.

† Ieri, dopo lunga e inesorabile malattia, spegnevasi

**Giovanna Canciani**

d'anni 61

Ne dànno il triste annuncio il desolato consorte GIOVANNI, le figlie NERINA, LIBERA, BICE, il figlio TULLIO, i NIPOTI e i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 14 partendo dalla via della Guardia 1.

Le famiglie:
CANCIANI - GIACOMINI - SVELTICH - SEGNANI - MONACI - ORSINI

Trieste, 11 settembre 1949.

Le famiglie sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al nostro grande dolore per la perdita del nostro adorato

**Francesco Carpani**

Un grazie speciale vada al primario Slavich, al prof. Burbergher, alle suore e infermiere della III medica e III chirurgica.

Famiglie:
CARPANI - APOLONIO

Nel X anniversario della morte del

**Cav. Massimiliano Tenze**

Lo ricordano con immutato affetto e venerazione, e Lo benedicono i suoi FIGLI insieme alla MAMMA.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra amata ed indimenticabile moglie, madre e nonna

**Maria Gerbi**

vada la nostra riconoscenza. Un grazie particolare al Comando e componenti tutti il Corpo Vigili del Fuoco.

Famiglie
GERBI - MARAS

Trieste, 11 settembre 1949.

Nel primo anniversario della dipartita dell'amatissima ed indimenticabile

**Rosetta**

la sig.ra ADELE SANTI unitamente alle amiche tutte, La ricordano con commozione e rimpianto.

Trieste, 11 settembre 1949.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

ANTONIETTA e GIANNI VASCOTTO

le FIGLIE, i GENERI ed i nipotini SERGIO, FRANCO e GIANNA augurano ogni felicità.

Trieste, 12.IX.1909-1949

### VIAGGI E TRASPORTI

**CIT** Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
FRASSENE' - PASSO ROLLE - PREDAZZO (Cavalese) - MOENA - VIGO - CANAZEI mercoledì, sabato.
FELTRE - FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA domenica.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA } corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SAPPADA - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornal. S. VIGILIO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO martedì, giovedì, domenica.

**CIT** Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

### Dichiarazioni di morte presunta

(I pubblicazione)

Il Sig. Canciani Giovanni ha presentato istanza al Tribunale di Trieste per la dichiarazione di morte presunta del fratello CANCIANI BERNARDO di Pietro, nato a Trieste il 23-6-1921 ed ivi residente, le cui ultime notizie risalgono al settembre 1943.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è pregato di farle pervenire a questo Tribunale entro 6 mesi.

Avv. Lino Sardos

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizia di MALENA GREGORIO fu Cesare e fu Luigina Corigliano, nato a Rossano Calabro il 1.1.1886, deportato da Gorizia il giorno 1.o maggio 1945 ed opera delle truppe jugoslave di occupazione, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia, entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Pascoli

Il Tribunale di Gorizia, ha dichiarato con sentenza dd. 28 luglio 1949, nel giorno 22 novembre 1922 presunta la morte di MATTEO PETEH (PETECH) fu Giovanni e fu Marianna Kuhar, nato a Gimino il 14.9.1897, già residente a Monfalcone.

Avv. Giorgio Jaut

### Pretura di Trieste

Il 16 corr. ore 16 in Trieste, Via Paduina 4, si procederà alla vendita di una sega a nastro combinata, per falegnameria.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

### AVVISI D'ASTA

Il giorno 13 settembre 1949 ore 16, Via Canova 26, procederò alla vendita di una camera da letto.

L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi

Il giorno 14 settembre 1949 ore 16, Via Gambini 43, procederò alla vendita di un trapano elettrico con motore.

L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi

BILANCE PESA BAMBINI
SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE, NOLEGGIA FARMACIA «AL LLOYD» TELEFONO 67-47

RIPARAZIONI ACCURATE
CAVALLAR
DITTA SENZA FILIALI

FAVE FAVE FAVE FAVE FAVE
Alabarda
AMARETTI AMARETTI AMARETTI AMARETTI AMARETTI

15 SETTEMBRE
APERTURA DEI SEGUENTI CORSI DIURNI E SERALI:
ELEMENTARI-AVVIAMENTO
MEDIE INFERIORI
MATURITA' CLASSICA - SCIENTIFICA - RAGIONIERE
GEOMETRA
MAESTRO ELEMENTARE
CAPITANO - MACCHINISTA
LINGUE STRANIERE
CORSI PER STENODATTILOCONTABILI
ISTITUTO ENENKEL
VIA BATTISTI 22 - TEL. 8800

MERANO
Oasi di verde e di sogno
Terme radioattive
Concorso Ippico Internazionale - 2 ottobre
Gran Premio «Merano» abbinato alla Lotteria
Informazioni:
Azienda Soggiorno Merano

COMUNICATO
Per tutto il periodo del restauro della GIOIELLERIA MARZARI, «l'attività verrà svolta» nel proprio negozio «CALZA D'ORO» al N. 10 della stessa via: LARGO BARRIERA VECCHIA N. 10, telefono 90058.

TINTORIA PELLICCE CONCERIA
Confezioni
Riparazioni
Puliture
Sfumature
in tutte le tinte
Lavoratorio proprio
KUFERSIN BRUNO
BAIAMONTI N. 20
TELEFONO 90-418
Filovia D - Tram 1

ERNIA
Non portate più il vostro cinto, tormento inutile e dannoso, se i compressori schiacciano l'Ernia contro l'inguine. Provate il SUPERNEO BARRERE senza compressori, senza molle.
Lo specialista riceve: TRIESTE - venerdì 16 settembre (ore 10-19) - sabato 17 settembre (ore 9-15) presso Gabinetto PERINI, via San Nicolò 27, Telef. 70-60.
MILANO - Dott. PIERI, via Lecco N. 7 - Telefono 270-565 (ore 9-18)
Catalogo gratis
Aut. Pref. Firenze 20296 30-IV-1941

BURRO STELLA
FINISSIMO DI PURA PANNA PASTORIZZATA
per il vostro bimbo delicato
Consumare burro NON pastorizzato è come bere latte NON bollito

bracciali d'oro

Stermin
V. MAZZINI 40

Per dare anche ai possessori di macchine per cucire vecchie o di tipo antiquato la possibilità di godere dei vantaggi della tecnica moderna la
S. A. OFFICINE FRATELLI BORLETTI - MILANO
ha autorizzato il ritiro delle macchine usate ai clienti che vogliono provvedersi della modernissima macchina per cucire
«BORLETTI»
Il versamento della macchina usata, valutata al prezzo più alto, terrà luogo di anticipo. La rimanenza potrà essere pagata anche in venti mesi.
MACCHINE PER CUCIRE GARANTITE A VITA BORLETTI
In vendita presso UNIVERSALTECNICA
Largo Piave N. 3 - Telef. N. 85-26
Via dell'Istria N. 13 - Telef. 94-465

# ALCESTI 1942

E' risaputo che noi moderni, tornando alle favole dei classici per riscoprire l'attualità, finiamo spesso e volentieri col porre lo accento su note e motivi che non erano affatto, almeno in partenza, quelli essenziali.

Tipico il caso d'Alcesti, forse la più tenera fra le figure femminili del femmineo Euripide. Si ricordino i particolari della trama euripidea. Admeto re di Fere, avendo ospitato con munificenza un nume in esilio, Apollo, ne è stato compensato col privilegio che, giunta l'ora della sua morte, egli non morrà, purchè un'altra creatura umana dia la propria vita in cambio della sua. Ma chi farà il sacrificio? I vecchi genitori d'Admeto sono i primi a rifiutarsi. Allora si offre in olocausto Alcesti, la giovane sposa d'Admeto; la quale, dato l'addio allo sposo e ai due figlioli, chiude gli occhi alla cara luce. Ed ecco sopraggiungere nella reggia, in una sosta fra l'una e l'altra delle sue fatiche giganti, il divino Ercole. Admeto, ligio ai doveri dell'ospitalità, gli nasconde il lutto familiare, lo riceve e lo fa servire a mensa. Senonchè Ercole, mangiando e trincando, dalla fisionomia rattristata d'un servo-*gaffeur* si avvede della sua propria *gaffe*, e s'affretta a rimunerare l'ospite. Va ad appostarsi alla fresca tomba d'Alcesti nell'attimo in cui Thànatos, il dio della morte, sta per trascinarla giù nell'Ade; s'azzuffa con lui, gli ritoglie la preda, e riporta ad Admeto la sposa liberata.

Che cos'era per gli antichi questa tragedia a lieto fine? Doveva essere, anzitutto, il dramma dell'ospitalità premiata. Sia con Apollo nell'antefatto, sia con Ercole nella seconda parte della tragedia, Admeto, figura di uomo e marito agli occhi nostri piuttosto ambigua se non in qualche punto ridicola, era agli occhi del pubblico suo il perfetto ospite, che gli dei ricompensavano delle sue ospitali virtù. Siamo stati noi posteri a spostare il centro dell'interesse sulla figura d'Alcesti, e sul suo sacrificio; v'abbiamo trovato un sentore evangelico; l'abbiamo definita addirittura cristiana. Esagerazioni: la tragedia, stupenda di soavità e di forza, ha tuttavia piccoli e grandi stridori paganissimi; come nell'insopportabile scena dove Admeto s'avventa a rinfacciare al vecchio padre di non aver voluto morire in vece sua; e come nella stessa scena della morte d'Alcesti, dove al suo trepido olocausto manca il caratteristico profumo cristiano, quello dell'umiltà, tanto l'eroina morente proclama e vanta il proprio eroismo.

Adesso, e cioè dopo alcune altre decine di moderne Alcesti (quasi tutte, per quanto ne ricordiamo, musicali), Alberto Savinio ci propone in volume (Bompiani ed.), la sua e naturalmente spostandone, a sua volta, l'accento. Il fatto di cui egli è partito è storico, contemporaneo. Anno 1942: al direttore di una grande ditta tedesca, colpevole d'avere una moglie ebrea, vien posto il dilemma; o divorziare, o esser rimosso dall'alto ufficio: che è quanto dire rinunciare, praticamente, alla vita. Egli non accetta il divorzio; e allora la moglie, perchè il marito continui a vivere, si uccide. Dunque, dice Savinio, *Alcesti di Samuele:* e concepisce la sua tragedia accogliendovi (tranne il motivo, indifferente ai moderni, dell'ospitalità) tutti gli essenziali motivi euripidei. Primo, come è evidente, quello dell'olocausto della sposa: «la morte che fa vivere». Poi quello dell'indifferenza ed estraneità, se non ostilità, dei vecchi genitori: che qui si mostrano e parlano in cornice, ritratti più o meno mummificati, ingombro del morto passato alla fluida vita: in essi, e nella rappresentazione dei due figlioli della nuova Alcesti, un ragazzo e una ragazza stile novecento. Savinio ha l'aria di riaffermare certi suoi odii a quella che per lui sarebbe l'ipocrita convenzione familiare. Meno importante la presenza di due domestiche *gaffeuses*. La novità grossa è altrove: è nell'aver posto l'accento, più ancora che su Alcesti, sul suo salvatore (che in fondo, in Euripide, non era molto più del solito «deus ex machina»): Ercole. A. Savinio, il sacrificio della vittima offre lo spunto per la celebrazione dell'«ercolismo»: e cioè del fenomeno rinnovantesi periodicamente nella storia del mondo, dell'eroe non passivo ma attivo, che mette la sua forza a servizio della giustizia. E chi è, nel modernissimo ambiente della feroce oppressione nazista, questo eroe? E', con nome e cognome, nientemeno che Franklin Delano Roosevelt: il quale, saputo l'olocausto della suicida, discende in persona all'Ade, per restituirla alla terra.

Ora qui dovrebbe nascere, per il poeta, l'intoppo. Perchè se è vero che, come tutti sanno, Savinio è un negatore del soprannaturale, che ha sempre rifiutato con violenza il trascendente, giurando che il senso proprio del tempo moderno è nella concezione dell'uomo «solo», senza più nessun sostegno nel cammino su questa terra principio e fine dell'umana esistenza, come gli sarà possibile rappresentare la discesa di Ercole-Roosevelt nell'inesistente regno oltremondo? Ed ecco che qui gli viene scaltramente in soccorso uno dei più diffusi, e liricamente sofisticì, concetti moderni: potete trovarlo già ricorrente nei *Sepolcri* del Foscolo; e in certi versi del Pascoli *(O tu che sei tra i vivi — Solo perchè ti penso — Come se odor d'incenso — Fosse il pino che fu...)*; e, nemmeno a dirlo, in Pirandello *(La vita che ti diedi)*: l'uomo in tanto sopravvive alla sua morte terrena, in quanto sulla terra esista taluno che continui a pensarlo. La morte sarebbe la definitiva sparizione dell'individuo, riassorbito nello spirito universale: annullamento che non avviene se nello spirito di altri individui sussiste ancora la individuale memoria di lui. Perciò, mettiamo, un Esiodo (bènchè pochi ormai effettivamente se ne rammentino: ancora qualche ristampa, e la sarà finita), perciò un Omero, perciò un Dante, dopo tanti mai secoli, non sono ancora morti: essi persistono, più o meno accigliati, ad aspettare di là, con noia e impazienza, che il vanire della loro memoria, ahimè quanto ostinata, conceda loro il sospirato dissolvimento individuale, l'eterna, definitiva requie nel nulla. Ed è fra essi che Ercole-Roosevelt trova, calda ancora della sua terrena esistenza di ieri, l'eroica moglie; e, attraverso la gabbia della sua memoria terrena, la cornice d'un suo ritratto rimasto nel salotto di casa, la riporta fra i suoi.

Con quale esito. A questo punto la nostra maledetta abitudine dei «precedenti» ci ha fatto ricordare, non più l'Alcesti euripidea (che, riapparendo sulla terra, non parla: è il sistema con cui i poeti hanno di solito eluso il problema di far rivelare ai redivivi i misteri del di là), bensì il Lazzaro d'un romanzo di Zola *(Lourdes*, se non erriamo), o, più vicino, quello d'un poemetto drammatico del nostro dimenticatissimo Arturo Graf, nella loquela del resuscitato, esprimono il suo rimpianto d'essere stato ritolto al buon sonno, risospinto fra il tumulto della nostra procella. E qualcosa di non in tutto dissimile sembra rampognare anche questa Alcesti di Samuele al suo salvatore, iniziando una serie di lunghe e particolareggiate disquisizioni, con una sorta di dispetto d'essere stata restituita a questo mondo.

Ma a che sboccano poi queste querele, e contrasti, e dispute? In verità, una loro analisi ci porterebbe troppo lontano dal nostro compito di cronisti. Se per dramma s'abbia da intendere, come fra noi occidentali s'usa da ventiquattro secoli, una rappresentazione di vive creature in conflitto, attraverso un eccezionale processo di scelta, di condensazione, di quintessenza, è ovvio che l'opera di Savinio non è — malgrado un apparato teatrale spesso attinto alle tecniche più sorprendenti, da quella di Pirandello a quelle, diciamo così, dei surrealisti — un'opera drammatica. Il dialogo dei suoi fantomatici personaggi, in mezzo ai quali interviene assiduamente l'autore in persona, ricorda semmai certe opere, più polemiche che teatrali, di Shaw ideologico: quelle dove il mirifico irlandese, abbandonandosi alla pirotecnica foga della sua dialettica, si diffonde oltre ogni limite scenico, divagando e inseguendo i più assortiti fantasmi del suo pensiero. Lucido e brillante e quasi sempre attraente, grazie a quella incisione che gli è propria sia nel paradosso sia nelle enunciazioni del modesto buonsenso, anche Savinio qui finisce col discorrere da *omni re scibili:* ve lo ritroviamo tutto, con le sue predilezioni e le sue ripugnanze, le sue puntate polemiche sino al pettegolezzo e le sue sùbite illuminazioni; che parla della vita e della morte, della pace e della guerra, della tirannia e della libertà, dell'arte e perfino, ma sì, del teatro. Tragedia, o dialogo didascalico? E troverà esso, con l'aria che tira, il regista tentato a portarlo in scena? Per ora, Savinio ce lo offre in volume: contentiamoci intanto d'additarlo ai lettori.

SILVIO D'AMICO

# Scoperto il fonte battesimale ove Dante fu fatto cristiano

## Non è rimasta che una buca quadrangolare: il Poeta stesso aveva un giorno distrutto a colpi di scure le pareti del pozzetto per salvare la vita a un ragazzo che vi era caduto dentro

Se mai continga che'l poema sacro
al quale ha porto mano e cielo e [terra,
sì che m'ha fatto per più anni [macro,
vinca la crudeltà che fuor mi serra
del bello ovile ov'io dormi' agnello,
nimico a' lupi che gli danno guerra;
Con altra voce ormai, con altro vello
ritornerò poeta, ed in sul fonte
del mio battesmo prenderò 'l cap- [pello.

Così Dante spera e s'illude al principio del canto venticinquesimo del Paradiso, ch'è il canto dove si ragiona della speranza celeste. La corona di poeta (il cappello) non la cinse nel suo «bel San Giovanni», che anzi non rivide mai più, esule in perpetuo dalla patria. Ma dove era il fonte del suo batesimo, quel fonte che invano i visitatori dell'illustre battistero fiorentino vi hanno sempre cercato? La risposta a questa domanda è stata data proprio in questi giorni. E non senza emozione studiosi e giornalisti accorsi al richiamo abbiamo contemplato, nel centro del Battistero, i risultati, artisticamente nulli ma archeologicamente notevoli, d'uno scavo eseguitovi a cura della Soprintendenza ai monumenti.

Com'è noto, la parte centrale del pavimento, uno spazio a forma di ottagono, non era rivestita di musaico ma di pozzolana; scavando appunto al di sotto di questa è stato trovato un pozzo quadrangolare rivestito in pietra, privo di ogni rifinitura artistica. Questo rudere è precisamente ciò che rimane del fonte battesimale primitivo, che non era già a destra di chi entra, come attualmente, ma proprio nel mezzo del tempio. Ivi, in cotesto fonte, fu battezzato Dante. L'opera originaria fu distrutta nel 1576 da Bernardo Buontalenti: le descrizioni tradizionali sono concordi nel rappresentare il fonte come un recinto quadrato (con attorno una serie di piccole fogne per il deflusso delle acque), chiuso da una balaustra ottagonale; recentemente erano stati ritrovati, e ricomposti, parecchi frammenti di lastre scolpite, che dovevano far parte del recinto: ora eccoci alla presenza del fonte stesso. A codesta buca quadrata, lì nel mezzo del Battistero, che, a vederla così, col suo aspetto insignificante, nessuno penserebbe di annettervi un qualche valore, si lega tuttavia uno fra i più noti riferimenti danteschi: quello del salvataggio d'un bambino, narrato dal Poeta nel canto diciannovesimo dell'Inferno.

Nel canto citato, ch'è quello dei simoniaci, Dante descrive la terza bolgia, dove, dai fori aperti nella «pietra livida», tutti d'uguale ampiezza e tondi, escono le gambe dei dannati, i cui piedi sono rosi dalle fiamme. Non erano, quei rotondi pozzetti in cui i simoniaci stanno conficcati, «meno ampi nè maggiori» di quelli del fonte battesimale del San Giovanni, dove prendevano posto — secondo alcuni — i sacerdoti battezzatori, naturalmente in piedi, o dove — secondo altri — i sacerdoti immergevano i battezzati, nell'acqua che a mezzo di appositi canali vi defluiva dalla vasca centrale. Ed è proprio qui che Dante, rompendo uno di quei pozzetti, riuscì a salvare «un che dentro v'annegava».

Guardiamo le vecchie pietre e immaginiamo l'episodio che, secondo gli storici, sarebbe avvenuto nella seconda quindicina dell'agosto del 1300. Un antico commentatore di Dante, il Lana, chiarisce le cose spiegando nel modo seguente l'esistenza dei famosi pozzetti fatti costruire attorno alla vasca centrale, per evitar che la folla vi spingesse i sacerdoti: «Sicchè, per volere schifare tale pericolo, fenno li fiorentini fare una pila di pietra viva grande, con otto cantoni, ed era ed è così massiccia che nella sua grossezza sono foramini (i quattro pozzetti) nelli quali s'entra per di sopra et in quelli entra lo prete battezzatore e stavvi entro fino alla coreggia (la cintura), sì che elli è sicuro da ogni calca e spingimento, e qui entra al tempo della grande moltitudine a battezzare». Questo chiarimento del Lana, però, contrasta con quello d'un altro antico commentatore, l'Ottimo, secondo il quale i pozzetti contenevano acqua, e vi si immergevano i bambini al tempo della gran ressa.

Ma come andò il fatto? Si può ricostruire così. Era un pomeriggio afoso. Una torma di ragazzi faceva il chiasso sulla piazza antistante al Battistero, poi entrò nel tempio a quell'ora deserto: imprudentemente, uno dei monelli saltò sull'imboccatura d'un pozzetto e vi cadde dentro. Il guaio è che vi cadde «doppio», come spiega un altro antico commentatore di Dante, il Landino; doppio, e cioè piegato in due, col viso a contatto con i ginocchi: una posizione difficilissima che impedisce di uscir fuori da solo e d'esserne tratto agevolmente e non permette, peggio ancora, di respirare. Il Poeta che si trova per caso sulla piazza, o vi passa, accorre ai richiami d'aiuto dei monelli; tenta inutilmente di tirar fuori il malcapitato monello, finchè prende un'estrema decisione: si fa portare una scure, o qualcosa di simile, e a furia di colpi spacca e fa a pezzi le pareti del pozzetto, riuscendo soltanto così a togliere il ragazzo dalla pericolosa posizione.

Povero Dante! Quando sarà in esilio, i suoi nemici, abbaiando contro di lui, gli rinfacceranno l'episodio accusandolo di vandalismo sacrilego; e lui affiderà ai posteri la propria giustificazione con le poche terzine del canto dei simoniaci. «E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni», egli conclude; che dimostri, cioè, com'egli non compì il gesto in dispregio della casa di Dio, il diletto luogo del suo battesimo, ma per salvare una vita umana.

All'infuori di questa buca quadrangolare, che corrispondeva alla parte centrale del fonte battesimale, nulla più resta di quello: la distruzione che nel 1576 l'architetto Buontolenti ne fece, al fine di apparecchiarvi il fonte per il solenne battesimo del principe Filippo, figlio di Francesco I e di Giovanna d'Austria, fu totale; e a mala pena questo pozzo di pietra rude suggerisce alla fantasia la forma dell'antico battezzatoio

Quanto prima, il tutto sarà nuovamente sepolto. Soddisfatto l'interesse archeologico, non v'è ragione per tener scoperto un rudero che, artisticamente, è privo d'importanza. L'ottagono centrale del pavimento sarà di nuovo coperto, come prima, di pozzolana: ma non tutta di un pezzo, bensì a mattonelle. E sul centro sarà incastrata una lapide di marmo che ricordi al visitatore il preciso luogo dove Dante ricevè l'acqua che lo fece cristiano e dove invano sospirò di poter ricevere.

(f. m.)

NEL CORSO DI UN'AZIONE SUI MONTI GRAMMOS, IL SOLDATO ATTANASIO TZIMPOS, DELL'ESERCITO NAZIONALISTA GRECO, HA FATTO PRIGIONIERA LA PROPRIA SORELLA ALESSANDRA. LA RAGAZZA, CHE HA 17 ANNI, ERA STATA COSTRETTA AD ARRUOLARSI NELLE FILE DEI GUERRIGLIERI NEL LUGLIO DEL 1948: ORA ESSA POTRA' RAGGIUNGERE LA PROPRIA SORELLA. LA FOTOGRAFIA MOSTRA FRATELLO E SORELLA RIUNITI IN MANIERA COSI' DRAMMATICA

GLI ANTICHI ABITATORI DELL'ISTRIA

# IMPRONTE ITALICHE DELLA CIVILTA' ILLIRICA

Quando, esattamente quarantun anno fa, insegnavo, tra l'altro, storia antica al Ginnasio comunale di Trieste, cercavo di dedicar talora qualche po' di tempo anche alla storia locale, tanto gradita agli alunni. E ricordo che essi sentendo che Trieste o, meglio, «Tergeste», l'antico nome della città traeva origine illirica — il luogo è considerato carnico non prima dell'età augustea — torcevano il naso, si mostravano cioè delusi, contrariati. Quasi che, a dire illirico, ne scemasse quella purezza nazionale della città, fedelissima di Roma, di cui essi si vantavano figli. Senza dubbio in ciò influiva quello ch'era stato, e come regione e come popolazione, l'illirico in epoca storica recente. Mai nei tempi dei tempi al nome si associava ben altro aspetto. Viene dunque ovvia la domanda: «Be' chi erano, come vivevano, donde venivano questi Illiri?». A tali quesiti rispondè dottamente e compiutamente Raffaello Battaglia («Le civiltà preromane della Venezia Giulia e le prime immigrazioni slave», estr. del volume «La Venezia Giulia terra d'Italia»), l'insigne antropologo dell'Università di Padova e cultore apprezzatissimo di studi etnografici che sono stati la sua prima passione fin da quando collaborava con Carlo Marchesetti e dai quali passò poi all'antropologia.

Premesso che la civiltà neoeneolitica, trogloditica o cavernicola carsica della Venezia Giulia, è dovuta a stirpi italiche, il Battaglia esamina i «castellieri», i tipici villaggi murati in collina, costruiti dalle genti veneto-illiriche dell'età del bronzo, cioè allo aprirsi dei tempi protostorici, e rappresentati egregiamente, nella fase più antica, dalle necropoli ad inumazione della Istria meridionale e delle isole del Carnaro. E infatti vicino al castelliere di Montursino, presso Dignano d'Istria, esiste la necropoli a tumuli, rimasta purtroppo inesplorata e, all'esterno del vallo principale, ai lati dell'ingresso, si stende il sepolcreto gentilizio, una ventina di grandi tombe, formate da lastre squadrate e ricoperte pure di lastroni, coi cadaveri in posizione seduta, con le coscie cioè piegate contro il petto. Il Battaglia riuscì acutamente a fare la constatazione singolare, anzi forse unica per l'Italia continentale, osservando la corrosione degli acidi cadaverici sulle pareti interne della cassa di lastroni calcarei. Il cadavere cioè dovette essere quasi «impaccato» in stoffe o pelli le quali aderendo alle facce interne del cassone, a seguito della putrefazione, corrosero la pietra lasciandovi l'impronta del corpo accorciato. Orbene cotali sepolture rettangolari di bella mole si ripetono pure nei sepolcreti a incinerazione dell'Istria ed anche di Este, non contenenti più adunque il cadavere ma gli ossuari con i resti bruciati, sepolcreti propri dell'età del ferro. Ed allora in concordanza col Battaglia si rileva che, malgrado il mutato rito funebre, avvenuto per effetto di un rivolgimento spirituale, i castricoli istriani della civiltà del ferro costruivano tombe uguali a quelle di Montursino, il che documenta evidentemente la continuità etnica e culturale tra i castellieri dell'età del bronzo e quelli dell'età del ferro. Aggiungo, anche se forse risaputo, che i castellieri giuliani, come quelli delle Prealpi Venete e della Venezia Tridentina e dell'Alto Adige, sono difesi da cinte di pietra a secco talora imponenti.

Nell'Istria, ed è degno di rilievo, le «casite» sono particolarmente frequenti là dove sorgono i menzionati tumuli della civiltà del bronzo. In esse ravvisiamo l'abitazione tipica dei mediterranei che ostenta forme monumentali nei «tholoi» egei e nei «nuraghi» sardi.

Ma ritornando al sepolcreto gentilizio di Montursino, tombe del genere si incontrano nella stessa età cioè nel 2.o millennio av. Cr., e in Tessaglia e a Leucade e anche nella Mauretania. Il rito poi dell'inumazione in posizione seduta, proprio pure della Sicilia preellenica, si manifesta ancora più spesso nell'Africa settentrionale: Libia, Tunisia, Algeria, Marocco. E così un complesso di dati caratteristici indica gli stretti rapporti enici che intercorrevano tra i Protoillirì e le genti mediterranee, onde è probalile che i castricoli primitivi giungessero nella Venezia Giulia provenienti da qualche centro mediterraneo. Ma nell'evolversi della primitiva civiltà castricola, a seguito di più intensi contatti con genti italiche, presero il sopravvento i caratteri peculiari veneto-illirici dell'età del ferro magnificamente presente nel Veneto, nella Venezia Giulia e nella Carniola.

Stabilita l'appartenenza ai Veneto-Illirici delle genti della regione Giulia e delle terre contermini durante l'età dei metalli, il Battaglia affronta la teoria secondo la quale gli Slavi avrebbero occupato sin da tempi remotissimi quei Paesi europei in cui oggi vivono popolazioni slave, per cui appunto gli Illiri sarebbero Slavi. Senonchè la confutazione è facile: il primo riferimento degli Illiri al ceppo slavo risale a una cronaca del sec. 12.o, e la netta indipendenza tra Illiri e Slavi è pure riconosciuta da eminenti slavisti, per i quali anche i Venedi del Baltico, incorporati nel gruppo dei popoli slavi, non hanno nulla a vedere coi Veneti italici.

In conclusione, alla grande e progredita civiltà veneto-illirica dei castellieri e alla successiva civiltà romana subentra nelle Venezia Giulia, dopo la dissoluzione dell'Impero e le prime invasioni, un periodo di immiserimento. Nelle città costiere, nei borghi e nelle campagne circostanti dell'interno dell'Istria, entro le sedi occupate un tempo dai castricoli, resiste con tenacia la popolazione italica che parla i dialetti istrioti, sorti dalla latinizzazione delle favelle paleovenete, mentre si diffondono lentamente le famiglie di pastori e contadini slavi. Ma nessuna influenza sull'evoluzione storica e culturale della Venezia Giulia segnò le infiltrazioni di tribù slave che erano in possesso di una civiltà inferiore. E così, obiettivamente, la slavizzazione dei distretti rurali dell'interno dell'Istria e degli altipiani carsici equivale a un fenomeno negativo, essendo valsa a restringere la primitiva opera di espansione della originaria civiltà italica. Questo il pregevole studio del Battaglia, necessariamente riassunto qui solo nei suoi asserti basilari.

GIOVANNI BRUSIN

ANCHE NELL'ERA ATOMICA, I «COW-BOYS» SONO RIMASTI QUELLI DEL TEMPO DI BUFFALO BILL. ECCO UNA BELLA FOTOGRAFIA PRESA IN UN GRANDE E MODERNO «RANCH» DEL TEXAS

NAPOLI DI OGGI, DI IERI E DI SEMPRE

# È tornata Piedigrotta

## Anche quest'anno c'è stata la tradizionale chiassata: molta gente non ha potuto chiudere occhio tutta la notte, ma ricordandosi un altro 8 settembre non ha osato protestare

NAPOLI, settembre — E così anche quest'anno è venuta Piedigrotta. Abbiamo rivisto le gaie comitive di popolani che si recano in pellegrinaggio all'antico Santuario nella dolce notte settembrina, abbiamo rivisto la spettacolosa luminaria, le bancarelle infiorate con i fichi d'India, i meloni, le cozze, le marùzze, i taralli, abbiamo rivisto i carri allegorici, la cavalcata storica rievocante, niente di meno, Carlo III di Borbone di ritorno dalla battaglia di Velletri, le barche illuminate, i così detti «fuochi a mare», ossia le gare pirotecniche che si svolgono nello specchio d'acqua fra Santa Lucia e Mergellina, abbiamo visto i bambini in maschera con vestiti fatti, secondo la tradizione, esclusivamente di carta velina e gli scugnizzi con gli elmi dei Paladini di Francia e le trombe di stagno adorne di fiocchi multicolori. Abbiamo riudito il suono dei tipici istrumenti piedigrotteschi: lo zerre-zerre, il triccaballacco, il putipù e lo scetavaiasse: istrumenti dai suoni e dai nomi unici al mondo di cui un arguto scrittore ottocentesco di usi e tradizioni napoletane, Carlo Del Belzo, si compiace di darci un'efficace spiegazione.

### Frastuono assordante

«Lo zerre-zerre», egli scrive «è un balocco di legno o di stagno con assicella. Girandolo con velocità una ruota dentata urta in una linguetta e si ha uno sfregolio, uno scricchiolamento acuto di cui son frenetici i fanciulli. Il triccaballacco è formato invece da tre bastoncini cilindrici: quello di mezzo immobile, i laterali mobili e articolati con due martelli in cima che combaciano con altri due messi alla punta del bastoncino di mezzo. Si suona facendo picchiare i bastoncini laterali sul centrale: i martelli cozzano e danno un suono tutto singolare. E il putipù? Il putipù è una pentola di terra cotta, coperta da una pelle di tamburo con un buco in mezzo e una bacchetta nel buco da starci stretta stretta. Si mette sotto l'ascella sinistra e, col braccio destro, si fa andare su e giù la bacchetta con grazia e con velocità. E così si ha un suono cupo, un certo sfregolio in cui è tutta la malizia napoletana, un certo suono motteggevole, brioso, frizzante. Lo scetavaiasse è un istrumento fatto con tagli di canne posti per il lungo in una canna spaccata a metà. Si suona con una specie di archetto dentato, anch'esso di canna».

Sarà stata sufficiente questa descrizione a dare al lettore triestino un'idea del chiasso, del clamore, della bardonda piedigrottesca: festa in cui tutti si preoccupano di fare il maggior rumore possibile? Temiamo di no perchè talune cose non si possono immaginare: bisogna averle viste o, per dir meglio, sofferte, trattandosi di un frastuono assordante.

E' una festa essenzialmente popolare quella di Piedigrotta ed ha origini pagane. Risale infatti all'adorazione del dio Priapo che aveva il suo tempio nei pressi della così detta tomba di Virgilio, all'ingresso di quella grotta che porta a Pozzuoli e che, secondo la leggenda, fu fatta dallo stesso Virgilio, per opera di magia, in una sola notte.

Si vuole che sulle rovine del tempio pagano sorgesse fin del 1207 una piccola chiesa di cui parla anche il Petrarca in una sua lettera, accennando ai marinai che vi si recano in pellegrinaggio. L'attuale Santuario fu edificato più tardi su questa piccola chiesa in seguito ad una triplice apparizione della Vergine presentatasi la notte dell'otto settembre del 1353 a un frate, a una monaca e ad un eremita. Secondo quanto narrano le antiche istorie circonfuse sempre di un aureo velo di leggenda, la Vergine impose ai suoi tre fedeli di innalzare un tempio nei pressi della grotta di Pozzuoli, indicando col dito il punto esatto ove desiderava che esso sorgesse. Cominciati i lavori di sterro si vuole che fosse ritrovata nel sottosuolo l'effige di Maria col Bambino scolpita in legno, qual'era apparsa ai suoi tre devoti: statua che, secondo la credenza popolare, è la stessa che si venera oggi col nome di Madonna di Piedigrotta.

Sull'etimologia di questo nome gli storici non sono d'accordo. Alcuni vogliono che il tempio si chiamasse di Piedigrotta perchè sorto ai piedi della grotta di Pozzuoli; altri, ed è la spiegazione che la nostra fantasia preferisce, che la statua della Vergine prodigiosamente trovata nei lavori di sterro avesse un piede rotto: onde la denominazione dialettale di pede rotto.

Circa poi le origini della festa di Piedigrotta bisogna risalire all'aspra lotta fra Car-

### In onore della Vergine

lo V e Francesco I quando un esercito francese guidato dal generale Lautrec venne a cingere Napoli di assedio. L'esercito francese era accampato sulla collina di Capodimonte; ma l'otto settembre del 1528, in seguito alla morte del generale Lautrec, ucciso dalla peste, dovè togliere precipitosamente il campo. Onde nelle antiche cronache del tempo è scritto che da quel giorno fu celebrata «festa solennissima» in onore della Vergine che «come si deve credere finì di levare un così pericoloso e travaglioso assedio alla nostra città».

Memore di ciò il Vicerè don Giovanni d'Austria, prima di partire nel 1571 per la battaglia di Lepanto, si recò accompagnato dalle sue truppe ad impetrare la protezione della Vergine. Conclusasi vittoriosamente la battaglia egli volle recarsi ogni anno con grande sfoggio di truppe e accompagnato dalla Vice-Regina e da tutta la corte a ringraziare la Madonna di Piedigrotta.

### Il riso di un bimbo

E' singolare come a distanza di circa due secoli Carlo III di Borbone, al momento di scendere in campo a Velletri contro gli austriaci, rinnovasse il voto del Vicerè spagnolo, promettendo anzi nella sua munificenza di far celebrare splendidamente la festa della Madonna di Piedigrotta per tutto un secolo. Da allora la celebrazione religiosa e la parata militare si fusero in una unica pompa cui persino Garibaldi, entrato in Napoli proprio la vigilia della festa, volle partecipare recandosi al Santuario alla testa delle sue camicie rosse.

Gli antichi cronisti napoletani, così precisi nel descriverci lo sfarzo dei cortei borbonici con le truppe schierate in triplice fila dal Palazzo Reale fino alla chiesa di Piedigrotta, le berline di gala a sei ed otto cavalli ricoperte di piastre d'oro e le chiome della Vice-Regina scintillante di diamanti, non ci dicono peraltro se anche allora la festa avesse quel carattere carnevalesco che, secondo noi, assunse dal '60 in poi quando, tramontata per sempre la dominazione borbonica, non ci fu più a Napoli alcun principe regale disposto a continuare il voto di Carlo III.

Certo oggi essa è principalmente festa di popolo e mai sapremmo vedere dei personaggi di alto lignaggio fra le turbe di monelli scalmanati e urlanti che si recano al Santuario.

Anche quest'anno il terribile frastuono ha disturbato il riposo di molta gente che non ha potuto chiudere occhio l'intera notte. Qualcuno allora ha brontolato; ma chi, come noi, ricorda un altro 8 settembre di qualche anno fa, non ha osato lagnarsi.

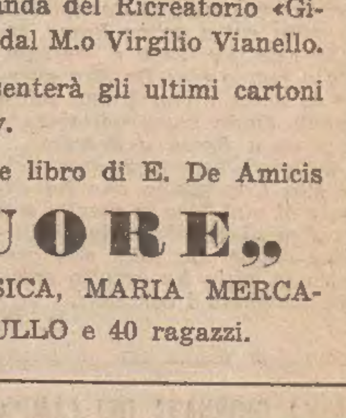
Era l'otto settembre del 1943 e le sirene d'allarme ci avevano cacciati fin dalla mattina nei ricoveri perchè si temeva un bombardamento navale. Fu allora che un signore accanto a noi disse: «E dire che oggi è Piedigrotta!» «Che cos'è Piedigrotta?» chiese un bimbetto. L'adulto cercò di spiegargli la festa di un tempo, le luminarie, i carri, gli scugnizzi che suonano le trombe. «Suonano le trombe?» disse il piccino preoccupato. «E come fanno allora a sentire le sirene? E poi anche i lumi sono pericolosi: si vedono dall'alto». L'altro gli spiegò ancora che prima, quando si festeggiava Piedigrotta, non c'erano ricoveri e sirene d'allarme; ma il bimbo rimase perplesso e quasi incredulo: evidentemente egli non riusciva a immaginare un tempo in cui non ci fossero allarmi ed incursioni: queste cose così terribili, così fuori del normale, erano accettate da lui, bimbo di guerra, nato e cresciuto nell'orrore, come avvenimenti regolari e facevano parte della vita. E noi pensammo che tutto, tutto era orrendo in quel tempo; ma la cosa più triste era quel bimbo che non credeva più nella gioia, non sapeva che fosse una giornata di festa.

Ora quel bimbo sta lui pure tra la folla con l'elmo di carta e la trombetta di latta. E suona la tromba con tutta la forza dei suoi giovani polmoni e ride e fa chiasso. Forse la gente seria dirà che abbiamo torto; ma noi pensiamo che val la pena di sopportare una notte di baldoria pur di sentir ridere quel bimbo!

MARIA PIA SORRENTINO

GRETA GARBO, VESTITA COMPLETAMENTE DI NERO, HA COMPIUTO UNA VISITA AI MUSEI DEL VATICANO. QUESTA E' UNA DELLE POCHE FOTOGRAFIE CHE I CRONISTI SONO RIUSCITI A COGLIERE: E' NOTO CHE L'ATTRICE NON AMA FARSI FOTOGRAFARE

LA DOMENICA AL CASTELLO
Cortile delle Milizie
Ore 18: Concerto della Banda del Ricreatorio «Giglio Padovan», diretto dal M.o Virgilio Vianello.
Ore 19.30: La R.K.O. presenterà gli ultimi cartoni animati di Walt Disney.
Ore 21.30: Dall'immortale libro di E. De Amicis
"IL CUORE,,
con VITTORIO DE SICA, MARIA MERCADER, GIORGIO DELULLO e 40 ragazzi.

Dal 12 al 27 settembre
A
BOLZANO

FIERA INTERNAZIONALE
Eccezionali manifestazioni d'arte
Riduzioni ferroviarie 30%

OR.VE.RA.
VIA MACHIAVELLI 7
TELEFONO 6321
ABBIGLIAMENTO
TESSUTI - TELERIE
BIANCHERIA
IMPERMEABILI
a RATE

# GIORNALE SPORT

## VIVACE INIZIO DELLA GARA CICLISTICA TRENTO-TRIESTE

# De Zan vince in volata al traguardo di Conegliano

### Frenetico ritmo della corsa condotta a quasi 40 all'ora - La cerimonia a Trento prima della partenza - Oggi a Montebello la conclusione della gara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CONEGLIANO, 10 — *La corsa ciclistica Trento-Trieste ispirata dall'elevato sentimento di patriottismo non poteva non avere inizio con una cerimonia altamente patriottica. I partecipanti, capeggiati dal Comitato organizzatore, si sono mossi da piazza Italia per recarsi incolonnati ai piedi del monumento a Dante, dove tre ciclisti triestini con gesto simbolicamente fraterno, hanno deposto una corona di fiori. Erano presenti il commissario del Governo dott. Bisia, il Sindaco di Trento, il presidente della Lega Nazionale e altre autorità.*

*Quindi i corridori hanno preso il via alle 12.15 precise, tra gli applausi di una folla immensa. Partenti 85 corridori fra cui i migliori dilettanti nazionali. Roma, Sampieri, recente vincitore del giro delle Dolomiti, De Zan, Modena ed altri. Il passo lungo la rampa che mena fuori di Trento si fa subito veloce ad opera dei più forti in salita. La mattinata è fresca e il cielo leggermente coperto.*

*L'unica salita della giornata che da Trento porta a Levico non provoca nessuna frattura nel gruppo che transita a Levico alle 12.57 condotto da Tiepolo e Sciauzero, i veri animatori di tutta la gara. Le fughe si susseguono ininterrottamente, ma sempre sono spente sul nascere. Questi continui fuggi e prendi fanno salire la media oltre i 40 all'ora. A Borgo, ore 13.18, sono ancora tutti in gruppo. Qui Beschi fora mentre Parisi rientra per un guasto alla macchina. Siamo in vista di Bassano. I soliti scalmanati non danno tregua tentando la ennesima fuga. Un gruppetto composto da Tosato, Bragagnolo, Zara, Bonaldi, Fuin, Ferrari, Peccolo e Trevisan riesce a staccarsi dal grosso e prende subito alcune centinaia di metri.*

*A Bassano, dove il traguardo premio è vinto da Tiepolo, seguito da Ceci, il gruppo passa con 1'10" di distacco. A Cittadella il premio di traguardo è vinto da Tosato, seguito da Fuin. Il distacco è salito a 1'25". Sembra che la fuga prenda piede, ma così non è. Roma, Saccon, Santin, Roman, Furlan e Petrucci, tirano via velocemente tanto che alle porte di Treviso, la pace è fatta. Ecco che scattano nuovamente Roman, Molinari, Petrucci, Fogal, Peron. Ma le sbarre di un passaggio a livello abbassate, rompono le uova nel paniere. Tutto da rifare.*

*A Treviso avviene la solita volata per il premio di traguardo che Roman si prende meritatamente. Ma ecco che dallo slancio della volata ne approfitta un gruppo composto da Roman, Peccolo, Molinari, Ferrari, Vezzù, Fuin e Zara, che presto prendono duecento metri di vantaggio da un altro gruppetto formato da Modena, De Zan, Roma, Smanio, Furlan e Petrucci. A duecento metri segue il gruppo tirato con forza da Miglieri.*

*A Susegana, 6 km. dall'arrivo, Roma, Modena e De Zan riescono a raggiungere il gruppetto di testa e filare ormai al vicino traguardo di Conegliano. In pista entra primo Roma, seguito da De Zan e Peccolo. Ma a mezzo giro De Zan prende la testa e con il suo solito guizzo finale vince nettamente davanti a Roma e Peccolo.*

*Ottima l'organizzazione della Pro Conegliano che ha offerto al vincitore la maglia con i colori di Trento e due bellissime coppe. La folla che gremiva la pista ha accolto entusiasticamente i corridori.*

O. B.

### L'ordine d'arrivo

1) De Zan Domenico, della San Fiorese, che compie i 175 km. del percorso in 4 ore 27' 43" alla media di km. 39.233; 2) Roma Giovanni, dell'Unione Ciclistica Trevigiana; 3) Peccolo Olimpio; 4) Modena Vasco della Kofler di Rovereto; 5) Roman Giovanni, Dopolavoro Treviso; 6) Ferrari Arturo, Dopolavoro Treviso; 7) Corrado Natale, Dopolavoro Mestre; 8) Dreossi Vianello, Monfalcone; 9) Rampazzo Luigi, Unione Ciclisti Bartali, stesso tempo; 10) Veggiu Florio, Unione Ciclistica Padova in ore 4 28'23"; 11) Fuin Vittorio, della Vetrocock Venezia; 12) Malagnini Vittorio, Verona, in ore 4 29'7"; 13) Piazan Ermete, Verona; 14) Caldara con il tempo di Malagnini. Seguono tutti gli altri.

### La seconda frazione Conegliano-Trieste

La corsa si concluderà oggi pomeriggio a Trieste, all'Ippodromo di Montebello. La partenza da Conegliano avrà luogo alle ore 9.30 e l'arrivo dei corridori al traguardo di Montebello è previsto per le 14.30. La corsa toccherà lungo il percorso Pordenone, Palmanova, Gorizia, Monfalcone ed arriverà a Trieste dal lungomare di Barcola per salire a Contovello, Prosecco, Opicina, e quindi raggiungere Montebello attraverso Cave Faccanoni, via Fabio Severo, via Coroneo, via Rismondo e via Rossetti. L'ingresso all'Ippodromo è gratuito.

Questa sera, alle 18, corridori e dirigenti verranno ricevuti dal Sindaco ing. Bartoli nella Sala Caprin del Castello di S. Giusto dove verrà conclusa con una breve cerimonia la bella manifestazione.

### I campionati di III serie
### Bernardon di Trieste vince nel giavellotto

TRENTO, 10 — Si sono iniziati a Trento, con la partecipazione di 400 atleti, in rappresentanza di 71 società, i campionati italiani di terza serie di atletica.

Ecco i vincitori delle singole gare: 400 metri ostacoli: 1) Pontalti della Tridentum; 200 metri: 1) Caldani delle Fiamme gialle di Roma; salto con l'asta: 1) Chiesa delle Fiamme gialle di Roma; metri 5000: 1) Eustacchi della Libertas di Ascoli Piceno; lancio del martello: 1) Giovannetti Della Pietra di Carpi; 800 metri: 1) Vecchi della Fulgor di Bagnacavallo; lancio del giavellotto: 1) Bernardon dell'Alabarda di Trieste; marcia km. 5: 1) Sait della Tridentum; salto in lungo: 1) Celva della Tridentum; staffetta 4x400: 1) Pro Patria di Milano. Le gare si concluderanno domani.

### Atletica leggera
### Supremazia italiana ai Campionati mediterranei

ISTANBUL 10 — Gli atleti italiani hanno vinto oggi quattro delle cinque prove cui hanno preso parte nella prima giornata dei campionati atletici del Mediterraneo.

Gli italiani sono stati i soli stranieri in campo in quanto non si sono presentati gli atleti dell'Egitto, della Francia, della Grecia, del Libano, della Spagna e della Siria che erano stati iscritti ai campionati. Ecco il dettaglio delle gare:

100 metri piani: 1) Siddi (Italia) in 11"4; 2) Oztas (Turchia); 3) Reman (Turchia).

400 metri piani: 1) Siddi (Italia) 50"5; 2) Acaraby (Turchia); 3) Oeznig (Turchia).

110 metri ad ostacoli: 1) Batman (Turchia) in 15"3; 2) Barkay (Turchia); 3) Adas (Turchia).

Getto del peso: 1) Profeti (Italia) m. 14.29; 2) Tokgoz (Turchia); 3) Oktay (Turchia).

Lancio del martello: 1) Taddia (Italia) m. 53.63; 2) Balci (Turchia); 3) Bozdogan (Turchia).

Alcuni giornali di Istanbul esprimono oggi il parere che la mancata partecipazione degli altri Paesi rappresenti una forma di protesta contro la Turchia per gli incidenti verificatisi durante il torneo calcistico dell'amicizia svoltosi a Atene. Gli incidenti nacquero in seguito alla sconfitta della squadra turca da parte di quella italiana.

### La Triestina a Novara
### Giannini giocherà al posto di Grosso

NOVARA, 10 — *La Triestina è qui giunta con tutti i suoi effettivi ad eccezione di Grosso, il quale doveva unirsi ai compagni a Venezia, ma quivi non si è fatto trovare. Al suo posto giocherà Giannini. La Triestina può consolarsi del fatto che lo stesso Novara scenderà in campo privo di due uomini come Renica e Galimberti. I rosso-alabardati assumeranno domani la seguente formazione: Nuciari; Zorzin, Radio; Trevisan, Blason Giannini; Rossetti, Petagna, Adcock, Ispiro e Begni.*

## OGGI A MONZA IL GRAN PREMIO D'EUROPA

# LE "FERRARI„ PARTONO NETTAMENTE FAVORITE

### *Nelle prove del circuito Ascari e Villoresi hanno superato i 180 Km. orari*

MILANO, 10 — Al termine delle prove ufficiali per il Decimo Gran Premio d'Europa che si correrà domani all'autodromo di Monza i migliori tempi sono stati registrati dalle due nuove Ferrari 12 cilindri con compressore a doppio stadio. Stamane, dopo alcuni giri di sondaggio, Ascari registrava la media di km. 181,440 e il suo compagno Villoresi la media di km. 180,861.

Nel pomeriggio i due piloti della Ferrari non provavano. Farina, che ieri aveva provato a lungo una Maserati è sceso in pista due volte registrando un tempo corrispondente alla media di km. 176,360. Farina non si è però dichiarato soddisfatto della prova. Hanno provato di nuovo anche altri concorrenti. Le vetture francesi Talbot non hanno apparentemente forzato e le medie sono notevolmente inferiori a quelle delle Ferrari.

Dopo la chiusura delle prove ufficiali, lo schieramento dei partenti è il seguente: 1.a fila: Ascari e Villoresi su Ferrari nuovo tipo, Farina su Maserati Milan, Sommer su Ferrari; 2.a fila: De Graffenried su Maserati, Bira su Maserati, Bonetto su Ferrari, Campos su Maserati; 3.a fila: Biondetti su Maserati, Rosier su Talbot, Roli su Maserati, Parnell su Maserati; 4.a fila: Harrison su Era, Claes su Talbot, Murray su Maserati, Witehead su Ferrari; 5.a fila: Mairesse su Talbot, Chabou su Delahaye, Louveau su Talbot.

Il corridore Taruffi non ha provato non essendogli giunta in tempo la sua macchina, una Maserati della scuderia Milan, e domani non prenderà il via.

### Oggi a Montebello
### Il Premio «Porto di Trieste» con i migliori trottatori

L'odierna riunione trottistica, il cui inizio a causa dello abbassamento della temperatura è stato anticipato alle ore 16.30, comprende una serie di corse molto interessanti, che vedranno in pista tutte le categorie di trottatori, dalla cosidetta «classe massima» ai giovanissimi puledri di 2 anni. Nel Premio «Porto di Trieste» (lire 300 mila, m. 1620) correranno: Guido Reni, Gello, Muradolo, Zaroso, Saggio, Dedalo, Rora a m. 1620; Piemonte, Zingaro, Pudenziana a m. 1640. Nel Premio della «Puerizia», pure di lire 300 mila, per puledri di 2 anni, compariranno per la prima volta assieme, tutti i migliori della ultima generazione. Essi sono: Mariolo, Giaggiolo Viola, Capua, Annetteci, Alaska, Angelo d'Oro, Toni Prà, Siluratrice, Montale, Quadrella. Nel Premio degli «Schemi» di lire 250 mila si contenderanno la maggiore moneta i più preparati puledri di tre anni.

### Inizio della serie C sul campo di S. Andrea

OGGI LIBERTAS-ROVIGO ED EDERA-CESENA

Mentre la Triestina inizia la sua lunga corsa in trasferta le due rappresentanti locali della serie C si trovano impegnate nel primo turno di gare sul proprio campo.

Uscite da una lunga crisi finanziaria, Edera e Libertas dovranno affrontare i primi ostacoli del campionato, in formazioni quasi inedite ed in forma alquanto precaria, ma ciò non significa che esse partono con la sfavore del pronostico nella prima avventura del torneo. Anzi, si ritiene che sia biancoscudati, che rossoneri, riusciranno a cavarsela a buon mercato negli incontri di domani. Le due società si sono accordate di giocare sul medesimo campo, l'unico disponibile del resto, nello stesso pomeriggio odierno, a cominciare dalle 14.30, ora in cui a S. Andrea scenderanno in campo la Libertas ed il Pro Rovigo; seguirà alle 16.30 la seconda partita, nella quale il pubblico vedrà in lizza l'Edera ed il Cesena.

Ecco le formazioni delle due squadre triestine: EDERA: Baldassi; Pierobon, Moro; Paoli, Marinovich, Picogna; Rigonat, Siega, Balbusso, Cerin, Carini. LIBERTAS: Pugliese; Davide, Perin; Pagani, Poropat, Vardabasso; Boruso, Correnti, Urbani, Ulcigrai, Del Bianco.

### La pallanuoto a Genova
### Italia batte Francia per sette reti a tre

GENOVA, 10 — L'Italia ha battuto la Francia per 7 reti a 3 al torneo internazionale di pallanuoto al Lido d'Albaro. Duemila bandierine tricolori hanno salutato la vittoria della squadra italiana.

Il francese Bermyn ha segnato subito al primo minuto di gioco; due minuti dopo Arena pareggia per l'Italia. Al quinto minuto è nuovamente Arena che porta in vantaggio la sua squadra e subito dopo l'Italia conduce per 3 a 1 per merito di Pandolfini.

Alla ripresa l'Italia aumenta il suo vantaggio con magnifici attacchi nell'area francese coronati da una rete di Ghira: 4 a 1. Due minuti più tardi il francese Padou segna su azione personale per la sua squadra. Comincia ora la gragnuola dei tiri a rete degli italiani e i francesi non ci possono far proprio nulla: segnano successivamente Ognio e Arena a distanza di secondi e ancora Pandolfini. Il migliore dei francesi Bermyn segna verso la fine. Le due squadre giungono al fischio di chiusura molto provate.

Nelle altre gare la Svezia ha battuto il Belgio per 2 reti a 1, e l'Olanda ha ottenuto una chiara vittoria sulla squadra ungherese per 5 reti a 3. L'Olanda capeggia sempre la classifica non avendo perso alcuna partita.

## PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI FEMMINILI DI NUOTO

# Le triestine a Torino si aggiudicano quattro titoli

TORINO, 10 — Nel pomeriggio e nella serata di oggi si sono svolte nella piscina dello stadio comunale le gare in programma per la prima giornata dei Campionati nazionali femminili di nuoto. Un centinaio di atlete hanno dato vita alle gare in programma. Fra le gare di oggi del pomeriggio e della serata le atlete dell'Unione Ginnastica Triestina si sono recate a Superga per rendere omaggio alla memoria dei caduti del Torino.

Nella prima serie di gare l'U. S. Triestina coglieva la vittoria in tre prove e precisamente nella staffetta 3x100 mista allieve e nella staffetta 3x100 mista assoluta e nei 200 metri rana juniores. Dal canto suo l'Inter-Rari Nantes coglieva il successo nella staffetta 4x100 juniores.

Ecco i risultati: metri 200 s. l. allieve: 1) Maroni (Canottieri Posillipo) in 3'8"2; metri 100 rana, allieve: 1) Calabrese (Canottieri Posillipo) in 1'40"5; staffetta 3x100, mista allieve: 1) Triestitna (Penso, Andriani, Sain) in 2'7"6; metri 400 s. l. juniores: 1) Frignani (R. N. Benfegodi) in 6'26"8; metri 200 rana, juniores: 1) Dorati (Triestina) in 3'25"2; staffetta 4x100 stile libero juniores: 1) R. N. Trieste (Panareo, Relli, Flaminio, Longo) in 5'39"8; finale metri 200 a rana, assoluti: 1) Dei Rj, (R. N. Trento) in 3' 25"6; staffetta 3x100 assoluti: 1) Triestina (Camacchio, Dorati Calligaris) in 4'21"3; metri 100 dorso assoluti: 1) Campregher (R. N. Trento) in 1'27" 8; tuffi trampolino metri 3, allieve, prima classe: 1) Widerhofer (Bolzano) punti 47.30; tuffi m. 1.30 allieve II classe: 1) Conter (Ginn. Torino) p. 45; tuffi m. 1.30 ragazze: 1) Negra (R. N. Torino) p. 42.84. tuffi m. 3 seniores: 1) Pautasso, (Canottieri Milano) p. 110.13; tuffi m. 3 juniores: 1) Conter (Ginn. Torino) p. 70.61.

### Vittorie dei cadetti azzurri sulla nazionale greca

ATENE, 10 — La rappresentativa B del nuoto italiano ha vinto oggi tutte le prove della prima giornata di gare con la nazionale A greca di nuoto.

Gli italiani si sono classificati ai primi due posti nelle seguenti prove: 100 metri stile libero; 1500 metri stile libero e staffetta artistica. Hanno coronato il successo una vittoria di stretta misura per 3-2 nello incontro di pallanuoto superando una inattesa resistenza greca.

### Mitri il 17 a Firenze per incontrare Dobiasch

FIRENZE, 10 — Si apprende che il campione di Europa dei pesi medi, Tiberio Mitri, incontrerà il 17 corrente, in una riunione che si svolgerà al velodromo delle Cascine, il francese Jean Dobiasch, che è stato prescelto dopo la vittoria sul campione di Danimarca.


**OGGI CORSE**

*alle ore 16.30*


### La Mostra dell'Alimentazione

FRA GIORNI TUTTO ESAURITO — FORTE PARTECIPAZIONE NAZIONALE — LO INTERESSAMENTO ESTERO

La Mostra dell'Alimentazione, dei vini e dei liquori, che verrà inaugurata il primo ottobre nei saloni e nel giardino del Palazzo Vivante, e il cui ricavato andrà a beneficio dell'Opera, villaggio del fanciullo, si avvia verso il «tutto esaurito». Hanno dato la loro adesione ufficiale fabbriche ed imprese alimentari, vinicole e liquoristiche di Milano, Bologna, Torino, Genova, Verona, Cuneo, S. Giovanni al Teduccio, Cerea, Marostica, Gorizia, Udine, la Tenuta di Val Mareno, una grande latteria sociale e, naturalmente, la maggior parte delle ditte triestine. Fra qualche giorno le iscrizioni verranno chiuse data la carenza di spazio rispetto alla vasta mole delle adesioni. E' stato intanto collocato nella facciata un vasto telone indicativo della Mostra, della lunghezza di 18 metri; il resto della facciata verrà, tra giorni, coperto con cartelli pubblicitari di case nazionali e con illuminazioni al neon. Continuano favorevolmente le trattative con case estere, e sono in corso le pratiche per la concessione dei permessi di temporanea importazione. I lavori di allestimento all'interno continuano a svolgersi con ritmo accelerato. E' da rilevare, infine, che nel vasto giardino del Palazzo Vivante, oltre a stands di ditte di alimentazione e liquoristiche, verrà allestito un ricco servizio di birreria, caffè e bar.

### Concluso il congresso degli studenti d'ingegneria

Si sono conclusi ieri a Trieste i lavori del secondo Consiglio nazionale dell'«ONISI», organismo nazionale italiano studenti di ingegneria, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Politecnici e delle Facoltà di ingegneria di tutti gli Atenei d'Italia. Tra i vari argomenti trattati, si è auspicato che l'iniziativa di quelle industrie, che questo anno si sono rese promotrici di corsi estivi di lavoro per studenti, venga seguita da altri grandi complessi industriali. In una mozione conclusiva che è stata inviata al Ministero della P. I. viene auspicato che «nell'attesa della riforma della scuola sia sospeso l'esame di Stato e si mantenga la sessione invernale di esami, mentre per i fuori-corso venga decisa l'effettuazione di appelli mensili».

### Il Faro della Vittoria riprende a funzionare

Apprendiamo che per vivo interessamento del G.M.A. il Faro della Vittoria verrà riacceso entro il corrente mese.

### ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Francesco Gregori, da Wally e Paolo Bertoli lire 500 pro fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Ada Morpurgo, da Tina e Michele Aladjem lire 500 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria del prof. Giovanni Pitacco, nel primo anniversario della morte, dalla sorella Nina e cognato Francesco Mersi lire 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 500 pro erigenda Chiesa Immacolato Cuore di Maria; dal fratello Nicolò e cognata Gisella Pitacco 100 pro C.R.I.

Per onorare la memoria del ten. col. Giuseppe Poidomani, dalla moglie Gina lire 5000 pro Orfani di guerra; dal fratello Luigi 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal fratello Corrado 5000 e dalle fam. Mario Minzi 5000 pro Ospedale B. Garofolo.

Per onorare la memoria di Clotilde Arnerie, dal nipote Ferdinando lire 1000 pro Seminario.

Per onorare la memoria di Beniamino Buttignoni, nel 25.o anniversario della morte, dalla moglie Antonia e figli Renato, Nerina e Norma lire 2000 pro Esuli istriani.

Per onorare la memoria di Giovanni Pogorelz junior, da Pina e Romano Sicorti lire 1000 pro Ospedaletto di via Manzoni.

Per onorare la memoria di Paola Fabris ved. Pizzolito, dalla fam. Bagatin lire 500 e fam. Selisca 500 pro Lega Nazionale.

Da N. T. lire 500 per la carrozzella di Adriana Pozzetto.

# Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Tripolitania»: 30.9 Trieste, Venezia, Brindisi - India/Pakistan Costa Occid. «Timavo»: prima decade ott. Trieste, Venezia, Bari - India/Pakistan - Costa Occid. «Onda»: verso 15.9 Trieste, Venezia, Spalato, Bari - verso 30.9 Genova, Livorno, Napoli - India/Pakistan - Costa Orientale. «S. Caboto»: 27.9 Genova, Napoli, Messina - Australia. «Posillipo»: verso 15.9 Genova, Livorno, Napoli Sud Africa, v. Suez (fino Capetown), «Portorose»: verso 18.10 Trieste, Venezia (Spalato), Napoli, Livorno, Genova (Casablanca), Periplo dell'Africa, v. Gibilterra. «Perla»: verso 12.9 Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola.

**Posizione navi:** «Alga»: 6.9 arr. L. Marques. «Ambra»: 7.9 part. Dakar-Conakry. «Astra»: 28.8 arr. Calcutta. «S. Caboto»: 9.9 part. Massaua-Suez. «Cannaregio»: 3.9 arr. Bombay. «Duino»: 17.8 arr. Chittagong. «Etrusco»: 8.9 part. Spalato-P. Said. «Gerusalemme»: in partenza Trieste-Venezia. «Isonzo»: 8.9 part. Marsiglia-Genova. «I. Marsano»: 7.9 part. P. Sudan-Aden. «Milano»: 31.8 part. Aden-Ras Tanura. «Onda»: 6.9 arr. a Trieste. «Perla»: 8.9 part. Palermo-Genova. «Portorose»: 2.9 arr. Mogadiscio. «Posillipo»: 9.9 part. Spalato-Genova. «Risano»: 6.9 part. New York-Douala. «N. Sauro»: 4.9 arr. Durban. «Sistiana»: 5.9 part. Douala-Takoradi. «Sparta»: 3.9 arr. Genova. «Spuma»: 3.9 arr. P. Noire. «Taurinia»: 5.9 part. P. Said-Gedda. «Timavo»: 1.9 arr. Bombay. «Toscana»: 8.9 part. Suez-Aden. «Tripolitania»: 1.9 part. Bombay-Aden. «U. Vivaldi»: 9.9 part. Sydney-Adelaide.

**«ITALIA»** Prossime partenze: «Saturnia»: 23.9 Genova, Napoli - Nord America. «Marco Polo»: 21.9 Genova, Napoli - Sud America. «Usodimare»: 7.10 Genova, Napoli - Centro America - Sud Pacifico. «Leme»: 11.10 Genova - Centro America - Nord Pacifico. «Atlanta»: 12.9 Trieste, Spalato, Napoli - Sud America. «Etna»: c.ca 10.10 Trieste, Venezia (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - Nord Pacifico.

**Posizione navi:** «Dora C.»: 3.6 arr. Genova. «Alcione»: 7.9 arr. Anversa. «A. Zotti»: a Genova. «Atlanta»: 7.9 arr. Trieste. «Etna»: 9.9 arr. Genova. «Leme»: 6.9 arr. Genova. «Marco Polo»: 3.9 part. L. Palmas-Genova. «Nereide»: 8.9 part. Teneriffe-Mostaganem. «Pegaso»: 8.9 part. Bahia Blanca-Amburgo. «Toscanelli»: 7.9 part. Santos-Rio Janeiro. «San Giorgio»: 5.9 part. B. Aires - Montevideo. «Santa Cruz»: 3.9 arr. B. Aires. «Saturnia»: 2.9 part. N. York - Gibilterra. «Stromboli»: 6.9 part. Genova-Palamos. «Tritone»: 8.9 part. Portland-S. Francisco. «Usodimare»: 7.9 part. Manta-Bonaventura. «Vega»: a Genova. «Vesuvio»: 6.9 arr. Montevideo. «Vulcania»: 31.8 arr. Genova. «Vespucci»: 2.9 arr. Genova. «Conte Grande»: 4.9 part. L. Palmas - R. Janeiro.

**«ADRIATICA»** Prossime partenze: «Otranto»: 10.9 da Trieste per scali greci, Istambul, Izmir. «Carso»: v. 10.9 da Genova per Grecia e Turchia. «Abbazia». 12.9 da Trieste per Cipro, Israele, Pireo. «Esperia»: 13.9 da Trieste per Alessandria, Berutti. «Barletta»: 13.9 da Trieste per Pireo. Istambul, Izmir. «Rovigo»: v. 16.9 da Trieste per Grecia, Israele (ev.), Turchia. «Treviso»: v. 16.9 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro, ev. scali turchi. «Grimani»: 20.9 da Genova per Pireo, Cipro, Israele, Izmir. «Esperia»: 24.9 da Genova per Alessandria, Berutti. «Diana»: 25.9 da Genova per Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio»: 26.9 da Trieste per Cipro, Israele, Pireo. «Belluno»: v. 28.9 da Trieste per Alessandria, Berutti (ev.). «Barletta» 30.9 da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan»: v. 30.9 da Trieste per Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul. «Titania»: v. 30.9 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Tripoli L. (ev.), Cipro, ev. scali turchi.

**Posizione navi:** «Abbazia»: 9.9 a Trieste. «Assiria»: 28.8 a Livorno. «Barletta»: 9.9 a Trieste. «Belluno»: 8.9 a Alessandria. «T. Campanella»: 4.9 a Genova. «Campidoglio»: 8.9 da Brindisi per Pireo. «Carso»: 7.9 a Genova da Marsiglia. «Chioggia»: 9.9 a Trieste. «Diana» 8.9 a Israele da Pireo. «Esperia»: 7.9 da Alessandria per Brindisi. «Grimani»: 7.9 da Larnaca per Pireo. «Loredan»: 7.9 da Bari per Pireo. «Otranto»: 9.9 a Trieste. «Rovigo»: 8.9 a Istanbul. «Titania»: 5.9 da Catania per Alessandria. «Treviso»: 5.9 da Alessandria per Genova.

# La vostra storia clinica sulla palma delle mani

*Sembra uscita in punta di piedi dalle pagine di un poemetto ottocentesco, questa piccola signora intenta da quasi un trentennio a esplorare con fervore scientifico le linee che intersecano la palma delle mani e l'intrico di punti e di croci, ansiosa di scoprire le predisposizioni degli individui e le loro inclinazioni morali. Ella dice che i segni innumerevoli tracciati sulla mano servono non già a indicare se i vicini di casa sparlano di voi o se vi arriverà una lettera dall'America; rivelano anzi tutt'altre cose. Scrutando quelle linee, quei ghirigori al lume di una scienza che non è irriverente paragonare a quella medica, si potrà conoscere esattamente — afferma Franca Micca Biscia — se uno è predisposto alla tubercolosi o alle febbri malariche, se ha una disfunzione epatica, se diventerà un assassino o resterà un assorto sognatore. Quest'eccezionale studiosa, da noi incontrata casualmente in una sua visita a Trieste, trascorre i suoi giorni scrutando attraverso una spessa lente le mani di quanti si affidano alla sua acuta diagnosi.*

*Franca Micca Biscia ha sostituito lo stetoscopio del medico e tanti altri arnesi con quella sua lente magica. Non è una pitonessa da strapazzo, nè una intellettualoide che si picchi a tempo perso di suggestivi empirismi. I suoi studi hanno un nome preciso: chirologia, che significa studio scientifico della mano. Beninteso ella disdegna di occuparsi di quello che comunemente si chiama «leggere la mano»; e se cede talvolta, lo fa solo per accontentare qualche amico. La chirologa, dopo mille e mille esperienze su ogni tipo è giunta alla conclusione che i segni indicatori di un male fisico o di una predisposizione morale, sono uguali in tutti i soggetti. Così, per esempio, le mani degli assassini, pur nella loro evidente diversità, presentano un segno, chiarissimo per chi lo sappia interpretare, che ne accusa la colpa; i tubercolotici, i cardiopatici e gli infiniti altri malati hanno scritta la loro storia clinica sulle palme. La chirologa Micca è oggi così approfondita in questa sua specializzazione, che per lei una mano equivale a una radiografia per il medico.*

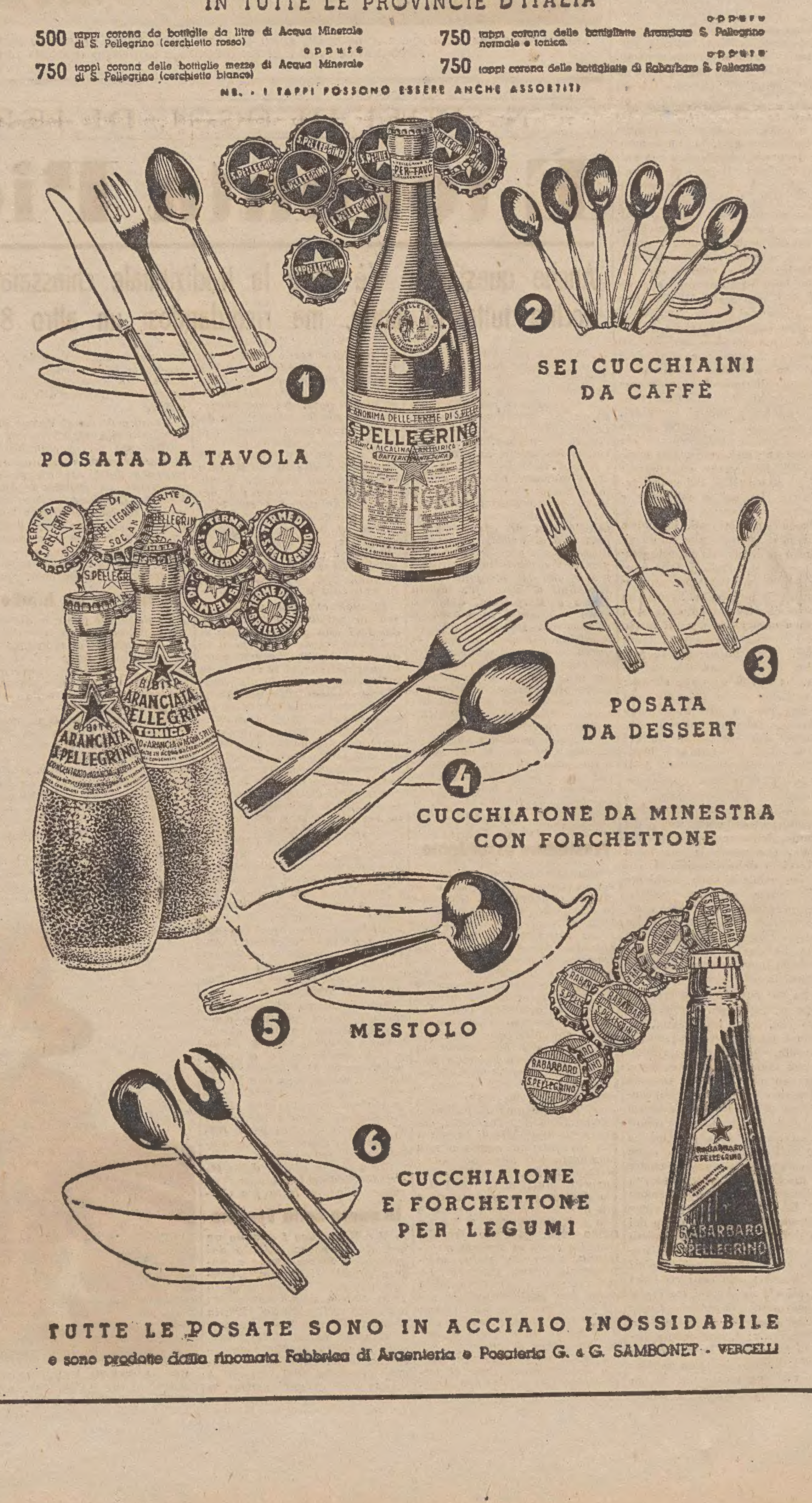
*Ella del resto ha varcato la soglia di ospedali, carceri e manicomi, accolta spesso con diffidenza dai medici, i quali sulle prime sospettavano in lei la solita sacerdotessa d'occultismo. Ma poi, la chiarezza e la precisione delle sue diagnosi, che corrispondevano esattamente a quelle dedotte al lume del più rigoroso vaglio medico-analitico e successivamente confermate dall'evoluzione delle varie affezioni, sbalordirono gli stessi medici. La signora Micca ha un voluminoso «dossier» di attestazioni di medici illustri di cliniche e università italiane, di avvocati di fama, di attori e scrittori. Il racconto dell'evoluzione della sua attività e di conseguenza dei suoi studi, costituisce una piccola interessante storia della chirologia. Una volta, per esempio, alla signora in visita a un manicomio furono fatte vedere le mani di una ventina di pazzi: dai segni tracciati su quegli arti condannati all'inutilità, ella potè riconoscere — e le sue diagnosi vennero confermate dai medici curanti — gli assassini, gli schizofrenici, i furiosi. Un'altra volta, in un carcere dell'Italia centrale le furono presentati tre detenuti; dai segni delle loro mani ella individuò le loro colpe: si trattava d'un violento, d'un omicida e di un truffatore.*

*Ma questi non sono i soli episodi che confermano la profondità degli studi della chirologa piemontese e la sua eccezionale intuizione: nel carteggio si leggono frasi ammirative delle personalità artistiche e scientifiche più popolari d'Italia. Accanto alla fotografia di Mariella Lotti spicca l'ammirato messaggio di un grande questore che ebbe nella signora Micca una preziosa collaboratrice; un'istantanea di Massimo Bontempelli, intento a farsi esaminare la mano, è accostata alla lettera di ammirazione di un illustre neurologo torinese. E' un piacere ascoltare le memorie della chirologa, anche se nel frattempo ella ha puntato la sua lente sulle nostre mani, e con la stessa grazia con cui potrebbe chiederci se ci piacciono le orchidee, si informa se ci siamo sottoposti a una data analisi. Quasi sorvolando sulla risposta, ella ci parla di quella polmonite che ci colpì in tenera età, di quel disturbo... Vorremmo interromperla, ma l'esile filo di voce che narra ai cose sgradevoli come l'uricemia finisce con l'incantarci come una lettura di versi.*

Mir.

### Diciotto artisti triestini a una Mostra a Napoli

Si è inaugurata a Napoli, nei saloni del Club artistico-culturale in via dei Mille, la Mostra nazionale d'arte indetta da Rinascita Artistica. Il Circolo artistico di Trieste è presente a questa eletta manifestazione nazionale d'arte con le opere dei seguenti diciotto artisti triestini, ammessi dopo il vaglio severo della Giuria: Baroni, Del Drado, Goebel, Grisefli, Cristofoli, Lonza, Furlan, Lonschar, De Martignago, Schmidt, Stracca, Stravisi Nelda e Stravisi Tullio, Russi, Tommasini, Toppi, Pampanin, Zolia. Il fatto che in una Mostra nazionale sono state accettate le opere di ben 18 artisti è prova della sana compagine del Circolo artistico di Trieste.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## La guerra senza bombe sulle onde della radio

### Potenza di penetrazione in Russia della «Voce dell'America» - I sovietici al contrattacco - L'arma dei «disturbi» e una vana protesta a Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 10 — *Il caso Kasenkina, l'insegnante russa che per sfuggire agli interrogatori delle autorità consolari sovietiche si gettò dal terzo piano di un grattacielo di New York, fu la determinante della più fantastica, della più strana, della più mirabolante di tutte le guerre finora combattute.*

*Una guerra senza fuoco, senza esplosioni, e senza vittime, una guerra quasi metafisica, promossa dall'uomo, ma fuori dell'uomo, combattuta sulle onde dell'aria: la guerra radiofonica.*

*A soli cinque minuti dal tragico salto nel vuoto, che solo per caso non ebbe conseguenze mortali, la notizia era già risaputa nel mondo intero. Trasmessa da tutte le stazioni radio americane, in tutte le lingue vive, raggiunse anche la Russia ed i Paesi satelliti, superando il sipario di ferro, alzato nel centro-Europa.*

*Le ostilità, si può dire così, cominciarono da quel giorno, quando la Russia, colpita dalla potenza di «penetrazione» della «Voce dell'America» decise di erigere una complessa rete di stazioni radio di disturbo, per soffocare la «pericolosa voce» che viene da molto lontano e dice verità semplici ed efficaci.*

*I tecnici inglesi hanno identificato e localizzato finora 205 stazioni radio sovietiche che per ventiquattro ore al giorno s'ingegnano coi più strani rumori a rendere inintelleggibili, ai russi, le trasmissioni della «Voce della America» e della BBC. Ma gli ingegneri americani, ritengono che la rete di radiodisturbatori sovietica sia molto più numerosa e conti non meno di mille impianti, che naturalmente costano ai russi parecchi e parecchi miliardi di rubli.*

*Aperte le ostilità, gli occidentali accettarono la lotta, e decisi a rendere noto ai russi il loro punto di vista su questioni di interesse internazionale, bombardarono e continuano tuttora a bombardare la Unione Sovietica di notizie, bollettini, commenti, esposizioni economiche, ecc. ecc. Con una serie ininterrotta di trasmissioni, che durano giorno e notte, inglesi ed americani danno ai russi la possibilità di ascoltare la voce dell'Occidente su sessantun differenti lunghezze d'onda. I russi dal canto loro, combattono con altrettanto ardore. Con l'aiuto di tecnici tedeschi, ricchi dell'esperienza acquisita durante la seconda guerra mondiale, hanno compiuto un lavoro incredibile per intercettare tutte le stazioni della Voce dell'America e della BBC.*

*Qualche notte fa, tanto per citare un esempio, essendo tutte le stazioni della «Voce» coperte dal noto fruscio, gli americani cambiarono improvvisamente la lunghezza d'onda e riuscirono a penetrare nello sbarramento. La voce d'oltre oceano arrivò distintamente in Russia, ma dopo appena dodici secondi i russi erano riusciti ad individuarla e, naturalmente a disturbarla.*

*Aveva avuto appena il tempo di dire: «La verità è questa» che il fruscio, riprese, insistente, costante, efficace. Obbiettivamente bisogna riconoscere che attualmente la battaglia volge in netto favore dei russi che riescono a disturbare il 75 per cento delle trasmissioni dirette agli ascoltatori di «oltre cortina».*

*Hanno ormai raggiunto tale abilità in queste operazioni di disturbo da riuscire ad isolare anche le singole città, con speciali apparati che funzionano nel raggio di cinque o dieci chilometri. Oltre la città, la voce dell'Occidente, spazia indisturbata lungo distese sconfinate e deserte per venire nuovamente bloccata in prossimità di un altro centro abitato.*

*Qualche settimana fa, i tecnici della radio americana, vollero tentare di trasmettere in alfabeto Morse, ritenuto dai più non soggetto a disturbi. Dall'Ambasciata americana di Mosca, è stato però comunicato pochi giorni or sono, che i russi hanno trovato il modo di coprire e rendere inintelleggibile anche il pur penetrante picchettio delle lunghe e delle brevi.*

*Sono stati escogitati anche altri sistemi per raggiungere le ben vigilate orecchie dei cittadini sovietici. Evitando con cura di violare i trattati internazionali secondo i quali bisogna rispettare le lunghezze d'onda delle altre Nazioni, le emittenti americane trasmettevano su onde microscopicamente vicine a quelle regolarmente usate dai russi per l'interno, in modo che quando essi cercano di disturbare le trasmissioni americane, coprono anche le proprie. Spostandosi quà e là sulle varie lunghezze d'onda, nella speranza di sfuggire alla rumorosa sinfonia dei disturbi sovietici, la emittente americana ha imparato ad essere stringata e consistente perchè sa a priori che nel giro di pochissimi secondi verrà disturbata. Oggi per esempio comincia ogni sua trasmissione con queste testuali parole: «Evidentemente qualcuno considera pericoloso permettere al popolo russo di ascoltare le veritiere informazioni di una radio libera». La frase il più delle volte viene mozzata a metà.*

*Ammesso però che riesca a superare lo sbarramento creato dagli insonni tecnici sovietici, «La Voce dell'America», espone le ultime notizie mondiali, in veste tersa, sintetica e anche in stile telegrafico.*

*Quando la «Voce dell'America» iniziò la serie di trasmissioni dedicate alla Russia, soleva trasmettere canti spirituali negri, canzoni jazz e consigli di utilità pratica. Oggi, scoppiata la lotta, incredibile, costosissima, di proporzioni enormi, va direttamente al sodo e sgrana senza posa notizie importanti, il più rapidamente possibile conscia della possibilità di essere interrotta da un momento all'altro.*

*Anche la Russia però ricopre il ruolo dell'attaccante e trasmette due ore e mezzo di notizie dedicate all'America. Di solito le trasmissioni russe si riducono ad un lungo atto di accusa; accuse contro gli enti di informazioni americani che hanno rischiato di mandare a monte la Conferenza di Parigi, accuse contro il Governo di Washington che vuole controllare la Norvegia, accuse contro Bernard Baruch e attacchi contro il Piano Marshall del quale si cercano di ridicolizzare gli effetti.*

*Nonostante il parere di qualche tecnico, non è stato fatto niente per disturbare le trasmissioni russe in lingua inglese. C'è il modo ma non la volontà di operare la rappresaglia. I disturbi furono avvertiti per la prima volta, durante una trasmissione diretta a regioni dove presumibilmente esistono dei campi di concentramento. Man mano, grazie ad un lavoro assai intenso crebbero fino a coprire quasi tutte le trasmisioni. Ciò nonostante Andrei Vischinski, ad una nota di protesta presentatagli dall'ambasciatore americano a Mosca, Bedell Smith a proposito dei disturbi, rispose smentendo l'esistenza stessa di impianti adibiti al disturbo delle radio-trasmissioni americane.*

*«I disturbi radiofonici — egli aggiunse — sono contrari al codice internazionale approvato a Madrid e ad Atlantic City dalla Russia e settanta altre Nazioni». Ma il fruscio crebbe e con esso dalle due parti lo sforzo, che ogni guerra comporta, accanito e tenace, per superare l'avversario.*

BOB CONSIDINE

IL NUOVO CANCELLIERE TEDESCO, KARL ADENAUER, ESCE DAL PARLAMENTO DI BONN DOPO LA SEDUTA INAUGURALE. ADENAUER E' IL LEADER DEI DEMOCRISTIANI TEDESCHI

### La Mostra del restauro allestita a Vicenza

VICENZA, 10 — Domani, nella risorta Basilica Paladiana, verrà inaugurata la Mostra del restauro delle opere d'arte rimaste danneggiate dagli eventi bellici. La Mostra, ordinata dalla Soprintendenza ai monumenti delle tre Venezie, consiste principalmente in una vasta raccolta di documenti fotografici e di modelli, che illustrano il lungo e importante lavoro compiuto dalle Soprintendenze ai monumenti, alle gallerie ed alle antichità delle tre Venezie, per ridar vita a quanto le distruzioni e le contingenze dipendenti dal conflitto avrebbero potuto togliere per sempre al nostro patrimonio artistico.

La Mostra accoglie anche opere originali o in corso di restauro, quali frammenti musivi di San Marco, due affreschi del Tiepolo, alcuni frammenti di Tommaso da Modena, un Carpaccio e un Bassano. Fra qualche giorno verrà esposto l'unico frammento rimasto degli affreschi distrutti del Mantegna a Padova, e probabilmente anche il velo della Beata Boiani di Cividale.

La Soprintendenza di Trieste ha fornito la documentazione dei molti lavori compiuti a Trieste, a Pola, a Grado e nel Goriziano.

### Rilasciato dai banditi

PALERMO, 10 — Il possidente Leoluca Restivo, ex Sindaco di Corleone, sequestrato il giorno 4 dello scorso mese in località Sicca in territorio di Roccamena, è stato rilasciato dai fuorilegge. I familiari hanno dovuto sborsare parecchi milioni per il suo riscatto.

UN CONVEGNO DI DICIOTTO ESPERTI IN AMERICA

## FORZA E DEBOLEZZA dell'Unione Sovietica

### Nel 1950 l'economia russa si troverà ad un livello superiore a quello prebellico ma non consentirà ancora al Cremlino di pensare ad avventure di guerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 10 — *La più significativa delle conclusioni alle quali è giunto il «Convegno dei diciotto» indetto dalla «Union for democratic education fund» per studiare i problemi sovietici è senza dubbio questa: all'interno delle frontiere della Russia le condizioni di esistenza non sono tanto difficili da provocare una crisi di regime, ma sono sufficienti per rendere estremamente improbabile qualsiasi manovra internazionale che possa condurre alla guerra. Questa conclusione è tanto più importante in quanto le opinioni espresse durante i dibattiti sono state estremamente variate.*

#### Un pericolo per Mosca

*Il livello della vita si è in questi ultimi tempi migliorato, ma non ha ancora raggiunto quello del 1928. E' questo l'elemento più debole dell'edificio sovietico. Il sistema che tende ad incoraggiare l'aumento della produzione poggia su di una economia poverissima, e sulla ineguaglianza dei salari. Fattore positivo quando i salari sono proporzionati all'importanza delle funzioni e fintantochè essi non incidono sulle possibilità del successo personale. Fattore negativo e pericolo permanente per il regime dato che l'eguaglianza è l'essenza stessa del marxismo.*

*Il Governo sovietico ed il partito comunista sono usciti dalla guerra con un prestigio ed una autorità consolidati. Tuttavia il numero degli iscritti al partito è diminuito in proporzioni considerevoli ed i quadri sono attualmente privi di esperienza sia ideologica che pratica; ne è conseguito un rilassamento nel carattere repressivo e dittatoriale del regime. I membri del convegno sono d'accordo nel considerare le Forze armate sovietiche subordinate all'autorità civile, ma non altrettanto può dirsi circa il controllo che il partito esercita sulla Polizia di Stato, o quello della Polizia di Stato sul partito.*

*L'appello al nazionalismo russo durante la guerra, il ripristino di talune pratiche religiose, la campagna per una purificazione della ortodossia ideologica, sembrano provare che venticinque anni di educazione sovietica non sono riusciti a modellare il carattere e la capacità di giudizio del popolo. Altresì chiaro è tuttavia, che certi principii come quello della nazionalizzazione dei mezzi di produzione e di distribuzione sono divenuti una parte inseparabile dello spirito sovietico ed in modo particolare della classe dirigente e dello stato maggiore del partito. Ma se questi gruppi divenissero sempre più avulsi dal regime, la filosofia della libera iniziativa, spina dorsale della struttura occidentale, eserciterebbero certamente su di essi ben poca attrazione.*

*Sotto tale riguardo il titismo acquista particolare significazione. Si tratta infatti di un movimento di dissidenza sorto nell'ambito generale dei principii comunisti, che costituisce per tale fatto una minaccia, per l'egemonia del Politburò, molto più seria di qualsiasi manovra proveniente dall'Ovest. Il «Convegno dei diciotto» è giunto unanime alla conclusione che i dirigenti del Cremlino non cercheranno di correre il rischio della guerra quantunque ci si debba attendere ch'essi continuino a trar profitto da tutti gli errori commessi dal mondo non comunista.*

*La prima cosa per valutare forza e debolezza della Russia era di misurare nella maniera più precisa possibile i progressi della ripresa economica sovietica. La seduta indetta a questo scopo è presieduta dal signor Straight che dando l'avvio al dibattito, cede la parola al dottor Abramo Bergson, segnalando che le previsioni sulla ricostruzione russa, sono di due tipi differenti.*

*BERGSON: «Esiste innanzitutto un primo punto di vista, molto diffuso fuori delle frontiere della Russia. E' questo. A causa delle distruzioni provocate dalla guerra, è molto probabile che i russi resteranno prostrati almeno per una generazione. Questo punto di vista insiste basandosi sulla gravità dei danni subiti dalla Russia e sul tempo necessario per ripararli. Ciò implica, in modo evidente, che i russi sono deboli e che questa debolezza è un fattore di cui bisogna tener conto quando si cerca di comprendere l'atteggiamento sovietico in qualsiasi circostanza.*

*«All'interno delle frontiere russe si rileva anche un altro punto di vista, espresso nel quarto piano quinquennale promulgato nel marzo 1946. Le sue previsioni circa i progressi della ricostruzione sono molto ottimistici. Secondo il quarto piano quinquennale, nel 1950, ossia al momento in cui esso verrà completato, l'attività economica della Russia sarà molto al di sopra di quella prebellica. Si ritiene, ad esempio, che il totale della produzione supererà, in quell'anno quello del 1940, e che il montante globale del capitale fisso sarà in leggera progressione su quello di dieci anni fa.*

*Ciò non vuol dire che i russi avranno, entro il 1950, riparato tutti i danni di guerra. E' fuori dubbio che in quella epoca, la ripartizione geografica del capitale investito nella industria sarà differente da quello ch'essa era nel 1940, in modo che il montante globale del capitale e della produzione, nei Paesi dell'Est risulterà ad un livello superiore, e di molto, a quello anteguerra; frattanto vi saranno ancora dei danni da riparare all'Ovest. Per l'insieme dell'economia i russi prevedono che nel 1950 l'attività generale sarà in netto progresso su quella prebellica.*

#### Rapidi progressi

*«Ed ora quali sono i fatti? Per quanto sia stato possibile rendersene conto, essi sono in contraddizione con l'opinione corrente dei commentatori stranieri, cioè con il punto di vista non sovietico, e se i fatti non corroborano interamente le previsioni sovietiche, sembra tuttavia che la verità, tale quale appare secondo i progressi realizzati a tutt'oggi, è molto più vicina all'opinione espressa dai sovietici che a quella diffusa all'estero.*

*«Nella misura delle fonti di informazione di cui disponiamo, la produzione nazionale dell'Unione Sovietica, vale a dire la somma globale di tutti i prodotti fabbricati e di tutti i servizi, è attualmente ancora inferiore a quella prebellica, ma in progresso su quella del 1945. Salvo imprevisti, come ad esempio l'obbligo di consacrare nuove energie agli armamenti, ho l'impressione che nel 1950 i russi si troveranno in una situazione nettamente superiore a quella del 1940 considerando la loro economia presa nel suo insieme.*

*«E' naturalmente di grande interesse esaminare la questione nei particolari e di vedere ciò che succede nei vari settori dell'economia sovietica. Mi contenterò di fare alcuni rilievi di carattere generale: incontestabilmente l'attività più importante è rappresentata dall'industria pesante, ma in questo momento i russi fanno progressi assai rapidi nel ricupero del livello della vita caduto estremamnte in basso durante la guerra. Personalmente ritengo che lo «standard» della vita del cittadino russo era disceso di circa due quinti su quello dell'anteguerra. Ora si è costretti a riconoscre che grandi progressi sono stati compiuti per ripristinare le condizioni di esistenza del 1939.*

*«Da tutto ciò scaturisce l'idea che dal punto di vista economico, malgrado le sue debolezze organiche, l'atteggiamento sovietico presenta un elemento di forza. Tuttavia non vorrei che questi miei rilievi siano considerati come un mio partito preso in favore della potenza russa, poichè ritengo che non si debbono mai perdere di vista diversi altri elementi oltre quelli già menzionati se si vuol giudicare serenamente la situazione economica dei sovietici. Occorre tra l'altro tener conto del rapporto esistente tra la posizione economica dei sovieti e quella degli Stati Uniti.*

*«Anche se i russi riuscissero a raggiungere le cifre che si sono prefissi nel loro quarto piano quinquennale, l'insieme della loro produzione, compresa l'industria pesante, resterà inferiore a quella degli Stati Uniti. Non bisogna trascurare altresì la posizione geografica dei russi nè gli eventi dell'Europa orientale e dell'Asia».*

JOHN C. ROBINSON

Copyright «Opera Mundi», I. G. E. e «Giornale di Trieste»

Onoranze a Volta

### Cinque Premi Nobel giunti a Como

COMO, 10 — Sono arrivati stasera da Basilea cinque dei «Premi Nobel» che parteciperanno domani al congresso di fisica per il 150.o anniversario dell'invenzione della pila. Insieme ai Premi Nobel Enrico Fermi, J.J. Rabi, Wolfang Pauli, P.M.S. Blacket dell'Università di Manchester, e G.O. Thompson dell'Università di Londra, viaggiavano altri scienziati che hanno preso alloggio negli alberghi sul lago. Fermi, che parlava un italiano con leggera inflessione americana, non ha voluto fare alcuna dichiarazione ed è ripartito per Brunate.

LE NUOVE CENTRALI ELETTRICHE NELL'ALTA ITALIA

## DUE GRANDIOSI IMPIANTI NEL BACINO DEL RESIA

### Entro un anno la "Montecatini,, produrrà a Glorenza e Castelbello 600 milioni di kWh assicurandosi in tal modo la copertura del suo fabbisogno

BOLZANO, settembre — Proprio mentre la gente cercava di ricordare quali fossero al tempo dei tempi i più validi riti per far venire giù l'acqua a catinelle — questa storia della carenza d'energia elettrica s'è messa di traverso sul cammino dei mortali — il Presidente del Consiglio inaugurava ufficialmente il 28 agosto gli impianti del Resia, costituiti dalle centrali elettriche di Glorenza e di Castelbello.

Un passo innanzi nei confronti della tranquillità del lavoro e nella certezza di non trovare l'ascensore fermo? Sì, naturalmente. Anche perchè il cielo non può bastare da solo a risolvere tutti i problemi, compreso quello dell'energia elettrica, e del resto sarebbe troppo comodo lasciar far tutto alla Provvidenza e restare noi con le mani in mano. Se pur fosse piovuto a dovere, cioè nelle proporzioni stabilite al momento della creazione, tant'acqua tanto vento tanta grandine eccetera, la disponibilità complessiva degli impianti di sfruttamento idrico non sarebbe bastata lo stesso a coprire il consumo d'energia elettrica, il quale è sempre in aumento. Il problema, com'è facilmente intuibile, consiste nella creazione di impianti nuovi, appunto sul ritmo dell'accresciuto aumento, e fino a che ce ne sia d'avanzo.

Sappiamo tutti quali sono state le cause che hanno inciso sulle possibilità d'una ripresa in grande stile in questo campo, e prima d'ogni altra incertezza degli investimenti finanziari, in mezzo a voci che non lasciavano presagire nulla di buono e solo capaci di aumentare la confusione. Però, c'è stato chi ha visto le cose con coraggio, mettendo nella bilancia il peso del lavoro insieme con la propria tradizione di fattività. E gli impianti del Resia (che allacciati a quelli preesistenti dànno una produzione annua di 600 milioni di Kwh) sono lì a dimostrare che è sempre meglio andare innanzi che aspettare la manna o anzi l'acqua dal cielo.

Non è che la Montecatini, mettendo in atto il suo fermo proposito, avesse già tutto a sua disposizione: nel 1946 avevano ancora da venire certe schiarite, e il denaro per lavori di mole così grandiosa si allineava sui conteggi in cifre conosciute fin allora soltanto dal reparto astronomia. Perchè non ci siano dubbi in proposito, la creazione delle centrali di Glorenza e Castelbello, con gli annessi e connessi, è venuta a costare 25 miliardi, ovvero quant'è all'incirca tutto il capitale sociale della grande Società.

S'è trattato di creare un grosso lago artificiale a San Valentino il quale ha la capacità utile di 110 milioni di metri cubi, del tutto sfruttabili fin dall'anno prossimo allorchè l'invasatura non avrà più ostacoli. C'è infatti da provvedere a sistemare gli abitanti di un paese interno che il lago-serbatoio sta sommergendo, e questi abitanti fanno un po' di resistenza, ognuno è attaccato alla propria terra, troppo giusto. Ma essi avranno una sistemazione ben più adatta all'igiene e a un minimo di agi moderni, e già sorge un nuovo e lindo villaggio, per ovvia iniziativa della stessa Montecatini. Da notare che il lago è stato ottenuto principalmente mercè la costruzione di una grande diga in terra, che è il primo esempio di costruzione del genere in Italia, e che se un paese sta per essere sommerso, la gente di quella zona ha beneficiato ampiamente dei lavori in sè: un terzo delle complessive paghe operaie è andato ad essa.

La imponenza di un lavoro siffatto è dimostrata dai lunghi lavori di scavo e soprattutto dalla presenza dentro le più fonde viscere delle montagne di complete centrali elettriche. Basta pensare che è stato scavato un milione di metri cubi di roccia.

E sono ancora le cifre quelle che dànno l'idea dello sforzo meritorio e le cifre dicono che quei 600 milioni di kwh annui servono ad assicurare il lavoro continuativo a tutte le varie fabbriche della Montecatini stessa — e non è un sollievo da poco — e a mettere a disposizione delle imprese distributrici un quantitativo vistoso di energia elettrica; le imprese del centro-sud già ne hanno per un milione di kwh giornalieri.

Le cifre dicono anche che s'è assicurato per tutta la durata dei lavori del Resia un complesso di cinque milioni di giornate lavorative e dunque si pensi al sollievo che ne è venuto in relazione al penoso problema della disoccupazione.

Le opere inaugurate il 28 agosto dal Presidente del Consiglio sono dunque da segnalare fra le più meritorie della ricostruzione nazionale; con apporto anche di futura attrazione turistica: splendida è la zona e la vista del massiccio dell'Ortler, del Cevedale e delle vette dominate dal ghiacciaio della Pallabianca, ristabilisce l'equilibrio che l'opera massiccia dell'uomo al fondo valle minacciava di rompere a scapito della natura.

ALESSIO MORI

## Lettere al fidanzato affrancate con milioni

### La brutta sorpresa di un filatelico

MILANO, 10 — Una disavventura comicamente romanzesca è capitata al noto collezionista di francobolli Giulio Bianchi, possessore d'un pezzo quasi unico della Columbia che vale da solo poco meno di un milione di lire. Assentatosi per qualche giorno di vacanza lasciando la casa in custodia della giovanissima fantesca Lina Cuzzi, oriunda delle montagne modenesi, quando ritornò, dando un'occhiata alla collezione, si accorse con tremendo sgomento che mancavano i francobolli più preziosi del valore di un paio di milioni. Urla, protesta, smania, interroga la fantesca, la quale nel suo infinito candore non sa capire perchè si faccia tanto fracasso per dei francobolli. Li ha presi lei: precisamente doveva spedire alcune lettere alla mamma, al fidanzato, al fratello soldato in Abruzzo. «Vengo con questa mia a farti sapere che vi saluto e sto bene»; ed aveva affrancato le missive con quei francobolli.

Che c'era di male? Era disposta comunque a comperarne altri dal tabaccaio e restituirli al padrone. Il quale dopo il primo sgomento tornato in sè ha noleggiato un'automobile, percorrendo parecchie centinaia di chilometri di territorio nazionale ha raggiunto tutti i destinatari delle lettere ed ha così riconquistato i suoi francobolli, dei quali i destinatari stessi avevano concepito un supremo disprezzo perchè il postino, considerandoli senza valore attuale, aveva fatto pagare loro la sopratassa per corrispondenza non affrancata.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

3000 mensili
MACCHINE PER CUCIRE
da
RUGGERO
CORSO GARIBALDI 8

IL PRIMARIO PEDIATRA
PROF. DOTT.
ARGEO POUCHE'
comunica che non riceve dal 10 al 20 settembre.

Il
Dott. LINDEMANN
ha ripreso la sua attività.

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12, 15-20; domeniche 10-12

Dott. B. SCHÄFFER
DENTISTA - Cure piorrea - Palati invisibili - Dentiere inferiori stabilizzate - Nuovo metodo americano - Rimbasamento e Protesi in giornata — PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-96

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20
Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-393

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14, 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20; festivi 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13 30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

orologi
per tutti
Borsatti
VENDITA RATEALE

MOSTRA

ALIMENTAZIONE
VINI E LIQUORI
TRIESTE
1-15 ottobre - Tel. 80-50 e 29204
MANIFESTAZIONI SPORTIVE E ARTISTICHE

E' GIUNTO IL MOMENTO
PER INIZIARE UNA NUOVA CURA
DEPURATIVA DEL SANGUE
Tè APAS ottimo rimedio contro le malattie della pelle di origine intestinale: crticaria, foruncolosi, eczemi; ottimo ancora contro i disturbi dell'autointossicazione; frequenti emicranie, vertigini, imbarazzi gastrici, inappetenza, malumore, spossatezza.
In tutte le farmacie a L. 180 il pacchetto originale

FINALMENTE ANCHE VOI POTRETE USARE IL «D D T» CIAK AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI
ORIGINALE AMERICANO
Rappr. Trieste-Gorizia: Soc. CAB - Trieste, via Coroneo N. 1
TELEFONO 64-22

PASTA ED ESSENZA DENTIFRICIA
AL SOLFO - RICINOLEATO
Binaca
CONTRO I BATTERI DELLA CARIE
DENTIFRICI SCIENTIFICI DELLA CIBA

VISITATE
LA FIERA
INTERNAZIONALE
DI ZAGREB
(JUGOSLAVIA)
17 settembre
2 ottobre 1949
RIDUZIONI FERROVIARIE
INFORMAZIONI PRESSO LA
DELEGAZIONE ECONOMICA DELLA
RFP JUGOSLAVA
DIPARTIMENTO COMMERCIALE
/// VIA CICERONE, 8

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico. carattere neretto

**APPARTAMENTO** vuoto 2 o più stanze cerco pagando spese. Cassetta L UPI. 23881 L
**ATTENZIONE** Orologi riparazioni accurate con garanzia lire 500. Crispi 8. 32461 CC
**CAMERA** pranzo noce nuova vend. occasione. Via Campo Marzio 20 II destra. 31387NN
**CUCINA** moderna ottimo stato vendesi occasione. Via Battera 24 (Ponziana), porta 2. 81547 NN
**SORDITA'** alleviata con i più perfetti apparecchi acustici «Ossi Caides». Facilitazioni di pagamento. Palestrina 3, Trieste. 31486 N
**RAGAZZE** sedicenni apprendiste per laboratorio chimico cercansi. Cassetta 23954 D UPI. 23954 D
**UFFICIO** 12 x 4 con telefono via Battisti cedesi. Offerte Cassetta 18743 I, UPI.

# AVVISI ECONOMICI

### A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

**CAPACE** tutti lavori offresi. Salita Gretta 12, portone. 31515 A
**PRESTASERVIZI** fidata seria offresi mattina. Scalinata 3-III. 31409 A
**PRESTASERVIZI** offresi. Via C. Rittmeyer 18. 31449 A
**PRESTASERVIZI** capacissima, referenze offresi paraggi Battisti. Telefonare mattino 26018. 31495 A
**PRESTASERVIZI** capace offresi dalle 8 alle 16; sarta offresi a giornata. Piazza Vico 9. 31491 A
**RAGAZZETTA** sana cercasi accudire bambina piccole faccende casa, vitto alloggio ecc. Cass. 23978 B UPI.
**SERIA** fidata offresi ore combinarsi. Carpison 6, Barberis. 31507 A

### B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

**DOMESTICA** stabile con referenze cercasi per piccola famiglia Via Torre Bianca 10-III, destra. 81578 B
**RAGAZZA** stabile capace cercasi prontamente. Perco, via Cellini 1-I. 31386 B
**PRESTASERVIZI** cercasi. Rittmeyer 9-III, Frangipane. 31482 B

### C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

**BANCONIERE** bar buffet, referenze offresi prontamente. Cassetta 13514 C UPI. 13514 C
**CAPACISSIMA** offresi per foderare pellicce e colli a proprio domicilio. Indirizzo UPI. 31466 C
**CARABINIERE** in congedo 40.enne celibe offresi posto fiducia. Cassetta 23979 C UPI. 23979 C
**CIVILE** media età presenza volonterosa referenze offresi aiuto banco, internista qualunque lavoro decoroso. Indirizzo UPI. 31460 C
**CONIUGI** pensionati offronsi portinai. Cass. 13489 C UPI. 13489 C
**CONTABILE** bilancista, esperto, lunga pratica, impianti, aggiornamenti controlli, pratiche fiscali offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cassetta 13502 C UPI.
**DATTILOGRAFA** italiano tedesco inglese pratica tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 23938 C UPI. 23938 C
**DATTILOGRAFA** perfetta conoscenza tedesco, inglese offresi. Cassetta 13499 C UPI. 13499 C
**FALEGNAME** offresi riparazione lucidatura mobili anche domicilio. Foscolo 27, pt. 31390 C
**FALEGNAME** piccoli lavori edili offresi anche ora. Fonderia 6 mezzanino. 81540 C
**GIOVANE** pratico offresi quale commesso per rivendita tabacchi oppure giornali. Via S. Cilino 26, Colovich. 31399 C
**IMPIEGATA** pratica ufficio, dattilografa, offresi. Cass. 13461 C UPI.
**LUCIDATORE** mobili specialità pianoforti offresi domicilio modicissimi. Rivolgersi portineria. Procureria 6. 31406 C
**MECCANICO** perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire anche singole domicilio. S. Michele 22. 31479 C
**PENSIONATO** quarantenne sano cerca posto fiducia o qualsiasi lavoro anche ore giornaliere. Referenze. Miti pretese. Cassetta 23920 C UPI. 23920 C
**PITTORE** appartamenti stanze cucine coloriture. Recapito Piazza Goldoni 11, giornalaio. 31287 C
**PITTORE** in stanze appartamenti e coloriture. Tel. 5144. 81536 C
**PITTORE** stanze cucine appartamenti coloriture olio offresi. Corso 37, portineria. 31362 C
**PITTORE** appartamenti stanze cucine singoli mobili offresi. Madonnina 13, portineria. 31384 C
**PITTORE** operaio direttamente convenienza appartamenti stanze cucine prezzi minimi. C. Battisti 2, port. 31519 C
**RADIOTECNICO** esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, latteria. 31371C
**RIMAGLIATRICE** 15.enne offresi a negozio eventualmente con macchina propria. Via S. Vito 4-I destra. 31437 C
**SARTO** tagliatore tecnico artigiano triestino offresi. Cassetta 13498 C
**SIGNORA** distinta offresi cassiera, riscuotitrice o qualsiasi altro impiego purchè decoroso anche a ore. Cassetta 13509 C UPI. 13509 C
**SIGNORA** giovane, bella presenza cerca lavoro decoroso. Cass. 23912 C UPI. 23912 C
**SIGNORINA** sarta donna finita offresi famiglia giornata. Scrivere Via Cavana 14, Versicn. 31425 C
**SIGNORINA** trentenne tutto fare offresi presso persona sola. Cassetta 23914 C, UPI. 23914 C
**SIGNORINA** lunga pratica ufficio ottime referenze celere comptometrista contabile, lavori statistica dattilografa offresi. Offerte Cassetta 23955 C UPI. 23955 C
**STENODATTILOGRAFA** giovane anche mezza giornata offresi. Cassetta 13460 C UPI: 13460 C
**TAPPEZZIERE** offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso, negozio manifatture. 81542 C
**TAPPEZZIERE** offresi materassi qualsiasi lavoro. Felice Venezian 8, latteria. 81546 C
**TARIFFISTA** ferroviario pratico trasporti interni-internazionali assume revisione qualsiasi documento disposto migliorare posizione. Cassetta 23965 C UPI. 23965 C
**TEDESCA** bella presenza, colta, referenze ottime traduzioni commerciali, altre, discreta dattilografa cerca decorosa occupazione anche mezza giornata. Cass. 13513 C UPI.
**45.ENNE** occuperebbesi qualunque impiego decorosamente cauzionando 500 mila oppure collaborando. Cassetta 23944 C UPI. 23944 C

### CC ARTIGIANATO L. 18

**A.** Radioriparazioni anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, Telefono 93497, Gatteri 47. 31430 CC
**ABITI** uomo donna pulitura garantita secco come nuovi entro 48 ore spesa moderata. Via Piccardi 55, II piano, destra, dalle 13 alle 19, giorni feriali. 31383 CC
**ABITI** mantelli, lavorazione accurata, prezzi modici. Giurco, Gatteri 50 (corte). 31513 CC
**ARTIGIANO** sarto per uomo e signora assume qualsiasi lavoro. Riparazioni. Prezzi convenienti. Telefonare 90027, via Crispi 73. 81582CC
**CONFEZIONE** abiti sera tailleurs mantelli, specialità pellicce interne. Ventisettembre 21-III, sin. 81548 CC
**IMPERMEABILI** ottimi doppio tessuto, modelli nuovi, lavorazione perfetta, convenientissimo confezionansi. Riparazioni ogni tipo impermeabili, giacche vento, pelle. Valdirivo 11. 81533 CC
**PELLICCE** su misura, rimodernazioni riparazioni, lavoro fine, accuratezza, facilitazioni. Fanny Marrucchetti. Rossetti 28, porta 7. 81487CC
**SARTA** capacissima, nuovi modelli invernali tailleurs, mantelli confezione completa. Taglio prova confezione anche a domicilio cliente. Telefonare 96309. 31405 CC
**SARTA** provetta prezzi modici. XX Settembre 5-I, sinistra. 31413 CC
**SARTA** confeziona anche vestiti bambini. Telefonare numero 91034. 31444 CC
**SARTORIA** primaria assume ordinazioni per uomo, mantelli tailleur per signora, rivolta, ripara a prezzi modici. Confezioni garantite. Mazzini 11, telef. 6221. 81527 CC
**SCALPELLINO** picch.ra scale e qualsiasi lavoro lucidatura. Rivolgersi via Madonnina N. 11, portineria. 31468 CC
**TINTORIA** pulitura riparazioni pellicce, via Bosco 8, prezzi modici. Pellizzaro. 31525 CC

### D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

**AIUTO** commesso commestibilista cercasi soltanto se capacissimo, buone referenze. Cassetta 23918 D UPI.
**AMBOSESSI**, ogni località, assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Cisa, Via Campane 6, Siena. 6032 D
**APPRENDISTA** incannatrice quindicenne cercasi. Alviano 31. 31375 D
**CERCANSI** ufficiali coperta: secondi e terzi ed allievi uff. con 6 mesi di navigazione, capi e primi macchinisti. Contratto 2 anni in India. Condizioni eccellenti. Cognizione lingua inglese. Rivolgersi: Torre del Lloyd Passeggio S. Andrea. Nave «Cowassee». 81523 D
**CORRISPONDENTE** perfetta italiano tedesco inglese cercasi anche mezza giornata. Referenze pretese. Scrivere Cass. 23956 D UPI. 23956 D
**DIRETTORE** capace per studio commercialista cerco. Scrivere Cassetta 23951 D UPI. 23951 D
**GARZONA** sarta uomo cerca sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18-III. Si preferisce se accompagnata. 31408
**GARZONA** sarta uomo crca Sartoria Zubalich, Pascoli 45. 31494 D
**GARZONA** 14.enne cercasi per negozio confezioni signora. Mazzini 51. «S.A.C.A.». 31535 D
**GELATIERE** - Banconiere provetto, impiego stabile assumesi, referenze. Cassetta 23887 D UPI. 23887 D
**IMPIEGATA** giovane, seria, buone referenze offresi posto decoroso. Cassetta 23987 D UPI. 23987 D
**IMPIEGATA** primarie referenze assume serio ufficio. Scrivere dettagliatamente Cassetta 23959 D UPI.
**INDIRIZZIAMO** dappertutto campionario; istruzioni fabbricazione indipendente bustine sciampo, profumerie «Gieffe», Finalmarina 6, Torino. 6039 D
**LAVORANTI**, mezze sarte uomo cercansi. Rismondo 12. 81620 D
**MODELLA** stabile cercasi. Accademia di pittura. Via Ghega 2-IV. 23997 D
**OPERAIA** praticissima imbottigliamento liquori cercasi. Indicare posti occupati. Offerte Cassetta 13490 D UPI. 13490 D
**PARRUCCHIERA** capacissima cercasi. Laura. Imbriani N. 8. 81604 D
**PARRUCCHIERA** cercasi. Indirizzo UPI. 31427 D
**PARRUCCHIERA** mezza lavorante cercasi prontamente. Salone Anita. Ermacora 2, Roiano. 81601 D
**PERSONA** sola cerca signorina, signora, governo piccola signorile casa in Venezia, di bella oppure fine presenza, morale, sana, distinta, massimo trentenne. Precisare età, altri requisiti. Ottimo trattamento. Serietà massima. Scrivere: S.P.I., Cassetta 31 E, Venezia. 6019 D
**RAGAZZO** cercasi. Canzio, Passo di Piazza 1, ottico. 81489 D
**RAGAZZO** aiuto drogheria lunga pratica cercasi prontamente. Indirizzo UPI. 81589 D
**SARTA** capacissima per famiglia cercasi. Cass. 23917 D UPI. 23917 D
**600** giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio. Ditta M. A. F., Viale Umberto 29, Firenze. 6037 D
**UNIVERSITARI**, pensionati, ex ufficiali avvia grande Ente rapida carriera assicurativa. Scrivere Casella 23921 D UPI. 23921 D

### E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

**CAMERA** con comodo cucina cercasi presso persona sola pagando spese più vitto. Indirizzo UPI. 81631 E
**CAMERA** vuota uso cucina anche modesta cercano coniugi pagando 6 mesi anticipati o cambio lavori casa. Telefono 95908, ore 10-15, Poldrugo. 421 E
**CAMERA** vuota o ammobigliata comodo cucina, cercano sposi presso persona sola, eventuale mantenimento e spese appartamento. Cassetta 13523 E UPI. 13523 E
**CAMERA** vuota cerca signora pensionata cambio lavori o cucina custodia chiavi presso piccola famiglia. Cassetta 23923 E UPI. 23923 E
**AMMOBILIATA** o vuota cercano coniugi soli pagando bene. Cassetta 23940 E UPI. 23940 E
**DUE** stanze mobiliate con pensione completa cercano coniugi con due bambini. Offerte Cassetta 13505 E
**STANZE** tre mobiliate uso bagno cucina cercansi centro per 1.o ottobre. Offerte Cassetta 23950 E UPI.
**STANZA** cerca sarta pagando bene. Cassetta 23922 E UPI. 23922 E
merciante assente giorno, nessun disturbo, paga bene. Telefonare 92115. 31520 E
**STANZA** mobiliata cerca distinto possibilmente centro. Cassetta 13524 E UPI. 13524 E
**STANZA** vuota con eventuale comodo di cucina cercasi da impiegata. Cassetta 23975 E UPI. 23975 E
**STANZE** 1-2 uso sartoria cerco. Cassetta 23960 E UPI. 23960 E
**PROFESSIONISTA** quarantenne celibe cerca presso piccola distinta famiglia stanza mobiliata indipendente, eventualmente vitto. Dettagliare. Cassetta 23957 E UPI. 23957 E

### F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

**CAMERA** con vitto darebbesi. Belpoggio 7-III sinistra. 31407 F
**GIOVANE** serio cerca compagno di stanza. Via Udine 55-I. 31480 F
**MOBILIATA**, bagno, offittasi distinto. Cass. 23948 F UPI. 23948 F
**STANZA** tipo studio signorile centralissima uso bagno telefono affittasi distinto. Cassetta 23936 F UPI.
**STANZA** mobiliata con comodo cucina a coniugi americani affittasi. Viale Gabriele D'Annunzio 33, Zitkowsky. 31394 F
**STANZA** mobiliata affitt. distinto signore stabile. Viale Sonnino 3-V, sinistra. 31398 F
**STANZA** bella grande affittasi a distinto. Tarabochia 1, porta 8. 81586 F
**STANZA** villa uso bagno telefono affittasi signore serio. Tel. 25688. 31334 F
**STANZA** vuota, poggiolo, uso ufficio ambulatorio, centro, II piano, affittasi da novembre. Cassetta 13403 F
**STANZE** due uso ufficio cedonsi. Largo Barriera 6. Universal. 31465 F
**STANZETTA** mobiliata offrono sposi assenti giorno pensionata indipendente oppure sarta possibilmente con figlia 12-14.enne verso piccolissime faccende casa. 23977 F 23977F
**VITTO** ottimo sano abbondante, trattamento familiare. Telefonare 66-14. 31504 F

### G ISTRUZIONE L. 18

**ALLA** Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. G
**BALLARE** elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14 002 G
**DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 1513 G
**DATTILOGRAFIA**, stenografia, contabilità (ricalco): nuovi corsi (45 giorni: 1500). Macchine perfette, attrezzatura moderna: come in una viva azienda. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 81556 G
**DIPLOMATA** dà lezioni scuole medie ed elementari prezzi modici. Giotto 11, piano IV. 31404 G
**GENTLEMAN** former teacher of the Winchester House, British School and the British Dir. College teacher his mother-tongue single 8 collective Tel. 26-134 - ore 12.30-1.30. 81575 G
**LAUREATO** prepara poche lezioni analisi algebrica elettrotecnica Università. Rivolgersi mattinata Murat 10, porta 12. 31350 G
**LEZIONI** inglese tedesco, traduzioni perfette. Corso Garibaldi 3-IV. 31493 G
**LEZIONI**, traduzioni inglese. Metodo rapido. Telefonare 5466, ore 10-12. 81595 G
**SCUOLA** taglio cucito Isopo apre corsi fra giorni anche accelerati. Carducci 34-I. 31524 G
**SCUOLA** di taglio da donna inizierà un nuovo corso. Iscrizioni: Giuseppe Kolarik, via R. Bazzoni 9, II p. 13481 G
**STENOGRAFIA** metodo celere per ufficio oppure scolastici insegna diplomata. Ginnastica 1, porta 4. 31492 G

### H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

**BRACCIALETTINO** a lamine, lega oro, caro ricordo, smarrito. Mancia rinvenitore portandolo Cassa «Giornale di Trieste». 001 H
**CANE** Raf. terrier bianco con macchia nera smarrito. Mancia portandolo via S. Giacomo in Monte 12, Digiovanni. 31381
**ROTOLO** fotografie Leica, già sviluppato, ricordo viaggio, smarrito ieri (36 fotogrammi-Giusto). Mancia portandolo all'Unione Pubblicità. 31166 H
**SCARPETTA** bambino marrone Zenit smarrita. Prego rinvenitore portare trattoria «Commercianti», Artisti 1. verso mancia. 31442 H

### I OFF. APPART. BOTT. L. 18

**ALLOGGIO** confortevole offresi a coniugi anziani cambio custodia villa in Friuli; richiedesi cognizioni giardinaggio. Referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 13497 I UPI. 13497 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze bagno telefono caloriferi, parzialmente ammobiliato cedesi causa partenza. Serie offerte Cassetta 23985 I UPI.
**APPARTAMENTO** 3 stanze 2 stanzini scambiasi con 5 o 6 stanze, compenso. Cass. 23969 I UPI. 23969 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze, bagno, calefazione autonoma, stabile nuovo scambiasi 1-2 stanze in più. Scrivere Cassetta 13516 I UPI.
**APPARTAMENTINO** due camere camerino cucina andito civile scambierei anche camera meno. Cassetta 23900 I UPI. 23900 I
**APPARTAMENTO** 4 stanze bagno cucina scambiasi più piccolo. Telefonare lunedì 7309. 31467 I
**APPARTAMENTO** centro 5 stanze giardino accessori scambio con uno tre stanze bagno camerino. Offerte Cassetta 23939 I UPI. 23939 I
**CAMERA** cucina scambiasi. Sanzio 10, pt. (Rotonda Boschetto). 81515 I
**CAMERA** cucina poggiolo soleggiato (Icam, via del Prato) scambiasi con 2 stanze o stanzino (Icam). Cassetta 23980 I UPI. 23980 I
**CAMERA** grandiosa, cucina scambiasi camere più centro forte compenso. Comar, Orlandini 3-III. 31414 I
**CAMERE** due, ripostiglio cucina centro scambio con eguale paraggi Piazza Vico-Via Scuole Nuove. Indirizzo UPI. 31316 I
**CAMERE** due cucina ripostiglio scambiansi, compenso. Via Giulia 84, Michelli. 31332 I
**CAMERE** due cameretta soleggiato scambiasi con uguale o senza cameretta. Bonomo 3-IV, porta 16. 31271 I
**CAMERETTA** con focolaio per persona sola scambio possibilmente più grande con compenso. Madonnina 10, p. 11. 31506 I
**ICAM**, 2 camere camerino bagno, terrazza, scambiasi uguale o camera più. Indirizzo UPI. 31333 I
**MAGAZZINI** tre complessivi mq. 155 affittansi prontamente paraggi Sonnino. Tel. 4524. 81598 I
**QUARTIERE** stanza, stanzino, cucina, ogni comfort, soleggiato, arioso, centro, scambiasi stanza in più con compenso. Cass. 23885 I UPI.
**QUARTIERE** tutti confort giardino e campagna vicino penultima fermata filovia scambiasi con quartiere città. Rivolgersi Scoglietto 350. 31374 I
**QUARTIERE** camera cameretta cucina tutti comfort soleggiato vista mare scambiasi camera più. Telefonare 93597. 31396 I
**QUARTIERE** mobiliato cedesi vendesi mobilio. Cass. 23936 I UPI.
**QUARTIERE** 6 stanze scambiasi per 2 quartieri. Zovenzoni 1-I, porta destra. 81602 I
**QUARTIERE** 4 stanze, bagno scambiasi più piccolo paraggi Piazza Venezia. Offerte Cassetta 23883 I UPI.
**STANZE** 3 camerino ripostiglio V piano giardino pubblico scambiasi eguale mezzanino primo piano. Cassetta 23816 I UPI. 23816 I

### L RICH. APPART. BOTT. L. 18

**APPARTAMENTO** 5 stanze anche in villa cercasi pagando affitto aggiornato. Telefonare al 40-80. 31529 L
**DISTINTA** famiglia tutti adulti cerca affitto o subaffitto 5 o 6 stanze con camerino e servizi con o senza mobili. Offerte Cass. 23963 L UPI.
**QUARTIERE** 2-3 stanze città cerco in affitto pagando spese fino 250 mila. Offerte Cass. 13437 L UPI.

### M VENDITE D'OCCAS. L. 18

**ANELLO** 9 brillantini vendo esclusi rivenditori. Indirizzo UPI. 31443 M
**BATTERIA** Jazz completa da professionista ultimo modello rara occasione. Visitare dalle ore 14.30 alle 16.30. Indirizzo UPI. 81606 M
**BINOCOLO** prismatico, macchina fotografica Leica vendonsi occasione. Madonnina 13, portineria. 31471M
**BOLLITORE** gas smalto, scarpe gialle 42 vendonsi occasione. Sara Davis, angolo Commerciale 94, portineria. 31454 M
**BORSERI** originali promettenti vendo prezzo convenienza. Vignola 4 in corte. 31400 M
**CALZE** «Nylon» straordinaria 750, 900, 1100! «Nylon» uomo 650! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 31320 M
**CANE** lupo mesi 10 vendo. Indirizzo UPI. 31453 M
**CARROZZELLA** Phoenix vendesi. Via C. Rittmeyer 4-V porta 14.
**CARROZZELLA** Sport moderna vera occasione. Via Media 28-II, Cartelli. 31533 M
**CARROZZELLA** per condurre adulto cercasi. Crispi 7-II, Corazza. 31510 M
31395 M
**CARROZELLA** Sport 3000 vendesi. Via del Bosco 1-I. 31478 M
**CARROZZELLA** fonda Phoenix ottimo stato, bicicletta bambino vendonsi. Paduina 9, Rivi. 81607 M
**CARROZZELLA** fonda moderna vendesi. Telef. 93424, Buonarroti N. 23. 31435 M
**CASSAFORTE** tipo armadietto con tesoro vendesi. Cass. 23928 M UPI.
**CUCINA** economica N. 3 smaltata vendesi. Farneto 10, Zerni. 31446 M
**CUCCIOLI** box vendo. Fonderia 3, I p., Tomine. 31526 M
**DISCHI** (opere, sinfonie, ballabili), grammofono valigia vendonsi. Madonnina 13, portineria. 31471 M
**FISARMONICA** Scandalli 120 bassi, baule 110x1000 nuovo, scarponi, scarpe, vestiario usato. Gambini 19. 31948 M
**FISARMONICA** nuova Scandalli 120 bassi registri vendesi. Via Soncini 92. 81610 M
**FISARMONICA** Soprani nuova 96 bassi registro. Mignanelli, Soncini 736, Servola, dalle 16 in poi. 31521M
**FONOTAVOLINO** completo 12.000 vendesi occasione. Media 22, p. 8. 31415 M
**FRIGORIFERO** Fiat come nuovo vendesi vera occasione. Telef. 4614. 81570 M
**FUCILE** caccia Hammerles calibro dodici elettore nuovo vendesi. Telefonare 27218. 31528 M
**FUCILE** FN 12 elettore come nuovo vendesi. Telef. lunedì 6557. 81571 M
**GATTINI** Angora bellissimi vendonsi. Sanfrancesco 4-IV destra, Telefono 27110. 31339 M
**GHIACCIAIA** elettrica originale svedese Isothermos modello 120 litri uso famiglia o piccola trattoria vendo causa partenza. Viale XX Settembre 57, secondo. 31488 M
**IMPERMEABILE** uomo e donna, valigia vestaglie seta, giacca uomo vendonsi. Ginestre 7, porta 7. 31370 M
**IMPERMEABILI** ottimi, doppio tessuto, modelli nuovi, lavorazione perfetta, convenientissimo. Valdirivo 11. 81532 M
**IMPERMEABILE** vestito uomo 5000 vendesi. Oriani 4-IV. 31528 M
**LETTINO** cromato vendesi. Via Scorcola N. 35. 31382 M
**LETTINO** cromato seminuovo, cappottino bambina decenne vendonsi. Bedoni, Tesa 18. 31392 M
**MACCHINA** cucire Singer perfetta 10.000 vendesi. Crispi 17, terzo, sinistra. 31463 M
**MACCHINA** maglieria 7x50 Dubied dando lavoro vendesi. S. Servolo 3, Tosorato. 31330 M
**MACCHINA** Singer 6500 modernissima prezzo fabbrica. Negozio Gramaccini. Piazza Impero 10. 31530 M
**MACCHINA** Singer perfetta garantita 12.000 vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 31475 M
**MACCHINA** scrivere «Tarono Smith» sparherd tipo stufa vendonsi. Via Tor S. Lorenzo 1, Fabbri. 31501 M
**MACCHINA** scrivere portatile lire 15.000, altra lire 25.000, addizionatrice scrivente calcolatrice vendonsi occasione. Rossoni, S. Caterina 9. 31500 M
**MACCHINA** cucire Singer garantita spola navicella vendesi. Cattoli. Solitario 1-V. 31487 M
**MACCHINA** Singer famiglia - altra mano vendesi massima garanzia, buon prezzo. S. Michele 22, meccanico. 31479 M
**MACCHINE** cucire delle migliori marche a mobili tipo famiglia e lussuosissimi 15 anni garanzia vendonsi ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 31500 M
**MACCHINA** cucire spola rotonda vendesi 32.000. Corso Garibaldi 6. primo. 31380 M


# FIAT

## Ulteriore progresso della "1100" e della "1500"

Questi due classici modelli, di costante successo in Italia e all'estero, escono ora con migliorie meccaniche e con modifiche di carrozzeria, che accrescono la classe e le comodità della vettura.

**1100E** queste nuove caratteristiche **1500E**

- Cambio di velocità completamente nuovo, di concezione modernissima: la 2ª la 3ª e la 4ª sincronizzate perfettamente.
- Comando del cambio sotto il volante: comodità di manovra e minor ingombro per i posti anteriori.
- Frizione migliorata.
- Regolatore di tensione sull'impianto elettrico.
- Ruota di scorta e il bagaglio alloggiati in ampio vano posteriore accessibile dall'esterno.
- Paraurti efficenti di nuovo tipo.

La "1100 E" e la "1500 E" sono presentate alla mostra automobilistica della Fiera del Levante (Bari). Informazioni e prove presso Filiali e Commissionari dell'Organizzazione Fiat in Italia.

| PREZZI: | la "1100 E" | la "1500 E" |
|---|---|---|
| Berlina 4 posti | L. 1.100.000 | L. 1.400.000 |

(prezzi franco Filiale Italia, 5 ruote gommate e attrezzi d'uso)

## Progresso, efficienza


**MACCHINA** cucire Singer americana seminuova 32.000, altri diversi tipi 10.000 in poi, mobiletti moderni occasione ratealmente. Maiolica 13, terzo. 31348 M
**MACCHINA** cucire spola rotonda rientrante originale tedesca bellissima vendesi. Via Leo 13-IV, Nanut. 31422 M
**MACCHINA** cucire perfetta 12.000, altra Singer spola rotonda, tipi assortiti migliori marche vendonsi prezzi occasione. Manzoni 4, negozio Coslovich. 31421 M
**MACCHINA** cucire spola barc. ottima condizione vendo 15.000. Università 13-II p., porta mezzo. 31426M
**MACCHINA** cucire lussuosa nuova vendesi straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 31393M
**MACCHINA** cucire industriale quasi nuova vendesi. Traversale del Bosco 3 secondo. 81599 M
**MAMME!** Le carrozzine igieniche, eleganti, robuste, vendonsi da Punzo, Carducci 10, pagamento anche rateale. 46826 M
**MANTELLO** donna lana nuovo, scarpe finissime 40 sbaglio misura occasione. Carducci 28-III sin. 31546 M
**MANTELLO** elegante nuovo sbaglio misura vendesi. Via D'Angeli 23, ultima fermata tram 11. 81576 M
**MATTONELLE** in ceramica per pavimentazione occasionissima vendesi. Matteo Renato Imbriani 8. negozio. 31490 M
**OLIVETTI** studio 42 quasi nuova vendesi. Piccardi 35-I, sin. 31439 M
**MATRIMONIALI** nuove bellissime chiare scure occasione vendonsi. Falegnameria, Fornace 15. 31484 M
**PELLICCE** pregiate comuni, guarnizioni, prezzi estivi, facilitazioni. Bravin. De Amicis 29. 002 M
**PELLICCE** tutti tipi nazionali ed estere. Guarnizioni. Riparazioni. Facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 31296 M
**PELLICCIA** nera odeida quasi nuova vendo. Tel. 91101. 31533 M
**PELLICCE** marmotta, zampe persiano, oppussum occasionissimo, Ginnastica 21, secondo. 31397 M
**RADIO** 5 valvole, moderna, vendo. Corridoni 2, I piano, destra, Bucar. 31423 M
**RADIO** 5 valvole vendesi occasione. Via Pallini 4, porta 10. 31372 M
**RADIO** Siemens cinque valvole modello recente occasione. Ginnastica 21-II sinistra. 31441 M
**RADIO** Magnadyne ultimo modello vendesi occasione. Ventisettembre 90, mezzanino. Bacer. 31437 M
**RADIO** marca ultrapotente lussuosa 16.000, Safar 11.000 vendonsi. Crispi 17, terzo sinistra. 31463 M
**RADIO** moderna plurionda occasione, Magnadyne 5000. Scussa 5-III, sinistra. 31462 M
**RADIO** Phonola 5 valvole 12.900, altre marche diverse prezzi occasione. Vecellio 1-I. 81585 M
**RADIO** tipo Fido, altra Magnadyne, altra lussuosa Super vendo. Fonderia 12-II, destra. 31476 M
**RADIO** marca vera occasione 10.000 vendesi. Zullan. Ventisettembre 79. 31537 M
**RADIOGRAMMOFONO** Marconi, altra lussuosa vendo scambio, Vespa motoleggera. Tra i Rivi 5-III. 31424M
**PORTA** doppia con inferriata, vetro e coppi usati vendonsi. Brandesia 16. 31377 M
**STIVALONI** neri N. 39 con speroni seminuovi vendo. Zonta 2, piano IV. 81554 M
**STUFA** ghisa fuoco continuo perfetta con tubi vendesi. Valdirivo 26, magazzino angolo. 31446 M
**STUFA** maiolica vera occasione vendesi. XX Settembre 62-I. 31505 M
**TRIPLEX** a gas vendesi. S. Lucia 1. 81608 M
**SPARHERD** stufa, vasca, scaldabagno, carrozzella, macchina cucire, bollitore vendonsi occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 31539 M
**TRUCCIOLI** per fuoco e imballo vendo. Apiari 16, telef. 41-73. 31470M
**VESTITO** grigio uomo, impermeabile doppio marrone, impermeabile donna nuovissimo 4000 occasionissima vendo. Ginnastica 13-II. 31402M
**VOGA** da camera vendesi. Mazzini 46-I, visitare mattina. 31355 M

### N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

**A. BOTTIGLIE** fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.
**BOMBOLE** metano per camion acquisto. Cass. 23964 N UPI. 23964 N
**CINE** proiettore e film passo ridotto cercasi. Telefono 93627. 31418 N
**GRUPPO** elettrogeno possibilmente nuovo azionato preferibilmente a nafta 15 chilowatt trifase alternata 110 volt 42 periodi, completo di quadri, reostati, amperometri, voltometri ecc. acquisterei prontamente. Offerte a Ditta Francesco Parisi, Trieste. 31465 N
**LAVANDINO** rubinetteria bagno acquistasi. Cass. 13520 N UPI. 13520 N
**MACCHINA** cucire Singer compero se occasione. Kandler 6, trattoria. 31432 N
**MACCHINA** maglieria perfetta acquisto occasione. Offerte Cassetta 23945 N UPI. 23945 N
**MACCHINA** maglieria possibilmente Dubiet 10x80 o 10x1000 cercasi. Corso 26, primo. 31378 N
**OROLOGI**, vasi, tappeti, porcellane, argento. Scrivere Cassetta 23962 N UPI. 23962 N

### NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

**ACQUISTATE** ratealmente cucine, matrimoniali, combinati, salotti, divaniletto, lettini, reti, materassi. Assortimento, convenienza, solidità, garanzia. Polli, Sonnino 26. 31412NN
**AL** magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere da letto, cucine, salotti. Prezzi convenienti. Pagamento anche rateale. 46828 NN
**ARMADIO** letto susta comodino vendonsi. Via Tiepolo 9, porta 12. 31445 NN
**ARMADI** noce, nuovi treporte vendonsi occasione. Fornace 3, falegname. 31538 NN
**ARTIGIANO** Giglietta via Conti 10-12 visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria. Facilitazioni pagamento. 002 NN
**ATTACCAPANNI** mobili diversi vendonsi. Viale G. D'Annunzio 18-IV, porta mezzo. 31543 NN
**ATTACCAPANNI**, 2 armadi solidi, buono stato vendonsi. Via Colonna 6, primo sinistra. 31401 NN
**ATTACCAPANNI** legno noce ottimo stato occasione. Commerciale 23, porta 23. 31459 NN
**CAMERA** letto tipo salotto nuovissima non di serie per signorina vendesi. Calligaris, Galilei 3, dalle 15-20. 31434 NN
**CAMERA** letto stile vendesi. Mazzini 26-II, sinistra, dalle 8-10. 31472 NN
**CAMERE** matrimoniali due nuove paniforti vendonsi metà prezzo. Silos, stanza 28-II p. 31497 NN
**CAMERA** 1 persona vendesi. Telef. 25883. 31553 NN
**CAMERA** matrimoniale causa partenza prezzo minimo vendesi. Cologna Monte Fiascone 147. 31534 NN
**CAMERA** pranzo moderna sedie pelle vendonsi. Ginnastica 46, sinistra. 31540 NN
**CAMERA** cucina singoli pezzi vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9, terzo. 31541 NN
**CAMERE** chiare scure, cucine modernissime. Facilitazioni pagamento. Fonderia 10, falegnameria. 31306 NN
**CUCINA** modello lussuosa paniforti prezzo conveniente. Pascoli 46, mezzanino. DiMartino. 31516 NN
**CUCINA** seminuova pura occasione vendesi. Viale Sonnino 9-V, Zulian. 31522 NN
**CUCINA** completa 2 marmi sedie, 1 letto, 2 suste, 1 comodino, 2 armadi vendesi. Slataper 12, porta 11. 31536 NN
**CUCINA** modernissima tre marmi svendo 65.000. Falegname. via Bosco 32. 81622 NN
**CUCINA** moderna, armadio combinato, divanoletto tutto nuovo vendesi causa partenza. Telefono 26156. 31431 NN
**CUCINA** usata solida con marmo vendesi 16.000. Tel. 32934 31403 NN
**CUCINA** solidissima, usata, vendesi. Crispi 43, porta 8. 23913 NN
**CUCINA** buono stato vera occasione vendesi. Lorenzetti 32, porta 22. 81558 NN
**CUCINE**, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Bailotti, in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 002 NN
**CUCINE** lussuose, modelli eccezionali, vendonsi anche ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 23863 NN
**FABBRICA** mobili Detoni via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN
**LETTO** comodino susta psiche vendensi. Gatteri 31-I destra. 31532 NN
**LIBRERIE** moderne e scrivanie facilitazioni vende falegname via Scaletta 8, tel. 96716. 81471 NN
**MATRIMONIALI** solidissime vendonsi metà prezzo. Confrontate. Mobilificio Biecher. Attenti all'indirizzo: Via dell'Istria 27. 81560 NN
**MATRIMONIALE** scura nuova lussuosa armadi bar divano tutto noce vendesi. Battisti 21-III, sinistra, interno. 31481 NN
**MATRIMONIALE** nuova armadio 4 porte paniforti vendesi. Via Riguttì 15 (principio Sonnino). 31496 NN
**MATRIMONIALI** nuove massicce paniforti vendo prezzi liquidazione qualsiasi garanzia, facilitazioni pagamento. Via Fontana 4 (interno) dietro Tribunale. 31503 NN
**MATRIMONIALE** moderna lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo piano, porta 8. 81539 NN
**MATRIMONIALE** 4 porte grande occasione. Pascoli 6, falegname, corte in fondo. 31294 NN
**MATRIMONIALE** nuova paniforti quattro porte paniforti, cucina usata vendo qualunque prezzo. Giulia 28, pianoterra, porta A. 31523 NN
**MATRIMONIALE** nuova 4 porte, grande occ. facilitazioni. Settefontane 18-I. 31542 NN
**MATRIMONIALE** con suste prezzo occasione vendo. Via S. Giustina 15. Skerbisch, Tel. 96446. 81555 NN
**MATRIMONIALI** 4-5 porte chiare scure facilitazioni pagamento. Pacinotti 11. 31226 NN
**MATRIMONIALI** finissime 180.000 vendonsi 90.000 metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 81568 NN
**MATRIMONIALI** cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
**MATERASSI** lana, ottomane, poltrone, salottino, altri oggetti vendonsi occasione eredità. Ventisettembre 63, magazzino (pomeriggio). 31527 NN
**MOBILI** camera da letto vendesi occasionissima. S. Giovanni Sup. 996. 31389 NN
**MOBILI** cucina, sparherd, radio e seggiolone bambino vendo. Viale Sanzio 25, Damiani. 81545 NN
**PIANINO** studio vendesi 30 mila. Via Cologna 22 pt. lunedì. 31485 NN
**PIANINO** piastra metallica corde incrociate vendesi. Eremo 1-III, sinistra (angolo Piccardi). 31457 NN
**PIANINO** acquista professore. Offerte marca prezzo. Cassetta 23992 NN UPI. 23992 NN
**PIANINO** germanico marca mondiale rara perfezione vendesi. Carducci 32-II. 002 NN
**PIANINO** germanico vendesi. Telefonare 25883. 81553NN
**PIANO** mezzacoda Bösendorfer occasionissima. Corso Roosevelt 57, II sin., Gorizia.
**PIANO** studio 10.000 vendo. Machlig 10-I, porta 6 (Linea L). 81550 NN
**SALOTTO** 17.000, libreria piccola piccola 6000 vendonsi. Pratello 4, porta 14. 31373 NN
**STANZA** pranzo nuovissima moderna vende Bernardini. Via Giuliani 10, secondo. 81609 NN
**STANZA** da letto 1 persona vendesi anche singoli pezzi. Via Cadorna 1. 81590 NN
**STANZA** pranzo completa, ciliegio lucido massiccio vendesi occasione. Visitare 9-15 Androna S. Cilino 16.
**STANZE** cucine attaccapanni moderni, vendita rateale, ritiro usati. De Rosa, Guardia 11. 81614 NN

### O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

**GRUPPI** elettrogeni fino a 90 Kw vendonsi. Cass. 23887 P UPI. 23887 P
**LEGNA** da ardere, travatura tavolame abete larice vende Calea. Sonnino 24, telef. 90441 1336 O

### OO ALIMENTARI L. 25

**PATATE** per maiali vende magazzino via Trento 8. 81549 OO

### P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

**ANTIRUGGINE** «Celo Lux» brevettato, parti cromate auto-moto-cicli, tutti metalli, cercansi concessionari esclusivisti zone libere, introdotti, disposti impegnarsi in proprio minimo vendita annuale. Celo Lux, Stoppani 4, Milano. 6040 P
**CERCHIAMO** agenti ambosessi ben retribuiti vendita abbigliamento esterno. Cassetta 23947 P UPI. 23947P
**INDUSTRIA** giocattoli lusso pelo colorato e piumini per cipria cerca rappresentanti già introdotti ramo. Scrivere referenziando. Ditta G. Virengo, C. P. 45, Asti. 6015 P
**INTELLETTUALE** vastissima clientela avente ufficio accetta rappresentanza qualsiasi articolo possibilmente vendita rateale. Cass. 23984 P UPI. 23984 P
**PIAZZISTA** bene introdotto spacci aziendali per vendita confezioni lusso cercasi. Referenze. Cassetta 23970 P UPI. 23970 P
**PIAZZISTA** proprio automezzo bene introdotto commercio tessuti Friuli cercasi per seria rappresentanza. Referenze. Cassetta 23970 P UPI.
**PIAZZISTA** pratico attivo introdotto ramo dolciario, disposto collaborare notissima completa industria nazionale dolciaria molto introdotta per cui facile agevole produrre vendite rimunerative, cercasi possibilmente con macchina propria. Offerte dettagliate Cassetta 13336 P UPI. 13336 P
**PIAZZISTA** giovane introdotto alimentari drogherie cercasi, paga fissa e provvigioni. Cassetta 23931 P UPI. 23931 P
**SANITARI** medicazione ditta importante Milano cerca rappresentante introdotto Farmacie, Cliniche, massima serietà, referenze. Scrivere Casella 96-M S.P.I., Milano. 6036P
**PIAZZISTI.** Corso addestramento A.N.L.I. Piazza S. Giovanni 1, I p. inizia 12 corrente. 81561 P
**RAPPRESENTANTE** con auto propria, affiderei importante casa calzature. Telefono 96640. 81546 P

### Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

**ARIEL** 500 seminuova, motocarrozzino Guzzi, F. N. 350, Ancora 175, Cucciolo telaio elastico vendonsi. Via dell'Istria 98, corte. 81594 Q
**AUGUSTA** prefetta vende privato. Tel. 92478. 81543 Q
**AUTO** Union DKW ottimo stato vende privato. S. Francesco 46, Telef. 8528. 81568 Q
**BALILLA** 3 marce camioncino in ottime condizioni, portata 5 q.li vendesi. Tel. 90095. 81597 Q
**BALILLA** perfette condizioni vendesi esclusi mediatori. Torricelli 3, mattinata. 31447 Q
**BARCA** 4 metri vendo eventualmente scambio con bicicletta. Facchinetti, via XXX Ottobre 5-V. 31477 Q
**BENELLI** 125 vendesi. Via Ghirlandaio 40. Fragiacomo. 81573 Q
**BERLINA** piena eff. 514 vendesi Via Piccardi 16. 81565 Q
**BERLINA** bleu Fiat 1100 B nuova 4000 chilometri vendesi. Telefonare 27218. 31528 Q
**BICICLETTE** uomo, donna sport seminuove 12.000. Zovenzoni 4, interno. 31456 Q
**BICICLETTA** seminuova cambio Simplex vendesi. Via Bosco 48, pt. destra. 31417 Q
**BICICLETTA** uomo seminuova 11.000 vendo partendo. Viale XX Settembre 57 secondo. 31488 Q
**BICICLETTA** ragazzo vendesi occasione mattinata. Via S. Nicolò 29, secondo. 31483 Q
**BICICLETTA** donna seminuova occasione. Via Sara Davis 15, pt. destra. 31440 Q
**BICICLETTE** due, uomo e donna, da passeggio, «Mürer», solide, freni espansione, cambio Simplex vendonsi. Suppani, via Carpineto 23, tram N. 1. 81486 Q
**CAMIONCINO** O. M. 10 q.li vendesi occasione. Torre Bianca 41. 31385 Q
**CICLOMOTORE** 74 cilindrata, bicicletta ruote 24. Cesare Beccaria 6, corte ore 9-12. 23986 Q
**CUCCIOLO** seminuovo vendesi. Melillo, Piazza Vico 9. 31509 Q
**LAMBRETTA** nuova fabbrica ancora imballata vendesi prezzo listino. Telefonare 92609. 31499 Q
**LAMBRETTA** tipo A efficentissima vendesi occasione. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 31452 Q
**LAMBRETTA** con carrozzino efficiente, perfetta vendesi. Artisti 3, I piano. 81551 Q
**MATCHLESS** ottimo stato vendesi mattinata. Guardiella Scoglietto N. 250, Crismani. 81584 Q
**MOTO** «Benelli» 250 vendesi occasione. Via M. D'Azeglio 23, officina. 23957 Q
**MOTO** 500 perfetta circolante vendesi ottima occasione. Belpoggio 17, Vatta. 81552 Q
**MOTORE** Diesel Magut tipo H 4 V. CV 20 giri 580 nuovo vendo. Via Udine 47, Antonini, dalle 17-19. 31270 Q
**MOTORE** Fiat 514 cerco cambiare con motore «Claustin» da 22-26 PH o senza. Cass. 23988 Q UPI. 23988 Q
**MOTORE** a nafta per autocarro vendesi occasione. Tel. 96168. 31411 Q
**MOTOCARRO** Ape marciante acquisterei se occasione oppure affitto. Turci, Fabbri 4. 31429 Q
**MOTOCARROZZETTA** 350 vendo migliore offerente, facilitazioni, o cambio con Vespa 125. Marchione, Viale Miramare 73. 31451 Q
**MOTOCICLETTA** «N.S.N.» efficentissima vendesi occasione. Via Cavana 19, d. 31544 Q
**OPEL** Olimpia Cabriolet ottime condizioni vendesi. Piazza Foraggi 6, Bones. 31433 Q
**TOPOLINO** Siata qualunque prova vend. Bosco 18, lavoratorio marmi. 31458 Q
**TOPOLINO** possibilmente a condizioni cerco. Telefon. 5651. 81583 Q
**1500** Cabriolet perfetta vendesi. Boccaccio 25 F. 31318 Q

### R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

**BAR** piccolo acquisterei o prenderei consegna eventualmente scambierei abitazione centrale lussuosamente ammobiliata. Cass. 23926 R UPI. 23926R
**BAR**, trattorie, spacci vino, negozi uova all'ingrosso minuto, botteghini vendo. Corso 20, bar. 31474 R
**DISPOSTA** collaborazione commerciale o industriale dispongo 500.000. Cassetta 23889 R UPI. 23889 R
**DUECENTOMILA** darei prestito collaborando. Offerte Casella 23924 R UPI. 23924 R
**FORNACE** calce, cava di pietra mq. 55.000, Moccò, vendesi. Cass. 23901 R UPI. 23901 R
**MAGAZZINO** possibilmente grande anche fuori centro cercasi. Telefonare 94366. 31469 R
**NEGOZIO** centro con o senza licenza cercasi. Indirizzo UPI. 31347 R
**NEGOZIO** drogheria alimentari o abbigliamento con licenza prelieverei. Offerte dettagliate. Cass. 13507 R UPI. 13507 R
**NEGOZIO** frutta o latteria persone pratiche prenderebbero affitto. Offerte Cass. 23932 R UPI. 23932 R
**NEGOZIO** grande adatto qualsiasi genere cedesi, visibile anche oggi, Via Udine 38. 31391 R
**NEGOZIO** posizione centrale cedesi. Rivolgersi Rivo 42, maglieria. 31338 R
**PARTECIPEREI** sana industria apportando capitali tre quattro milioni. Dettagliare. Cass. 13506 R UPI. 13506 R
**RIVENDITA** tabacchi con annessa vendita mercerie ecc. cedesi in affitto cambiando anche appartamento. Offerte Cassetta 23916 R UPI.
**SOCIO** autista cerco apportando 400.000 seria attività redditizia. Cassetta 13508 R, UPI.
**SOCIO** apporti capitali per ampiamento industria molto redditizia cercasi. Offerte Cassetta 23952 R UPI. 23952 R
**600.000** cercansi basso interesse restituzione 40.000 mensili massima garanzia. Cass. 23961 R UPI. 23961R
**50.000** restituzione 10.000 mensili forte interesse garanzia cercasi urgenza. Cassetta 13517 R UPI. 13517 R
**50.000** prestito sei mesi cercansi, garanzia, interesse fortissimo. Cassetta 23976 R UPI. 23976 R

### S CASE VILLE TERRENI L. 35

**ABITAZIONI da 3-6 stanze in ville, ricchi accessori, inizio lavori settembre via Navali, consegna entro aprile 1950 vendonsi. Prenotazioni entro 15 settembre presso Impresa Costruzioni via Gambini 55 dalle 9-12 e 16-19.** 31473 S
**ALLOGGI** liberi 2-3 stanze, ricchi accessori in neocostruendo stabile via Gambini 30-32 vendonsi condominio. Prenotazioni sino 30 settembre Cecovin. Gatteri 23, orario 15-16. 31420 S
**APPARTAMENTI** 4-5 stanze paraggi Piazza Oberdan vendonsi. Informazioni Amministrazione Petelli, Via Udine 2. 31512 S
**BOLZANO** centro vendesi casa con negozi ed appartamenti causa partenza. Scrivere Cassetta 63-A, S.P.I., Bolzano. 6034 S
**CASETTA** 6 vani uno vuoto 50 metri dal tram Servola, Vigneti 10, Bossi. 31511 S
**CASETTA** rustica anche sinistrata con campagna prenderei affitto assumendosi spese. Offerte Cassetta 23933 S UPI. 23933 S
**CASETTE** tre conforto, terreno coltivato, 15 ambienti, tranvia, vendonsi. Cassetta 23990 S UPI. 23990 S
**CONDOMINIO** 4 stanze stanzino termobagno termosifone cucina telefono vendesi mobiliato libero 3.200.000. Cass. 23942 S UPI. 23942 S
**FONDO** per villino 800 mq. posizione panoramica Chiadino vendo occasione lire 800 mq. Rivolgersi Valerio, Bar via XXX Ottobre 6, Telefono 7926. 81593 S
**FONDO** 4000 metri sulla strada affittasi. Via dell'Istria 135. Telefonare 96168. 31410 S
**LOCALE** 600 mq. adatto diversi usi in neocostruendo stabile Via Gambini 30-32 vende in condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16 31419 S
**MALCHINA** presso Sistiana vendonsi due case di recente costruzione posto villeggiatura mq. 145.000 terreno e parte bosco lire 2.350.000. — Staranzano presso Monfalcone casetta stalla mq. 11.000 terreno di prima, viti, frutteto tutto recintato, grande reddito, lire 1.850.000. — Villa nuova quattro camere, cucina, bagno, giardino tutto recintato consegna immediata lire 2.500.000. Francesco Pelos. Monfalcone, Telefono 469. 81581 S
**QUARTIERI** in condominio 3-4 stanze vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telef. 91451, pomeriggio. 31379 S
**QUARTIERI** condominio, due-tre stanze accessori e botteghe casa civile abitazione città vendonsi. Telefonare 26-945. 31356 S
**STABILE** con trattoria, via laterale principio Viale XX Settembre, vendesi prezzo occasione. Piazza Garibaldi 4, porta 8 ore 16-18. 31376 S
**TERRENO** periferia cerco in affitto. Scrivere Tomasi, Ginnastica 20. 31416 S
**VILLA** libera 6 stanze, accessori, garage, paraggi via Rossetti cedesi. Indirizzo UPI. 31464 S
**VILLA** o abitazione 4 stanze accessori, garage liberi acquistansi, paraggi Scorcola Barcola Grignano. Offerte Cass. 13463 S UPI. 13463 S
**VILLA** signorile, almeno 6 stanze, paraggi Scorcola acquistasi. Scrivere Cassetta 23984 S UPI. 23984 S
**VILLINO** ogni confort anche periferia acquisto. Cassetta 23943 S UPI. 23943 S

### U MATRIMONIALI L. 40

**BRAVA** massaia, 50.enne, con quartierino, cercasi scopo matrimonio. Cassetta 23953 U UPI. 23953 U
**CELIBE** trentaseienne serio presenza relazionerebbe signorina vedova seria scopo matrimonio. Cass. 23946 U UPI. 23946 U
**SARTA** pensionata media età sposerebbe signore con quartiere. Cassetta 23994 U UPI. 23994 U
**SIGNORINA** media età sola, con quartiere bene arredato, cerca signore serio molto distinto scopo matrimonio. Cassetta 23929 U UPI.
**VEDOVA** pensionata quartiere senza figli sposerebbe distinto 55.enne. Cassetta 23899 U UPI. 23899 U
**37.ENNE** casa propria con quartiere piccola industria sposerebbe signorina seria vedova 26-38.enne adeguate condizioni. Cass. 23927 U UPI.

### V DIVERSI L. 35

**ACCERTAMENTI** informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente». Ventisettembre 16-II. 31388 V
**ASTROLOGIA** chiromanzia chiaroveggenza. Prof. Delfo. feriali 10-12, 17-20, festivi 10-13. Via Bosco 10, terzo. 31514 V
**RICUPERO** crediti, licenze commerciali, importazioni, assistenza tributaria, emigrazione, arruolamento mercantile, ricorsi, traduzioni. Cassetta 23981 V, UPI. 23981 V


APPARECCHI RADIOGRAMMOFONI FONOBAR TAVOLINI

# RADIO

*Modelli scelti tra i migliori della nuova produzione - PERIODO DI GARANZIA DOPPIO DEL NORMALE - Pagamento in 12 rate mensili* - **I prezzi più bassi**

## "RADIOBACCHELLI"

VIA PASCOLI N. 24 - TELEFONO N. 90-552
*OGGI ESPOSIZIONE*

## Piatti pentolame

E TUTTO PER LA CUCINA **a rate da BALCOR**
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi

*Il più grande mercato con l'Oriente –*

## FIERA DEL LEVANTE

**BARI** 10-26 SETTEMBRE 1949 RIDUZ. FERROVIARIE 30%
*Riduzioni terrestri - aeree - marittime -*